ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Domenica 20 Settembre 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5464

I gravi sviluppi dell'incidente cino-nipponico

I giapponesi estendono l'occupazione in Manciuria

Come fu presa Mukden - Centinaia di morti nei numerosi scontri

PARIGI, 19

Il brusco conflitto sorto tra la Cina e il Giappone ha sorpreso gli ambienti diplomatici francesi, benchè si fosse al corrente a Parigi dell'aggravarsi della tensione tra il Gabinetto di Nanchino e quello di Tokio. Questo conflitto deve ricollegarsi ad una serie di incidenti gravi, avvenuti mesi or sono nel nord della Manciuria.

Le cause del conflitto

Attraverso la Manciuria corre una ferrovia che ha un interesse strategico eccezionale per il Giappone, che nella penisola di Corea ha molti interessi. Importa al Giappone che il retroterra di questa penisola non sia invaso dalla perpetua agitazione che divide il resto della Cina. I giapponesi hanno perciò ottenuto di inviare truppe per la salvaguardia di questa linea ferroviaria e del territorio circostante, ciò che, naturalmente, non si è fatto senza suscitare il malumore delle autorità mancesi e del Governo di Nanchino. I giapponesi sono però rimasti ed hanno anzi esteso la loro penetrazione inviando in Manciuria delle ricognizioni militari. Nel giugno scorso il comandante di una di queste ricognizioni, il capitano Nakamura, fu fatto prigioniero in Mongolia da soldati cinesi e quindi giustiziato come spia. L'uccisione del capitano Nakamura suscitò in Giappone un'impressione vivissima. Il Gabinetto di Tokio inviò a quello di Nanchino una nota diplomatica esigendo immediata riparazione. La risposta di Nanchino non soddisfece il Governo giapponese che rimase animato da intenzioni aggressive, volendo che l'offesa fatta gli venisse completamente riparata. Contemporaneamente da parte cinese si passava a una controffensiva diplomatica. Finalmente i cinesi sollevavano un altro incidente per protestare contro le violenze di cui erano oggetto gli abitanti di quella parte della Manciuria attraversata dalla ferrovia da parte delle truppe giapponesi distaccate qua e là per la sorveglianza della linea. La tensione era andata crescendo in queste ultime settimane e tra Nanchino e Tokio si era sviluppata un'aspra polemica nella quale, dalle differenti parti, si lanciavano vicendevolmente delle accuse.

Due versioni

Sull'incidente che ha determinato il colpo di mano dei giapponesi contro Mukden vi sono due versioni. Secondo la versione giapponese i cinesi sarebbero gli autori dell'aggressione. Senza alcuna provocazione le truppe di Mukden sarebbero avanzate sulla linea ferroviaria distruggendone una parte ed attaccando i distaccamenti giapponesi. I giapponesi si sono quindi trovati in stato di legittima difesa, e respingendo gli assalitori li inseguivano fino nella città che hanno preso d'assalto. In conseguenza il comandante della truppa di protezione della ferrovia avrebbe fatto il suo dovere chiedendo d'urgenza rinforzi al comandante della divisione giapponese di Kuantung.

Secondo la versione cinese il contrattacco delle truppe giapponesi sarebbe improvvio e ingiustificato e reso più grave ancora da un bombardamento della città, bombardamento che ne ha preparato l'occupazione. Un messaggio da fonte ufficiale, giunto nella notte da Pechino, dice, infatti, che i cinesi avrebbero fatto di tutto per impedire l'incidente e per localizzarlo in seguito. Sta di fatto che Mukden è adesso nelle mani delle truppe giapponesi. Secondo un telegramma da Pechino, durante l'attacco ottanta soldati cinesi sarebbero stati uccisi. L'attacco generale ha avuto luogo alle ore 6 del mattino. Secondo notizie da fonte cinese un contingente di soldati giapponesi si era avvicinato al campo trincerato a nord della città aprendo il fuoco sui soldati di guardia, poi è incominciato il bombardamento della città.

L'occupazione di Mukden

Il Maresciallo Ciang-Sue-Liang, Governatore militare della Manciuria, pubblicava una dichiarazione nella quale ordinava a tutti i soldati cinesi di guarnigione a Mukden di non prendere le armi contro le truppe giapponesi e di non opporre alcuna resistenza. La dichiarazione del Maresciallo aggiungeva:

«Le truppe giapponesi hanno apertamente l'intenzione di provocare un incidente, che potrebbe servire loro come pretesto per occupare la Manciuria».

Tuttavia le truppe giapponesi continuavano intanto la loro azione e alle 6 esse erano padrone della città. L'arsenale è caduto per ultimo nelle mani dei giapponesi. Qui, infatti, si erano rifugiati coloro che, contrariamente all'ordine del Maresciallo, hanno voluto opporre resistenza all'occupazione della città. Una certa resistenza è stata pure opposta dalle truppe che difendevano l'aerodromo di Mukden. Anche questo però è stato occupato. I giapponesi hanno fatto circa 450 prigionieri.

Dopo l'occupazione, l'ordine regna a Mukden. A quanto assicurano telegrammi da Tokio, le truppe giapponesi avevano immediatamente predisposto un servizio di polizia per impedire disordini nella città. Contemporaneamente alla presa di Mukden i giapponesi occupavano tutti gli altri punti strategici, in modo da isolare il capoluogo della Manciuria da Pechino ed alle 3 di notte, infatti, le comunicazioni tra Mukden e Pechino erano interrotte.

Fulminea azione sul mare

New-Chang era pure occupata. Nella mattinata erano giunti in questa città due convogli di truppe giapponesi che venivano subito inviati nella direzione di Kao Pangtze, importante località da cui parte una diramazione della ferrovia Mukden-Pechino. Lungo il percorso le truppe occupavano le stazioni secondarie e disarmavano le truppe cinesi che incontravano.

L'azione dei giapponesi si sviluppava fulmineamente anche sul mare. A Scul i giapponesi s'impadronivano della torpediniera «Chinghai» che si trovava all'ancora all'imbocco di Jalu e si facevano rimettere le armi e le munizioni che si trovavano a bordo compresi i cannoni. A Fiang-Tao le truppe giapponesi procedevano pure ad uno sbarco, mentre altre unità marittime continuavano ad incrociare al largo.

La notizia di questi avvenimenti provocava grande impressione, tanto a Pechino che a Tokio. Secondo un telegramma da Tokio, il Gabinetto, che si è riunito per studiare la situazione in Manciuria, decideva di fare tutti gli sforzi possibili per circoscrivere il conflitto e trattare l'incidente come una questione puramente locale. Il Governo ha in tale senso informato il Console Generale del Giappone a Mukden e il comandante dell'esercito giapponese a Kwan-Tug.

La situazione migliorata

Il Generale Minami, Ministro della Guerra, dichiarava che la situazione in Manciuria era migliorata, tanto che dava ordine di annullare la partenza di truppe giapponesi che si trovavano in Corea. Queste dichiarazioni sono confermate dalle ultime notizie che indicano che un costante migiloramento si è verificato nella situazione. Il Ministro della Guerra precisava che la presenza presso Mukkden di un gruppo di aeroplani è stata decisa solo per stabilire un collegamento tra le truppe giapponesi a Kwan-Tug e quelle della Corea.

A Pechino la notizia dell'occupazione di Mukden era conosciuta attraverso un comunicato ufficiale pubblicato dal quartiere generale del Maresciallo Ciang-Sue-Liang annunziante che le truppe giapponesi si erano impadronite delle concessioni straniere di Mukden alle 2.30 del mattino e della città indigena alle 6.30.

Il Generale giapponese che ha occupato Mukden, come suo primo atto, appena entrato in città, ha comunicato alla popolazione che le proprietà private saranno protette e ogni tentativo di saccheggio sarà immediatamente represso, passando per le armi gli autori dello stesso. Tutte le riunioni pubbliche e private a Mukden restano proibite.

I giapponesi hanno arrestato 250 agenti di polizia cinesi concentrati a Chang Chung, portando così a 1600 il numero totale dei poliziotti cinesi fatti prigionieri in questi giorni.

La protesta di Nanchino

Nei vari conflitti avvenuti sono periti un centinaio di giapponesi e circa 150 cinesi. Si conferma la notizia che le truppe giapponesi avrebbero occupato il bivio di Kou-Pang-Tse lungo la ferrovia Peiping-Mukden, nei pressi di Liu-Chang, sbarrando in tal modo la strada alle truppe manciuriane che si trovano all'interno della grande muraglia cinese.

Secondo notizie provenienti da Ciang-Ciung un incendio sviluppatosi per cause tuttora ignote, ha distrutto la sede di quel Consolato giapponese. I giapponesi accusano i cinesi di essere stati i primi ad aprire il fuoco dopo aver fatto saltare in aria con la dinamite il ponte ferroviario sul Liotiaokou. I cinesi a loro volta fanno la stessa accusa ai giapponesi.

Si annuncia ufficialmente che il Governo di Nanchino ha protestato direttamente presso quella Legazione nipponica ed ha impartito ordini all'incaricato d'affari a Tokio di compiere un analogo passo presso quel Governo. E' stata contemporaneamente chiesta l'immediata cessazione delle ostilità ed il ritiro delle truppe giapponesi dalle sedi da cui sono mosse per l'occupazione di detta città.

Gli interessi francesi in Manciuria sono relativamente limitati; tuttavia il timore di probabili complicazioni internazionali non ha mancato di avere anche nella capitale francese le sue ripercussioni. Nulla è trapelato di un'eventuale azione diplomatica che potrebbe essere svolta per localizzare il conflitto. Ad ogni modo si osserva a Parigi che se una azione diplomatica dovrà essere esercitata, essa non potrà partire che da Ginevra, dove negli ambienti della Società delle Nazioni si attendono con ansia comunicazioni da parte dei rappresentanti dei due paesi in conflitto. Ciò non toglie però che la stampa francese sottolinei la gravità degli avvenimenti.

«Resta da sapere — scrive il *Soir* — se il Gabinetto di Tokio, dopo aver compiuto questo colpo di mano, ritirerà le sue truppe o se le manterrà a Mukden anche a rischio di un conflitto estremamente grave con la Russia o gli Stati Uniti».

Il *Temps*, senza fare previsioni troppo fosche, scrive:

«La faccenda è evidentemente seria. Tutto fa credere però che essa sarà trattata secondo i metodi della diplomazia ordinaria e che i due Governi riusciranno con molta pazienza a regolarla senza urti. La situazione generale è troppo grave nell'Estremo Oriente, perchè tanto il Gabinetto di Tokio quanto quello di Nankino possano pensare a gettarsi in un'avventura pericolosa per l'uno o per l'altro».

L'eco a Ginevra

e i voti del Consiglio della S. d. N.

GINEVRA, 19

Inutile dire che esisteva una certa aspettativa per l'odierna riunione del Consiglio, sapendosi in anticipo che questa avrebbe dovuto occuparsi dell'incidente militare scoppiato tra il Giappone e la Cina proprio (ironia del caso) mentre la Lega dei popoli tiene le sue più grandi riunioni. Aperta la seduta, il Presidente dà la parola al rappresentante giapponese Joshizawa, il quale dice fra l'altro che le informazioni pubblicate dai giornali annunziano che un incidente ha avuto luogo jeri sera nei ditorni di Mukden. Egli tiene a comunicare al Consiglio di aver ricevuto in proposito le prime informazioni stamane. Disgraziatamente non contengono che pochi dettagli. Uno scontro tra truppe giapponesi e cinesi si sarebbe prodotto nei dintorni di Mukden, presso la linea ferroviaria della Manciuria:

«Il Governo giapponese — ha continuato Joshizawa — non appena avutane notizia, ha preso tutte le misure necessarie perchè l'incidente non sia fonte di gravi complicazioni. Naturalmente non ho mancato di chiedere al mio Governo informazioni e sono persuaso che esso farà tutto il possibile perchè la situazione riprenda il suo aspetto normale».

Il suo antagonistá, il rappresentante della Cina Sao Ke-Alfre-Sze diceva a sua volta:

«Non nasconderò che sono rimasto molto turbato per le notizie che giungono dalla Manciuria concernenti gli incidenti menzionati dal rappresentante giapponese. Dalle informazioni che ho ricevuto fino a questo momento, sembra che l'incidente non sia stato provocato da parte cinese. Non mancherò di tenere il Consiglio al corrente di tutte le notizie autentiche che riceverò su questo disgraziato incidente».

Il Presidente del Consiglio prende atto con soddisfazione delle informazioni fornite dai rappresentanti dei Governi giapponese e cinese:

«Il Consiglio senza dubbio ha appreso con vivissima soddisfazione che il Governo giapponese farà tutto il possibile per ristabilire una situazione normale. I miei colleghi saranno certamente d'accordo con me nel formulare i voti più sinceri per una pronta soluzione dell'incidente».

Viva ansia a Sciangai

SCIANGAI, 19

Tutte le comunicazioni con Mukden sono state tagliate. Dalle notizie provenienti dai più importanti centri della Cina come Peiping, Nanchino, ecc., si rileva che regna dappertutto un vivissimo fermento. I prezzi dell'oro in verghe e di tutti i titoli azionari cinesi hanno subito un grave tracollo alla borsa. I comandanti del presidio giapponese di stanza a Sciangai hanno discusso lungamente in merito alle misure da adottare per proteggere la vita dei giapponesi, nell'eventualità che scoppino conflitti in città. Si ha da Nanchino che il Consiglio politico centrale ha aggiornato i suoi lavori in attesa delle ulteriori notizie sugli avvenimenti di Mukden. *(United Press).*

Ribassi per tre miliardi

alla Borsa di Londra

LONDRA, 19

L'ultima delle voci è quella messa in giro da un giornale della sera, secondo cui Lloyd George avrebbe intenzione nientemeno che di mettersi alla testa del partito laburista al posto di Henderson.

Il Governo si trova di fronte un'opposizione ben decisa a mantenere le sue posizioni. Il Gabinetto può sempre contare sopra una maggioranza di circa 50 voti. Ma ciò non basta per fare approvare dall'Assemblea legislativa questioni di grande importanza per il Paese come quella dell'applicazione delle tariffe doganali, invocata oggi da gran parte dell'opinione pubblica. Il Governo può fare assegnamento su 50 voti di maggioranza grazie all'appoggio quasi incondizionato dei liberali. Ma è noto che questi ultimi sono tradizionalmente liberoscambisti. Il Governo, date le presenti circostanze, non potrebbe rischiare uno scacco o quasi, presentando al Parlamento una legge protezionista. Logicamente, visto che da molte parti s'invoca una tariffa doganale, il Governo dovrebbe convocare i collegi elettorali per ottenere un mandato diretto del Paese sul programma protezionista. Ora come può il Governo nazionale presentarsi alle elezioni?

Il Paese è in attesa che il Primo Ministro chiarisca la situazione, disperdendo la grave incertezza del momento che si ripercuoterebbe disastrosamente sugli affari. Si calcola che oggi, a parte il sensibile esodo dell'oro dalla Banca d'Inghilterra, i titoli industriali e governativi alla Borsa di Londra siano discesi complessivamente per un ammontare che si fa ascendere intorno ai ai tre miliardi di lire italiane.

Un proclama del Gen. Graziani

dopo l'esecuzione di Omàr el Muctàr

TRIPOLI, 19

Sull'esecuzione capitale di Omàr el Muktàr, l'irriducibile ribelle della Cirenaica, l'audace predone che si considerava come il superstite rappresentante della debellata Senussia, si hanno questi particolari. L'esecuzione della condanna alla pena capitale avvenne nei pressi di Soluk per impiccagione. All'impiccagione assistettero circa 20.000 beduini e i confinati politici della Colonia. Omàr el Muktàr, che si era padroneggiato durante il processo e la lettura della sentenza, non riuscì più a nascondere la sua profonda emozione dinanzi al palco dell'esecuzione.

Dopo la scomparsa dalla scena dell'esponente della ribellione cirenaica, che tanto danno con le sue ruberie aveva arrecato alle pacifiche popolazioni agricole, i beduini manifestarono la loro soddisfazione per la ricuperata tranquillità della regione. In seguito all'esecuzione S. E. il Generale Graziani ha emanato il seguente proclama che oggi è stato lanciato dagli aeroplani in tutto il Gebel cirenaico.

«Ai duar di Omàr el Muctàr.

Il facinoroso capo ribelle Omàr el Muctàr che da venti anni vi conduceva alla rovina e alla distruzione è stato catturato dalle gloriose truppe del Governo Italiano ed è stato condannato alla pena capitale dal Tribunale Speciale. Questo è il castigo di Dio e il voto delle povere genti che per sua colpa hanno dovuto abbandonare i loro territori di origine. O genti del Door vi avverto ancora una volta dopo la scomparsa di questo capo, che il potente e generoso Governo Italiano perdonerà a tutti coloro che faranno subito completo atto di sottomissione e verseranno le armi. Non facendo atto di sottomissione il Governo come ha debellato Omàr el Muctàr debellerà presto o tardi tutti coloro che persisteranno nella ribellione. Ascoltate le mie parole e presentatevi».

Il "Battisti„ sbarca a Napoli

gli Avanguardisti del Mezzogiorno

NAPOLI, 19

Stamane alle ore 5.50, proveniente da Messina, è giunto a Napoli il piroscafo «Cesare Battisti» con gli Avanguardisti che hanno partecipato alla quinta crociera in oriente organizzata dall'O. N. B. Sono sbarcati tutti gli Avanguardisti dell'Italia centrale e meridionale che, ricevuti dal conte Filangeri, presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. e dai componenti il Comitato stesso si sono diretti alla Stazione per raggiungere le rispettive residenze.

Il progetto italiano di tregua degli armamenti

all'esame di tutti gli Stati invitati alla Conferenza del disarmo

Manovre procedurali

GINEVRA, 19

Nel pomeriggio avrebbe dovuto aver luogo, o meglio ha avuto luogo, la preannunziata riunione della terza commissione del disarmo, che per l'occasione era stata ospitata nella grande aula del palazzo elettorale; soltanto che l'inaspettata piega presa dalla discussione è stata molto diversa da quanto era stato prestabilito.

Il rinvio del dibattito

Tema del dibattito difatti era la nota risoluzione firmata dalla Svezia, dalla Norvegia, dalla Danimarca, dalla Svizzera e dall'Olanda, che sulla base dei suggerimenti fatti a suo tempo dalla delegazione italiana, avrebbe dovuto offrire lo spunto per l'esame di quello che ormai costituisce il problema dominante del giorno: l'eventuale conclusione di una tregua degli armamenti, in attesa che la Conferenza del disarmo dia i risultati da essa sperati. Senonchè il presidente della commissione dott. Munch ha messo in rilievo che la discussione sul progetto di risoluzione, e conseguentemente sulla tregua degli armamenti, poteva essere considerata in un certo senso come la continuazione del lavoro a suo tempo compiuto dalla Conferenza preparatoria del disarmo; e che perciò si sarebbe dovuto invitare a prendere parte allo studio del progetto di risoluzione anche i rappresentanti degli Stati Uniti, della Russia dei Soviet e della Turchia.

E così inaspettatamente la terza Commissione anzichè affrontare senz'altro il problema che avrebbe dovuto costituire l'oggetto della discussione, si addentra invece in una complicatissima questione di procedura, che una volta abbordata non è poi facile abbandonare. Stando così le cose si è subito compreso che il dibattito vero e proprio per il quale la Commissione si era radunata avrebbe finito per essere rinviato. Comunque l'ulteriore corso del dibattimento ha rivelato che, se in apparenza non si trattava che di una interpretazione procedurale, nello sfondo in realtà si agitavano preoccupazioni e interessi di ben altro significato.

I rilievi del delegato francese

E' inutile dire che il rappresentante dell'Italia Generale De Marinis abbia sottolineato l'urgente necessità di non frapporre alcun indugio affinchè gli Stati Uniti e le altre Nazioni sopraindicate siano senz'altro invitate a partecipare ai lavori della terza Commissione data la grande importanza della questione che dovrà essere esaminata. Per il resto il Generale De Marinis aderisce completamente all'idea di Lord Cecil.

Massigli per la Francia interviene nella polemica. Egli ripete che il fatto di rivolgere un invito agli Stati Uniti non membri della Società delle Nazioni potrebbe creare un precedente gravido di conseguenze e perciò domanda alla Commissione di non inoltrarsi su questa via senza per lo meno aver inteso il parere dell'Ufficio consultivo dell'Assemblea.

Per superare le difficoltà il presidente sospende temporaneamente la seduta ma quando un quarto d'ora dopo viene riaperta egli è costretto ad annunciare che i membri della Commissione, pur essendo in linea generale d'accordo con la sua proposta sono divisi da divergenze di dettaglio. In tali circostanze non vi è altro da fare che convocare l'ufficio consultivo dell'Assemblea, ciò che è stato fatto per le ore 22. Dopo di che la seduta è stata rinviata a lunedì prossimo.

Inviti telegrafici

Il Comitato esecutivo dell'Assemblea riunitosi, come si è detto, alle ore 22, poco dopo le 23 terminava la riunione decidendo di invitare ai lavori della terza Commissione tutti gli Stati non membri della Società delle Nazioni ma che parteciperanno alla Conferenza generale del disarmo del 2 febbraio prossimo. L'invito sarà fatto dal Pres.dente dell'Assemblea lunedì. La decisione è stata presa all'unanimità. Pare che dopo qualche breve resistenza anche i più refrattari hanno dovuto ammettere che sarebbe stato inutile lottare contro la logica.

Per guadagnare tempo il Segretariato della Società delle Nazioni, avute le necessarie istruzioni, ha telegrafato invitandoli a farsi rappresentare a Ginevra, ai seguenti Stati: Stati Uniti, Russia, Turchia, Costarica, Egitto, Equador, Argentina. Si crede che nella giornata di domani si avranno le risposte.

Una certa impressione ha suscitato l'incidente prodottosi in seno alla seconda Commissione (questioni finanziarie) tra il rappresentante della Germania Posse e quello svizzero, Stuchi. Il rappresentante germanico ha avuto quasi l'aria di dire che la Svizzera si dà ad una specie di guerra economica contro il suo Paese. Naturalmente il rappresentante della Svizzera si è difeso, convenientemente affermando che non si può seriamente accusare un piccolo Stato di quattro milioni, di mettere in pericolo le fondamenta del mondo.

Alla prima Commissione ha avuto luogo un largo e vivace dibattito sulla procedura da seguire dalla Società delle Nazioni per la codificazione del Diritto internazionale italiano. S. E. Pilotti ha sostenuto che conviene armonizzare le norme per la codificazione con quelle generali delle convenzioni concluse sotto gli auspici della Società. In merito alle varie proposte formulate ha lungamente esposto il punto di vista italiano il delegato Giannini, sostenendo la necessità di accettare suggerimenti che non implichino una procedura formale assoluta ed eccessivamente lunga. Alla chiusura del dibattito il presidente della Commissione S. E. Scialoja ha messo in rilievo gli inconvenienti che potrebbero derivare dall'adozione di una procedura fissa ed assoluta, che rischierebbe di compromettere qualsiasi lavoro che anche lievemente da essa si allontanasse. Su proposta di alcune delegazioni si è costituita una sottocommissione la quale è incaricata di formulare le proposte definitive da sottoporre all'Assemblea tenendo conto dei suggerimenti fatti dai vari oratori.

Le proposte navali francesi

esaminate a Roma e Londra

ROMA, 19

L'*Agenzia Stefani* comunica:

A proposito delle voci che hanno ripreso a circolare a Ginevra ed altrove circa la ripresa di trattative italo-francesi sulla questione navale, è esatto che qualche giorno prima dell'inizio dei lavori dell'Assemblea della Società delle Nazioni è pervenuto per tramite ufficioso da parte del Governo francese al Governo italiano un promemoria contenente nuove proposte. Queste ultime sono state oggetto di un attento studio da parte del Governo italiano e britannico. A tal proposito risulta che le consultazioni tra Roma e Londra sono state particolarmente attive. L'esame del documento sarebbe stato ultimato soltanto in questi giorni.

Devono pertanto considerarsi come inesatte le voci circa conversazioni, che avrebbero avuto luogo a Ginevra tra esperti durante i lavori dell'Assemblea. Non si sa se e quando le conversazioni italo-franco-britanniche sulla questione navale potranno essere riprese con qualche probabilità di risultato concreto, dato che le ultime proposte francesi si scosterebbero notevolmente dalle basi dell'accordo concluso il primo marzo ultimo scorso.

Il ritorno di Buresch da Ginevra

VIENNA, 19

Ha fatto oggi ritorno da Ginevra il Cancelliere dott. Buresch che il quale, subito dopo il suo arrivo, ha ricevuto i rappresentanti della stampa per fare loro delle dichiarazioni sull'esito felice delle trattative ginevrine. L'Austria ha trovato le più buone disposizioni a Ginevra in seno al Comitato finanziario ed ha trovato appoggi presso le grandi Potenze. Nel pomeriggio poi il Cancelliere Buresch ha riferito al Consiglio dei Ministri i risultati delle sue conversazioni a Ginevra, che sono stati approvati specialmente per quanto riguarda gli impegni assuti dal Cancelliere per il ristabilimento dell'equilibrio nel bilancio. Domani poi il Cancelliere tratterà con i partiti politici.

Altre 4 condanne capitali nel Cile

SANTIAGO DEL CILE, 19

Quattro altri capi della recente ribellione navale sono stati condannati a morte e sette al carcere a vita. Sono state pronunziate anche altre sentenze, ma meno gravi.

L'Ambasciatore Attolico

nella Russia meridionale

TIFLIS, 19

Dopo una breve sosta a Rostow, l'Ambasciatore d'Italia S. E. Attolico, è qui giunto ed ha visitato il consolato, prendendo contatto con le autorità locali. Stasera S. E. Attolico è partito per Batum, da dove si imbarcherà sul piroscafo «Merano» per Novorossisk e Odessa.

S. E. Giuriati alla Fiera di Bari

Acclamati discorsi ai medici e agli ufficiali

BARI, 19

S. E. il Segretario del Partito on. Giuriati, accompagnato dal segretario particolare console Leonardi e dal dott. Chiavegatti capo dell'Ufficio stampa del Partito, è giunto stamane alle ore 9, ricevuto alla stazione ferroviaria dalle autorità civili e militari, fra cui erano S. E. il Ministro dei LL. PP. on. Di Crollalanza, il Prefetto Cavalieri e il Comandante del Corpo d'Armata Generale Piola Caselli.

S. E. Giuriati ha passato in rivista un reparto della Milizia ferroviaria e i Giovani Fascisti schierati nell'interno della stazione, tutta imbandierata ed è uscito sull'ampia piazza Roma dove, al suo apparire, una selva di gagliardetti si è levata in alto e la folla di Camicie Nere ivi ammassata ha prorotto in calorose acclamazioni. Con gli inni della Rivoluzione si sono incrociate le ovazioni al Duce, al Fascismo e al Segretario del Partito.

Al convegno dei medici condotti

S. E. Giuriati ha attraversato la grande piazza e via Vittorio Veneto fra continue acclamazioni fino all'Università «Benito Mussolini», ove si è recato a presenziare alla cerimonia inaugurale del convegno dei medici condotti. L'ovazione al Segretario del Partito si è ripetuta calorosissima quando egli è entrato nell'aula magna, dove erano convenuti i congressisti e gli invitati. Hanno parlato il commissario al Comune dott. Vella, il Rettore Magnifico prof. Mariani e, per i medici condotti, il dott. Attimonelli e on. Morelli, i quali hanno porto a S. E. Giuriati un vibrante saluto.

Accolto da nuovi applausi ha preso la parola S. E. Giuriati il quale, dopo aver ringraziato il precedente oratore, ha detto di sapere di parlare ed a uomini di scienza ed a uomini di cuore. S. E. Giuriati ha messo quindi in evidenza alcuni motivi fondamentali per i quali il Partito vuole inquadrare i medici nelle sue file. Signori medici, ha aggiunto S. E. Giuriati, dite alle nostre popolazioni che il Regime ha annullato per sempre la lotta di classe e ha dimostrato che soltanto con la concordia, l'unità di spirito e la cordiale reciproca collaborazione è possibile affrontare crisi gravi come quella che stiamo attraversando e nei casolari e nei tuguri della nostra gente dite che senza il Regime fascista e senza il Governo del Duce l'Italia non avrebbe saputo e potuto resistere questa volta alla tremenda crisi. *(Applausi scroscianti interrompono l'on. Giuriati).*

Il Segretario del Partito ha fatto poi due raccomandazioni. La prima riguarda le colonie estive, e a tal fine ha invitato tutti i medici a collaborare col Segretario federale e coi segretari politici a preparare con essi il programma per le colonie del 1932 e per un più largo sviluppo dell'esperimento delle colonie elioterapiche collocate alle porte della città e dei paesi già con cospicui risultati. Altra raccomandazione è quella di difendere la salute del popolo, difenderla con la prevenzione e con la cura.

Vibranti parole agli ufficiali

Dopo essersi brevemente intrattenuto sulle direttive che in materia devono essere seguite, S. E. Giuriati ha concluso: «Signori medici, noi vi domandiamo di dare a Mussolini un popolo sano ed il grande artiere ne farà certamente un popolo grande, ricco e potente».

Le parole dell'on. Giuriati, pronunciate con profondo lirismo, suscitano una interminabile ovazione all'indirizzo del Capo del Partito che, seguito dalle autorità, si è allontanato dal Congresso e si è recato alla sede della Federazione fascista, ove ha ricevuto il Direttorio federale, il Consiglio di disciplina ed i rappresentanti delle organizzazioni dipendenti dal Partito.

Dopo essersi brevemente intrattenuto con loro, S. E. Giuriati si reca al Circolo degli ufficiali, dove viene ricevuto da S. E. il Generale Piola Caselli, che gli porge il saluto del suo Corpo d'Armata. Alle brevi parole di saluto S. E. Giuriati risponde dicendosi lieto di ringraziare e ricambiare il saluto degli ufficiali che, raccolti in un locale dello stesso palazzo della Federazione fascista, hanno stabilito un contatto che egli non considera soltanto come occasionale e formale, ma spirituale e profondo.

Il Segretario del Partito ha invitato gli ufficiali ad affermare quotidianamente la loro preparazione spirituale e professionale tenendosi a contatto col Partito fascista che ha assunto la responsabilità del domani dell'Italia, e con gli ufficiali e comandanti dell'Esercito che faranno di loro capi valorosi, capaci di ancora e sempre guidare le truppe alla Vittoria. Il magnifico discorso di S. E. Giuriati ha suscitato una dimostrazione di leale patriottismo.

Il Segretario del Partito si è quindi recato a passare in rivista tutti gli iscritti al Fascio di Bari e provincia, Giovani Fascisti e una folta rappresentanza di Avanguardisti schierati sul lungomare della Fiera. Qui lo spettacolo è stato superbo. Dinanzi al mare e sotto il cielo terso S. E. Giuriati ha passato a piedi in rivista tutti i fascisti della città, e circa 10.000 Giovani Fascisti convenuti con i loro gagliardetti da ogni parte della provincia.

La rivista è durata circa mezz'ora, poi il Segretario del Partito si è diretto all'ingresso principale della Fiera ove è stato ricevuto dal presidente comm. Larocca e dal Consiglio d'amministrazione dell'Ente. S. E. Giuriati si è subito diretto al teatro della Fiera ove si erano riunite tutte le gerarchie provinciali e comunali e varie rappresentanze e ove è stato accolto dal canto di cori del vecchio squadrismo. Egli si è soffermato a salutare i gerarchi che l'hanno applaudito entusiasticamente. Ha preso quindi la parola il Segretario federale prof. Stefanelli il quale, dopo aver porto al Segretario del Partito il saluto del Fascismo di terra di Bari, ha accennato alla missione di Bari verso i mercati dell'Oriente ed ha concluso dicendo che i fascisti di Bari aspettano ora un premio, ossia la venuta del Duce a Bari. Al Segretario federale ha fatto eco la folla dei gerarchi che scattando in piedi ha improvvisato una vibrante manifestazione.

L'unità spirituale creata dal Fascismo

Accolto di nuovo da calorose manifestazioni ha preso la parola S. E. Giuriati: Il mio discorso, egli ha detto, se discorso si può chiamare, sarà semplice e fraterno secondo il costume fascista. Prendo atto con viva soddisfazione delle dichiarazioni fatte dal vostro Segretario federale che oggi completa i suoi meriti militari e civili reggendo con sennò una importante Federazione provinciale.

S. E. Giuriati ha sottolineato quindi con compiacimento la dichiarazione fatta dal prof. Stefanelli sull'assenza in provincia di Bari di beghe, di rancori ed ha affermato che il Fascismo ha instaurato e mira ancora più ad instaurare una perfetta unità spirituale, morale e politica, quella unità che ci permette di attraversare una crisi economica quale la storia dei popoli non ricorda, con perfetta tranquillità e con fede. La ferma dichiarazione di S. E. Giuriati è stata sottolineata da una ovazione entusiastica da parte dei gerarchi convenuti nell'ampia area della Fiera.

(All'ora di andare in macchina non ci è pervenuto il seguito del sevizio).

L'opera dei Sindacati del commercio

per alleviare la disoccupazione

ROMA, 19

L'on. Augusto De Marsanich, presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti del commercio, ha inviato ai segretari delle Unioni provinciali una circolare nella quale, dopo aver messo in rilievo le difficoltà dell'attuale momento economico, nota che, mentre il Governo fascista coi lavori di pubblica utilità agisce su tutto il piano economico nazionale per un maggior possibile riassorbimento dei disoccupati e quindi anche per l'aumento dei consumi che soli possono incrementare la produzione e migliorare la situazione del commercio, i Sindacati devono e possono nel proprio specifico settore escogitare i mezzi più opportuni per alleviare la disoccupazione.

La nostra azione potrà raggiungere scarsi risultati nel campo impiegatizio, ma varrà certamente ad alleviare la situazione fra i panettieri, i lavoratori d'albergo e mensa e alcune categorie di lavoratori delle aziende alimentari, se le Unioni terranno presente quanto segue: 1) la necessità di assicurare l'osservanza di quanto dispongono i patti di lavoro e la legge sull'impiego privato per la concessione delle ferie; 2) la necessità di assicurare l'osservanza del riposo settimanale alle categorie che non possono usufruire del riposo festivo; 3) la necessità — e questo è il punto più importante — di promuovere e sviluppare il sistema dei turni di lavoro in tutte le categorie di aziende in cui ciò è possibile

A tale scopo i segretari delle Unioni devono prendere accordi con le Federazioni provinciali fasciste del commercio, interessando, qualora ciò appaia necessario, la Segreteria federale del P. N. F. e il Comitato intersindacale,

Il conto del Tesoro al 31 agosto

ROMA, 19

Il conto del Tesoro al 31 agosto u. s. registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spendibile, di lire 2364 milioni, di cui 2023 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 341 milioni presso la Tesoreria centrale, presso la Regia Zecca e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

La gestione del bilancio durante il mese di agosto presenta, nella parte effettiva, accertamenti di entrate per milioni 1425 e impegni di spese per milioni 1757, donde il disavanzo di milioni 332, per effetto del quale il deficit, che a fine luglio era di milioni 189, si eleva a milioni 521. La categoria del movimento di capitali chiude con l'eccedenza passiva di 32 milioni. Il disavanzo totale delle due categorie risulta pertanto a fine agosto accertato in 553 milioni.

Il totale dei debiti pubblici interni è di 91.307 milioni. La situazione segna, in confronto a quella del mese precedente, un aumento di 88 milioni, dovuto al debito fluttuante per maggiori fondi affluiti nei conti correnti fruttiferi col Tesoro. La circolazione bancaria ammonta a 14.645 milioni con una diminuzione, rispetto al mese precedente, di 33 milioni.

Pellegrinaggio di dopolavoristi di Roma

alla tomba del Duca d'Aosta

ROMA, 19

Oggi alle 17.30 sono partiti da Roma i rappresentanti di quasi tutti i Dopolavoro di Roma e provincia, che si recano, accompagnati dall'avv. Igino Pinci, reggente il Dopolavoro dell'Urbe, delegato dal Segretario federale Nino D'Aroma, a deporre una corona di quercia del Palatino sulla tomba del Duca d'Aosta, primo presidente dell'O. N. D.

I croati parteciperanno alle elezioni?

Crollo di titoli statali alla Borsa di Belgrado

BELGRADO, 19

In questi giorni ha avuto luogo a Zagabria un convegno di fiduciari degli ex gruppi politici della coalizione demo-rurale di cui facevano parte, come si ricorderà, il partito dei contadini croati, il partito dei federalisti croati e il partito dei democratici indipendenti. Scopo della riunione era di prendere una decisione a proposito della partecipazione o meno alle prossime elezioni parlamentari. La disciolta coalizione demo-rurale contava nelle sue file la totalità degli elettori croati e una fortissima percentuale degli elettori serbi dei territori al di qua della Sava.

La decisione dei radiciani

La riunione ha avuto luogo sotto la presidenza dell'ex capo del partito dei contadini croati dott. Macek. Il secondo presidente della coalizione demo-rurale Pribicevic si trova attualmente a scopo di cura a Karlsbad. I convenuti hanno constatato con soddisfazione che l'organizzazione demo-rurale, malgrado la lunga inattività politica dovuta al regime dittatoriale del Generale Zivkovic, è rimasta intatta conservando salde radici nelle masse popolari e che si hanno soltanto insignificanti defezioni.

L'assemblea, constatando che la popolazione delle provincie croate e delle regioni miste croate-serbe chiedono la partecipazione alle prossime elezioni parlamentari, ha deciso di aderire a questa richiesta, malgrado le gravi condizioni che la nuova legge elettorale pone ai partiti di opposizione. La partecipazione demo-rurale dipende anche dall'atteggiamento dei partiti della vecchia Serbia, giacchè la coalizione non ha seguito in quelle provincie e non può presentare propri candidati. Secondo la legge elettorale è necessario che ogni lista presenti per ciascun collegio almeno un candidato.

La decisione adottata dalla riunione di Zagabria è stata comunicata ai partiti serbi dell'opposizione, i quali sono stati invitati a partecipare alle prossime elezioni. La coalizione demo-rurale d'altra parte si impegna di svolgere tutto il lavoro preparatorio prescritto dalla legge in Croazia, Dalmazia, Bosnia ed Erzegovina ed eventualmente anche nella Slovenia. I partiti serbi dell'opposizione dovrebbero impegnarsi ad appoggiare la coalizione demo-rurale nella Voivodina, nella Serbia, nella Macedonia e nel Montenegro. La coalizione è certa di ottenere nelle provincie che furono già suo baluardo, la maggioranza assoluta.

Le elezioni fissate per l'8 novembre

Da parte croata si chiede che l'ordine di internamento riguardante Pribicevic, ordine inammissibile secondo la nuova costituzione, venga annullato perchè egli possa ritornare senza timore di rappresaglie; si chiede altresì che venga posto in libertà o confinato nel suo comune, a Zagabria, l'ex deputato e Sottosegretario di Stato Wilder, che è anche ammalato e si trova internato a Bielopolje nel Montenegro.

Tutti i problemi politici, dovrebbero essere regolati da un'assemblea costituente. Su questo punto regna perfetto accordo fra le opposizioni di Zagabria e quelle di Belgrado. Però i partiti serbi d'opposizione tengono ancora fermo alla loro decisione, presa subito dopo la promulgazione della legge elettorale, di non partecipare cioè alle elezioni. L'opposizione serba è per il rinvio delle elezioni a tempo indeterminato se esse dovranno aver luogo in base alla nuova legge elettorale. Nei circoli governativi invece si afferma che le elezioni si terranno l'8 novembre e che la nuova Scupcina potrà riunirsi già il 10 dicembre.

Stasera è stata promulgata la nuova legge sulle associazioni. Entro i limiti fissati dalla nuova legge è permessa la costituzione di associazioni e di tenere riunioni. Non sono permesse associazioni di carattere confessionale (ad eccezione delle società di carattere puramente religioso) associazioni regionali o di razza.

I partiti politici devono essere costituiti da almeno cento persone ed ottenere l'autorizzazione del Ministro dell'Interno. Per il permesso definitivo della costituzione di un partito politico è necessario che esso abbia, in tutti i distretti amministrativi, delle sezioni con almeno 60 iscritti.

Giornate nere alla Borsa di Belgrado

La Banca Nazionale Jugoslava, in questa ultima settimana, ha dovuto intervenire alla Borsa di Belgrado per i forti ribassi nelle quotazioni dei valori dello Stato. In seguito a questo intervento nel corso della settimana dall'8 al 15 settembre le riserve delle divise estere della Banca Nazionale Jugoslava sono diminuite di 109.5 milioni di dinari, sicchè il 15 settembre esse ascendevano a 90.5 milioni. Anche la copertura oro è diminuita di 100.75 milioni di dinari.

Negli ultimi tre mesi le azioni della Banca Nazionale Jugoslava sono discese da 8000 a 4500. Fuori Borsa esse vengono offerte per 4000. Le obbligazioni dei debiti di guerra 2.5 per cento, il valore jugoslavo più trattato, sono precipitate da 430 a 270 e nel commercio libero vengono offerte a prezzi minori. Entro limiti eguali si sono avute le oscillazioni degli altri valori dello Stato, sicchè nei circoli ufficiali si sta studiando se non sia il caso di applicare più severe disposizioni per le trattazioni in Borsa, oppure di introdurre disposizioni restrittive sul commercio delle divise per fermare questo movimento di precipitosa discesa.

Nuove rivelazioni

sull'attentato di Biatorbagy

BUDAPEST, 19

La giovane contadina che assieme ai tre attentatori sarebbe stata testimone dell'esplosione dinamitarda di Biatorbagy e il cui nome viene tenuto tuttora segreto dalla polizia è stata oggi a mezzogiorno sottoposta a nuovo interrogatorio. Essa ha amesso di essere stata internata in un istituto psichiatrico ma soltanto perchè per dispiaceri familiari voleva suicidarsi.

Ha destato però profonda impressione la dichiarazione fatta dalla donna nel suo primo interrogatorio, che cioè gli attentatori non avevano portato sul posto l'ecrasite in una valigia bensì in un tubo di ferro. L'interrogatorio era appena terminato quando la polizia di Budapest veniva informata dalla gendarmeria di Biatorbagy che presso il tragico viadotto era stato scoperto un tubo di ferro spezzato il quale portava evidenti segni di ecrasite. La polizia allora doveva constatare che le dichiarazioni della contadina corrispondevano ai risultati delle ricerche della gendarmeria. Nel secondo interrogatorio la donna ha dichiarato che avrebbe raccontato tutto se le si garantiva l'impunità e almeno una parte della taglia di 50.000 pengoe. Dopo essere stata rassicurata in questo senso essa raccontò che a Biatorbagy non si era trovata soltanto in compagnia dei tre giovani ma di un'altra contadina. Gli attentatori avevano preso seco le donne perchè la loro presenza nei pressi della scarpata non destasse sospetti.

A mezzogiorno, in presenza della contadina, si è fatto un sopraluogo a Biatorbagy. La donna ha fornito una descrizione esatta degli attentatori. Quantunque la polizia non creda di poter prestar completa fede alle dichiarazioni tuttavia le informazioni fornite dalla donna vengono controllate con la massima severità.

Oggi pure è stato stabilito che l'ecrasite che fu trovata a Biatorbagy era avvolta in un pezzo del giornale *Pesti Hirlap* del 4 settembre. Ciò fa ritenere probabile che gli attentatori abbiano confezionato la macchina infernale a Budapest e precisamente otto giorni prima del misfatto. L'esame del tubo di gas scoperto sul luogo della catastrofe di Biatorbagy, esaminato nelle officine delle Ferrovie dello Stato ungheresi ha permesso di stabilire che non si trattava di un pezzo di rottame dei vagoni e della locomotiva ma del tubo di cui si sono serviti gli attentatori. Ora si stanno facendo ricerche presso i rigattieri per poter identificare il compratore o i compratori dell'arnese micidiale.

Due arresti al confine ungaro-romeno

BUDAPEST, 19

Il contadino Bela Springer di Nagy Telek, i cui possedimenti si trovano al confine ungaro-romeno, scorgeva stamane nel bosco che costeggia il fiume Maros due giovani che appena visto lo Springer sono fuggiti riparando in territorio romeno. Le guardie di confine romene hanno intimato l'alt ai due sconosciuti che hanno allora estratte le rivoltelle ma sono stati tosto disarmati. Uno degli arrestati è il meccanico berlinese Filippo Hipner, di 28 anni; l'altro il tornitore in ferro Guglielmo Sommerfeld, di 20 anni, da Colonia. Durante l'interrogatorio i due si sono espressi correntemente in lingua russa. Essi sono stati trovati in possesso di una forte somma di denaro. Hanno dichiarato che volevano recarsi a Bucarest, senza però poter spiegare le ragioni del loro viaggio, le cause per cui viaggiavano a piedi e indicare chi avesse loro fornito la forte somma che avevano indosso. Essi si sono rifiutati inoltre di dare qualsiasi informazione circa l'attentato di Biatorbagy.

Il proprietario del fondo, Springer, presente all'interrogatorio, ha immediatamente informato del fermo dei due tedeschi la gendarmeria ungherese, la quale ha telefonicamente informato le autorità centrali di Budapest. I giovani sono stati accompagnati dai gendarmi romeni ad Arad e consegnati alle autorità militari. Le autorità ungheresi si sono rivolte a quelle di Arad pregandole di voler loro comunicare l'esito degli ulteriori interrogatori dei due fermati.

Misure eccezionali in Germania

contro gli atti terroristici

BERLINO, 19

Il Governo del Reich ha preso oggi alcune importanti deliberazioni politiche e finanziarie. Gli atti terroristici di questi ultimi tempi hanno indotto il Governo di proporre al Presidente della Repubblica a tutela della sicurezza pubblica e della difesa dell'economia e della morale tributaria l'istituzione di Tribunali speciali a mezzo di ordinanza presidenziale. Questi Tribunali speciali dovranno giudicare con procedimento direttissimo gravi atti terroristici e di violenza, nonchè tutti i casi di cattive amministrazioni nel commercio e nell'industria e coloro che non adempiono ai doveri di cittadini, sottraendosi al pagamento delle tasse.

Il Governo motiva questo suo progetto dichiarando che in questi ultimi tempi le leggi vengono misconosciute e si sente una spaventosa mancanza di solidarietà nazionale e di civismo, ciò che rende necessaria l'adozione di provvedimenti eccezionali.

Analoghi provvedimenti in Ungheria

BUDAPEST, 19

Lo stato d'assedio finora adottato soltanto in casi di rivolta, di incendi dolosi, di assassinii a mezzo di materie esplosive, è stato esteso a tutto il paese, per tutti quei delitti che vengono commessi da gruppi armati nonchè per violenza contro persone private, per uccisione volontaria a mezzo di arma da fuoco e per attentati contro le ferrovie e altri mezzi di comunicazione nonchè per tutti i reati previsti dalla legge per la difesa dello Stato. Questo procedimento viene applicato non soltanto agli autori degli attentati ma anche ai loro complici.

Questa sera è stata promulgata una ordinanza governativa che limita il diritto di associazione. Tutti i comizi pubblici e tutti i cortei di natura politica sono severamente proibiti a partire dal 20 settembre fino a nuovo ordine. Le autorità potranno intervenire con la forza per eseguire questa nuova ordinanza governativa.

Lo Zeppelin sulle Canarie

FRIEDRICHSHAEN, 19

Il comandante Lehmann ha radiotelegrafato che alle cinque di questo pomeriggio la posizione del «Conte Zeppelin» era la seguente: 15 gradi 50' di longitudine nord e 25 gradi 40' di latitudine ovest. La posizione corrisponde a una distanza di circa 200 miglia a sud delle Canarie. *(United Press).*

Lindbergh festeggiato a Nanchino

NANCHINO, 19

Il colonnello Lindbergh e la sua signora, che recentemente hanno effettuato il volo dagli Stati Uniti a Tokio, sono arrivati a Nanchino, provenienti da Fukucka. La coppia è stata fatta segno ad accoglienze entusiastiche.

L'idrovolante "Maddalena„ a Napoli

NAPOLI, 19

Poco dopo mezzogiorno, proveniente dall'idroscalo di Vigna di Valle, ha ammarato all'idroporto del molo Beverello l'idrovolante «Umberto Maddalena» al comando del maggiore Agnesi. All'idroporto erano ad attendere il gigantesco apparecchio il Podestà Duca di Bovino con numerose altre autorità civili, politiche e militari e una folla imponente che si assiepava lungo i moli.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 19

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il camerata Beratto, Segretario federale di Bergamo, che gli ha riferito sulla situazione della provincia. Il Capo del Governo ha elogiato il camerata Beratto per l'opera da lui svolta.

Il Duce ha ricevuto poi il conte Guido Suardi, commissario del giardino zoologico di Roma, che gli ha riferito sulla organizzazione del giardino stesso. Con gli ampliamenti in progetto, il giardino zoologico di Roma diventerà il primo dell'Europa continentale. S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto col conte Suardi dell'attività da lui svolta.

Sono stati inoltre ricevuti i Prefetti di Campobasso, Cremona e Pisa, e l'on. Melchiori, direttore di *Milizia Fascista*, il quale gli ha sottoposto i risultati del concorso bandito dal giornale delle Camicie Nere su un tema dettato dal Duce. Il capo del Governo si è compiaciuto dei risultati conseguiti.

Un radiodiscorso di Marconi

LONDRA, 19

Da bordo del suo «yacht» Guglielmo Marconi ha pronunciato alla radio un discorso sulle origini della radio, che è stato diffuso dalle stazioni di Londra.

Le prime sbarre d'oro dell'„Egypt"

rivedranno oggi la luce

PARIGI, 19

L'epilogo degli audaci e tenaci sforzi dei palombari italiani dell'«Artiglio» avverrà nella giornata di domani. Notizie pervenute questa sera da Brest assicurano che avendo i palombari abbattuto gli ultimi ostacoli che li separavano dalla camera blindata racchiudente il tesoro dell'«Egypt», i primi lingotti di oro saranno portati sul ponte dello «Artiglio» domani mattina.

Le ultime operazioni

Imbarcandosi sull'«Artiglio II» il comandante Quaglia, pieno di fiducia nel successo dell'opera, ha portato seco la bandiera italiana, che sarà issata all'albero maestro quando la prima sbarra d'oro verrà tolta dalla cabina e portata sul ponte della nave. L'attesa per l'epilogo della audace impresa si va facendo sempre più viva quanto più esso si approssima. Negli ambienti marinari non si parla d'altro, e molte sono anche le discussioni — più o meno tendenziose — sulle sorti che avrà il tesoro ricuperato. Quello che fino in questo momento interessa di più è il carattere avventuroso dell'impresa cui si sono accinti i marinai italiani con una tenacia e un entusiasmo che dimostrano quanto salda sia la loro tempra.

Un tempo radioso ha favorito ieri la partenza della nave con gli ordigni che debbono strappare al mare il tesoro rimasto per tanti anni sepolto. Verso mezzogiorno l'«Artiglio II» ha ripreso posizione al di sopra della carcassa dell'«Egypt». Era la ora della bassa marea e il palombaro Mario Raffaelli si è subito immerso. I suoi camerati lo hanno raggiunto ben presto, lavorando senza tregua durante tutto il pomeriggio.

Come sarà diviso il tesoro?

Resta a sapere che cosa ne sarà dei 100 milioni di metalli preziosi quando brilleranno infine all'aria libera sul ponte dell'«Artiglio». Anzitutto la nave salperà per Plymouth, ove il prezioso carico sarà consegnato ai rappresentanti del Lloyd. Poi come sarà ripartita la somma? Occorrerà anzitutto che l'impresa italiana, che è riuscita a condurre a buon fine il salvataggio, venga rimborsata delle spese considerevoli da essa sopportate. Se, come si suppone qui, il proprietario dell'«Egypt» e le compagnie di assicurazione dovessero abbandonare i loro diritti sul carico della nave inghiottita, si sostiene che i due terzi del beneficio netto dell'operazione dovrebbero toccare alla Francia, poichè la carcassa della nave riposa nelle sue acque territoriali; e l'altro terzo dovrebbe spettare all'impresa italiana che ha effettuato il ricupero del tesoro affondato.

Si tratta, comunque, di una delicata questione giuridica che richiederà molta ponderazione e la cui soluzione dipende da molte circostanze che non potranno essere valutate se non a ricupero avvenuto.

Quanto tempo dureranno le operazioni di sollevamento?. Il famoso «polipo» può contenere due cassette d'oro per ogni presa, come hanno dimostrato gli esperimenti fatti a bordo anche ieri con campioni delle dimensioni e del peso delle cassette sommerse. Se poi, cosa improbabile, il carico d'oro e di argento si fosse mischiato per le inclinazioni subite dall'«Egypyt» al momento del naufragio, entrerà in azione una benna a ganasce.

Ansiosa attesa

L'attesa per il grande avvenimento, che sarà un trionfo del lavoro, dell'intelligenza e della tenacia italiana, è febbrile a Brest e su tutta la costa brettone. A Londra, nella City, i lavori per il ricupero del carico dell'«Egypt» sono seguiti con uguale ansia, ma con fede pari a quella che anima l'equipaggio dell'«Artiglio». Gli ambienti industriali degli Stati Uniti sembravano fino ad ora essere indifferenti al colossale lavoro; ma un mese fa una società americana ha inviato al «Lloyd» di Londra un suo rappresentante per dimostrare che «gl'italiani non sarebbero mai giunti a compiere l'opera gigantesca, perchè l'Italia non ha uomini nè attrezzi addatti a che solo una società americana poteva disporre di mezzi tecnici capaci di condurla a termine».

Londra ha risposto con una risata, seguita da un cordiale telegramma spedito all'«Artiglio», nel quale si aggiungeva la preghiera di radiotelegrafare ogni mezz'ora informazioni sui progressi dei lavori.

Se a ricupero iniziato il tempo si guasterà, l'«Artiglio», con la parte dell'oro ripescato, farà ritorno a Plymyouth, come si è già detto, per portare la prova tangibile del felice compimento dell'impresa alla grande società di assicurazione britannica. Entrerà l'«Artiglio» nel porto britannico con il gran pavese spiegato sull'albero e il grande tricolore di cinque metri di lato, nuovo fiammante, che attende il primo lingotto d'oro, per sventolare. E il primo radiotelegramma che partirà dall'«Artiglio» sarà per il nostro Ministro delle Comunicazioni, S. E. Ciano. Prima di tutto la Patria.

Oustric uscirà dal carcere povero in canna

PARIGI, 19

Da qualche giorno il banchiere Oustric attende ansiosamente di essere rimesso in libertà provvisoria. L'ordine relativo è già stato firmato dal giudice istruttore, ma secondo le prescrizioni del Codice esso ha dovuto essere notificato alla parte civile per l'eventuale opposizione che potrà essere formulata. Il decreto non è perciò ancora divenuto esecutivo e il finanziere si trova tuttore alla Santè.

Si dice che Oustric desideri ardentemente di essere liberato, e lo si comprende. Tuttavia egli sa che fuori del carcere lo attendono altre tribolazioni. Oustric, il ricchissimo e potente Oustric, è divenuto povero in canna. Tutti i suoi palazzi, tutte le sue automobili, tutte le sue ricchezze si sono volatilizzate. Oustric non possiede più niente, a tal punto che negli ultimi mesi ha dovuto rinunciare a farsi portare i pasti dal di fuori e adattarsi al magro regime della prigione. Oustric, che è di stomaco delicato, ha talmente sofferto di questo cambiamento di regime alimentare che si è ammalato ed egli deve appunto a questa sua malattia la concessione della libertà provvisoria. Quando egli uscirà dalla prigione non saprà neppure dove andare a dormire. Egli possiede ancora uno stabile sul quale gravano però innumerevoli ipoteche: è lo stabile che serviva di ufficio alla sua banca; ora però questo stabile è completamente vuoto. Tutti i mobili sono stati venduti e se Oustric vorrà fissare il suo domicilio nel suo ex regno, sarà costretto a comperarsi una branda per non dormire sul pavimento.

Il cervello del mostro di Düsseldorf

COLONIA, 19

Si annuncia che gli anatomisti hanno terminato l'esame del cervello di Terer Kuerten, lo squartatore di Duesseldorf, che venne ghigliottinato poco tempo fa

Marescalchi e Arnaldo Mussolini

inaugurano la Mostra dell'uva a Piacenza

PIACENZA, 19

Alla presenza dell'on. Marescalchi, Sottosegretario all'Agricoltura, del dott. Arnaldo Mussolini, del Prefetto dott. Salvi, dell'avv. Steiner ispettore del Partito e di numerose autorità, è stata inaugurata oggi la grande Mostra internazionale di uva da tavola.

Il miracolo di San Gennaro

e un curioso equivoco

NAPOLI, 19

Stamane la Cattedrale era gremita di popolo accorso ad assistere al miracolo di San Gennaro. Alle ore 9 il sangue e il busto del Santo sono stati trasportati dalla Cappella del Tesoro sull'altar maggiore. Al passaggio delle sacre reliquie la folla non ha mancato di applaudire. Gli applausi sono echeggiati al di fuori del tempio ove si tratteneva altra folla che ha gridato naturalmente al miracolo. Un istante dopo il fuochista che aveva piazzato le sue bombe-carta in Piazza del Duomo, le ha accese. L'ufficiale di artiglieria che si trovava sul tetto del tempio, ha dato allora il segnale convenuto al forte, facendo quindi iniziare gli spari dei colpi di cannone e il suono delle campane di tutte le chiese della diocesi.

Invano il prelato ch'era nel tempio ha tentato di far comprendere alla folla che il miracolo non era ancora avvenuto e che il sangue doveva ancora liquefarsi. Soltanto l'intervento di alte personalità è valso a calmare relativamente la folla che riteneva il miracolo già avvenuto. Si potevano quindi riprendere le preghiere e alle 10.30 finalmente il sangue si è liquefatto. Questa volta le artiglierie non hanno sparato.

La morte del figliastro di Niccolò Tommaseo

ZARA, 19

Venerdì nel pomeriggio, nella sua casa di piazza dei Signori, è morto quasi novantenne il comm. Spiridione Artale, figliastro di Niccolò Tommaseo.

Appena diffusasi in città la notizia della morte, il Palazzo Comunale espose la bandiera a mezz'asta e drappi neri a tutte le finestre.

Anche la Federazione fascista è imbandierata a lutto e molte bandiere apparvero su case private, uffici e locali pubblici.

I funerali, che si annunciano solenni, avranno luogo domani domenica, nel pomeriggio. Il Podestà comm. Salghetti ha pubblicato nella circostanza luttuosa un nobilissimo manifesto.

Se lo spazio ce lo acconsentisse, molto dovremmo dire di questo nobile e fervente patriota che sin dall'adolescenza ebbe gli insegnamenti preziosi del Tommaseo, che gli fu padre più che padrigno.

Spiridione Artale sin dal lungo soggiorno di Corfù visse e amò con profonda venerazione il grande patriota dalmata e più tardi, attraverso le lunghe peregrinazioni, da Torino a Genova, da Venezia a Firenze, egli fu guida amorosa del Tommaseo, già inasprito dai dolori, dalla vecchiezza, dalla cecità. Quanti ricordi di tempi difficili, di uomini illustri, di sofferenze, egli ha portato con sè per aver vissuto accanto al nobile ed austero padrigno!

Con la morte del vegliardo è scomparsa dalla città una caratteristica figura di patriota e di lavoratore infaticabile, chè per 75 anni diresse lo stabilimento tipografico di sua proprietà, fino a un mese dalla morte, con mirabile costanza.

Spiridione Artale ha chiuso la sua giornata serenamente: la serenità dei giusti, la beatitudine dei semplici.

Notiziario di Pola

La Commemorazione della Marcia di Ronchi, che era stata rimandata, verrà tenuta domani, domenica, alle ore 11 al Politeama Ciscutti dall'on. Giovanni Maracchi, designato dal Partito Nazionale fascista.

I lavori di costruzione del campo del Littorio e della Casa Balilla proseguono alacremente, tanto che l'uno e l'altra potranno essere inaugurate in occasione del prossimo annuale della Marcia su Roma.

Ieri S. E. il Prefetto Italo Foschi, accompagnato dal Segretario federale cav. uff. Relli, dal Podestà on. comm. Bilucaglia, dal Questore comm. Carusi e dal capo di gabinetto della Prefettura, cav. Broise, visitò le nuove opere che costituiranno un nuovo ambito decoro per la città. S. E. il Prefetto è rimasto molto soddisfatto per il procedere dei lavori, congratulandosi con il progettista presente, architetto cav. uff. Guido Brass, direttore dell'Ufficio tecnico comunale.

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

Il cacciatorpediniere «Pepe», costruito dalla Società Cantieri del Tirreno di Genova, che sta eseguendo le prove contrattuali di consegna, ha raggiunto nelle prove a tutta forza la velocità media oraria di miglia 40.5.

DALL'ESTERO

Il giornali brasiliani annunziano che il Governo autorizzerebbe gli esiliati politici, tra cui De Alvear Pueyrredon e Guida, a rientrare in Argentina.

I giornali peruviani annunciano che nella provincia di Espinar due proprietari bianchi sono stati uccisi durante una rivolta di indiani. Da Cuzco sono partiti reparti di truppa per ristabilire l'ordine.

Il Ministero delle Finanze cecoslovacco ha elaborato un nuovo progetto sulle banche. Esso contiene disposizioni che riguardano un inasprimento della sorveglianza e del controllo sulle banche, specialmente per quanto riguarda l'obbligo di garanzia dei consiglieri d'amministrazione e dei direttori.

La fucilazione immediata è la pena per chiunque accenda un fiammifero nella Provincia di Moreno (Romania), dove la popolazione vive atterrita sotto la duplice minaccia di una formidabile esplosione o di un avvelenamento per gas. Il grande pozzo petrolifero che stava bruciando da anni ed anni è stato finalmente estinto e l'aria ora è fortemente sopraccarica di gas. Forti reparti di truppe sono mobilitati per impedire incendi.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	765.8	20	14	coperto, calmo
Roma	766.3	23	12	cop., legg. mosso
Torino	767.4	22	10	½ coperto
Milano	768.3	22	14	½ coperto
Genova	766.8	21	17	½ cop., legg. mosso
Venezia	765.9	20	14	ser., legg. mosso
Firenze	768.7	24	13	sereno
Ancona	764.8	20	13	½ cop., legg. mosso
Bologna	766.5	22	14	sereno
Napoli	765.4	21	15	½ coperto, calmo
Taranto	765.9	24	17	sereno, calmo
Palermo	765.6	25	14	½ cop., calmo
Catania	765.5	26	16	½ cop., legg. mosso
Cagliari	764.2	24	17	½ cop., legg. mosso
Tripoli	764.1	27	16	cop., legg. mosso
Messina	765.1	26	17	½ coperto, calmo
Trento	766.5	21	10	½ coperto
Fiume	765.3	20	12	½ coperto, calmo
Bari	765.9	22	13	½ coperto, calmo
Sanremo	766.1	22	15	½ coperto, calmo
Bengasi	764.0	31	19	ser., legg. mosso
Rodi	759.4	27	23	sereno, mosso

Provisioni del tempo. Situazione barica: Si è rafforzato e maggiormente esteso l'anticiclone con centro sull'Irlanda e promontorio sull'Italia e sui Balcani. Un'area ciclonica trovasi sul Mare di Barents e una lieve depressione dal Mar di Levante alla Russia meridionale. Probabilità: La situazione sopra descritta è tale da apportare buone condizioni di tempo su tutta l'Italia, salvo annuvolamenti piuttosto frequenti sulla Sardegna, sulla Sicilia e sul medio e basso versante adriatico. I venti, d'intensità debole o moderata, spireranno generalmente intorno a tramontana e tenderanno a ruotare verso levante sulle isole. La temperatura non subirà che lievi variazioni e il mare sarà generalmente poco mosso.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Esprimo con questo mezzo tutta la mia riconoscenza al chiarissimo oculista

dott. Alfonso Apollonio

il quale, con brillantissimo atto operatorio e cure affettuose, seppe guarirmi da acuta miopia, che da ben 25 anni mi costringeva a portare gli occhiali, ridonandomi perfetta facoltà visiva.

PIETRO GERGOLET
Pendice Scorcola 506

CRONACA DELLA CITTÀ

Il prezzo della benzina

a lire 1.30 per i soci del R.A.C.I.

Nel 1926, di fronte all'elevatissimo costo della benzina in Italia rispetto a tutte le altre Nazioni, il R. A. C. I., per iniziativa del suo Presidente, senatore Crespi, studiò una organizzazione commerciale atta a fornire ai propri soci il carburante a prezzo sensibilmente inferiore a quello praticato dai tre noti gruppi che hanno, si può dire, monopolizzato il commercio della benzina in Italia.

Il primo accordo

Prima ancora che tale organizzazione fosse completata, i tre gruppi sopra accennati riuscirono a indurre il R. A. C. I. a rinunziare almeno temporaneamente, al suo progetto, impegnandosi a ridurre i prezzi di vendita e a concedere per i soci del R. A. C. I. uno sconto di 10 centesimi per litro, purchè il carburante fosse prelevato alle pompe di distribuzione gestite dal R. A. C. I. stesso. Ebbe particolare influenza sullo accordo stipulato la considerazione delle indiscutibili benemerenze che le tre società si sono acquistate presso l'automobilismo italiano con la ricchissima organizzazione di pompe di vendita, organizzazione che ha richiesto l'investimento di capitali ingentissimi.

Nel 1930 il costo della benzina era già talmente diminuito in tutta l'Italia da avere raggiunto un limite al di sotto del quale non pareva possibile scendere, e allora il R.A.C.I. non rinnovò gli accordi precedentemente in vigore e lasciò facoltà alle sue sedi provinciali di risolvere nel miglior modo possibile il problema della cessione del carburante a prezzo di favore per i propri soci. Le sedi provinciali stipularono accordi tendenti a ottenere per le proprie pompe di distribuzione un prezzo di 10 centesimi inferiore a quello degli altri distributori, e tali accordi furono presso molte sedi stipulati con le tre società, presso alcune con una sola di esse.

Prezzo sottocosto

Queste ultime sedi furono quelle che, forse senza averlo previsto, portarono nella loro zona il costo della benzina a prezzi molto inferiori a quelli di costo, se si tiene calcolo di tutti gli elementi che costituiscono il costo del carburante al distributore, e cioè: spese di produzione, nolo, tasse statali, spese di scarico, trasporto ai centri di distribuzione e provvigione ai rivenditori. Avvenne infatti che la affluenza dei consumatori alle pompe gestite dalle sedi del R. A. C. I., favorendo il consumo a vantaggio di una delle società, apportò diminuzione nel consumo delle altre e per ovviare a tale diminuzione delle vendite, esse ne ribassarono a loro volta il prezzo di 10 centesimi, spingendo le sedi del R. A. C. I. a esigere in virtù degli accordi stipulati, un nuovo ribasso dalle loro società fornitrici. Si ebbero così successive diminuzioni nel prezzo di vendita, diminuzioni però che non vennero accordate ai rivenditori sul prezzo di fattura, ma concesse mediante speciali abbuoni temporanei. Ecco spiegato come il prezzo di vendita della benzina, quasi uniforme in tutto il Regno fino al principio dell'anno in corso, andò via via differenziandosi fra regione e regione, fino a raggiungere, nel momento attuale, quelle sperequazioni che, superando il 30 percento danno luogo a recriminazioni, apparentemente giustificatissime, degli automobilisti non favoriti.

Il giuoco della concorrenza

E' presumibile d'altra parte che la cessione del carburante a prezzo di tanto inferiore al costo abbia un carattere del tutto temporaneo, poichè, per quanto potenti, le società non vorranno sopportare per molto tempo il gravoso onere.

L'Automobile Club di Trieste, alla scadenza dei contratti in corso, riuscirà certamente, qualora la situazione lo consenta, a far sorgere anche per la nostra regione, quelle circostanze che, mercè il giuoco della concorrenza, arrecheranno quei vantaggi che vanno al di là dei singoli interessi dei consumatori, ma, attraverso all'influenza che esercitano sullo sviluppo automobilistico della nostra regione, assurgono a importanza nazionale.

In seguito all'energico intervento della Presidenza del R. A. C. I. di Trieste, a incominciare da oggi il prezzo di distribuzione della benzina «Agip» verrà ribassato per i soci da lire 1.37 a lire 1.30 il litro. Questo provvedimento viene adottato per la buona volontà del rappresentante locale dell'«Agip». Altre trattative sono in corso per una ulteriore diminuzione. La notizia non mancherà di essere accolta col massimo favore fra gli automobilisti.

L'on. Vecchini visita i lavori

del Palazzo di Giustizia

L'on. ing. R. Vecchini, commissario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria, accompagnato dal vicesegretario cav. Carletti e dal camerata Vidigh, capogruppo, si recò a visitare l'altro ieri il costruendo Palazzo di Giustizia. Il gerarca sindacale venne ricevuto quivi dall'ing. capo del Genio Civile comm. Camanzi, dal comm. Cobolli-Gigli, dall'arch. Magris e dal signor Santini, presidente della Cooperativa operai edili e da altri.

L'on. Vecchini visitò i vari lavori in corso, interessandosi minutamente di essi. Egli, infine, si intrattenne a lungo col segretario provinciale degli operai scalpellini camerata Albertini e con alcuni di detti operai per rendersi conto delle necessità espressegli a nome della categoria, alla quale assicurò tutto il suo personale appoggio.

TRIESTE, 19 settembre	
Nati vivi	10
Nati morti	2
Morti	12

Una riunione in Prefettura

per l'assistenza ai bisognosi nell'inverno

In una riunione tenutasi in Prefettura dei rappresentanti delle Autorità, del Partito e degli Enti economici, per avvisare ai mezzi più opportuni e alle modalità per dare migliore incremento alle opere assistenziali nel prossimo inverno, tutti i convenuti hanno espresso la convinzione che i cittadini si troveranno concordi in quest'opera di umana solidarietà.

Fascio Giovanile di Combattimento

Tesseramento. Questo Comando comunica che nella Segreteria di questo Fascio Giovanile di Combattimento possono venir ritirate le tessere dell'anno in corso. Coloro che non avranno ritirato le tessere verranno senza altri preavvisi radiati dai ruoli.

L'arrivo a Trieste di 300 dopolavoristi romani

Provenienti da Redipuglia, ove stamane avrà luogo un patriottico rito nel Cimitero degli Invitti della III Armata, arriveranno stasera a Trieste 300 dopolavoristi dell'Urbe e della Provincia di Roma. Una rappresentanza dei dopolavoristi triestini si recherà alla Stazione Centrale a ricevere i graditissimi ospiti. L'arrivo avrà luogo alle ore 19.32.

Gruppo d'azione dalmatica

Continuano a pervenire numerose richieste d'iscrizione al Gruppo di azione dalmatica. Tutti i richiedenti si rivolgano alla sede dell'Associazione nazionale volontari di guerra, Gruppo azione dalmatica (via San Nicolò 7-III) dove giornalmente, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, possono ritirare e successivamente riconsegnare la scheda di adesione.

I già iscritti che hanno ricevuto in questi giorni la cartolina-avviso, possono ritirare la tessera nelle predette ore di ufficio. Si raccomanda a tutti la massima sollecitudine onde affrettare il tesseramento.

Il parere del Comitato professionisti e artisti

sul funzionamento della nuova Stazione Radio

Il Comitato dei Sindacati professionisti ed artisti, dopo le vacanze estive, ha ripreso la sua attività con una recente laboriosa riunione, alla quale presero parte i segretari: dott. cav. Filippo Artelli per i periti commerciali, dott. Carlo Artico per i notai, sig. Ermanno Benussi per i farmacisti, cav. dott. Domenico Costa per i chimici, rag. Carlo Alberto Fraccacreta per i ragionieri, dott. Carlo Alberto Lang per i medici, dott. Paolo Amedeo Morandini per i tecnici agricoli, dott. Giovanni Polonio per i veterinari, ing. Ferruccio Spangaro per gl'ingegneri, arch. cav. Giuseppe Urbanis per gli architetti, sig. Renato Verzier per i periti industriali e il rag. Ugo Abbondanno, membro del direttorio nazionale del Sindacato ragionieri. Presiedette la riunione il presidente del Comitato, cav. prof. Domenico Costa; funse da segretario il sig. Renato Verzier.

I concerti popolari

Dopo la lettura e l'approvazione del verbale della seduta precedente, il presidente ha esposto la relazione finanziaria, il rendiconto di cassa della gestione 1930-1931 e il bilancio preventivo 1931-32, che furono approvati all'unanimità.

Esaurita la discussione sui vari problemi di carattere amministrativo e organizzativo, il Comitato ha dato la sua approvazione alla proposta riguardante l'organizzazione, per il prossimo autunno e inverno, del ciclo dei concerti popolari domenicali, i quali saranno organizzati da una commissione di musicisti in altra riunione nominata e amministrati direttamente dal Comitato dei Sindacati professionisti e artisti.

Alle varie il Comitato ha esaminato alcuni argomenti d'interesse cittadino, primo fra questi il funzionamento della nuova Stazione Radio trasmittente di Trieste.

Dopo aver espresso sincere parole di compiacimento per l'ottimo funzionamento tecnico degli impianti che, per cortesia dei dirigenti la stazione, i segretari dei Sindacati professionisti e artisti ebbero occasione di visitare, il Comitato si è trovato unanimemente d'accordo di far presente all'egregio direttore della Stazione Radio che con tanta cortesia ha dato sempre ascolto ai desideri dei cittadini, l'opportunità di eliminare dai programmi, sia pure nel periodo di esecuzione delle prove tecniche, tutto ciò che non possa efficacemente concorrere a far conoscere nel resto d'Italia e nel mondo la giusta espressione artistica e la tradizione culturale della città.

I programmi di Radio Trieste

La Stazione Radio trasmittente di Trieste, per la posizione di confine e per la potenza d'impianti, ha una missione, che va ben oltre il semplice compito di interessare e divertire il pubblico locale. Secondo l'unanime parere dei rappresentanti le categorie dei professionisti ed artisti di Trieste, dovrebbero essere evitate le trasmissioni sia pur di carattere umoristico, riflettenti fatti e circostanze di interesse strettamente locale, manifestazioni folkloristiche che non siano d'origine schiettamente italiane e infine trasmissioni, sia pur grammofoniche, in lingua straniera.

Dovrebbero invece essere intensificate le trasmissioni di concerti sinfonici e bandistici, di musica da camera e di musica leggera eseguita dagli ottimi elementi e complessi locali, che costituiscono giusto vanto della città nostra, e nel campo della prosa includere nelle conversazioni dei nostri scrittori, che ben assolvono il loro compito, qualche narrazione che metta nella sua piena luce la fulgida storia dell'irredentismo triestino, nel suo valore essenziale e nei suoi infiniti episodi eroici e brillanti.

A proposito della statua

Il Comitato ha poi esaminato il progetto riguardante la riesposizione della statua facente parte dell'ex monumento austriaco e ha espresso, anche questa volta all'unanimità, il parere nettamente sfavorevole alla riapparizione in pubblico di una figura simbolica che risveglia nei triestini tristi ricordi. Il Comitato ha affidato alla Presidenza il compito di esprimere al Podestà il suo pensiero in argomento.

Data l'ora tarda, la discussione di altri problemi di interesse cittadino, fra i quali il raddoppio del binario tranviario sulla strada di Barcola, è stata rimandata alla prossima riunione.

Le trasmissioni pomeridiane di oggi

Continuando le prove tecniche di trasmissione la Stazione radiofonica di Trieste trasmetterà oggi, salvo impedimenti tecnici, anche nelle ore pomeridiane, e precisamente dalle 13 alle 15 e dalle 17 alle 19. Le prove tecniche saranno riprese poi, come al solito, alle 20.30 e continueranno fino alle 23 circa.

Notiziario scolastico

Esami di assolta terza integrativa. Le domande di ammissione all'esame di terza classe integrativa, estese su carta legale da lire 3 e corredate dai certificato di nascita e da un documento di identità personale con fotografia, vanno indirizzate alla Direzione didattica centrale - Municipio. Esse saranno accolte a tutto il 22 corr., trascorso tale termine, verranno senz'altro respinte.

Esami nella Scuola d'avviamento al lavoro «F. Rismondo». Le prove orali degli esami di riparazione per tutte le classi d'avviamento avranno inizio domani alle 8 e gli esami di assolta terza integrativa (ottava elementare) mercoledì 23 corrente alla stessa ora.

L'apertura della civica Scuola per sordomuti. Il giorno 28 si riapre la civica Scuola per sordomuti. Tutti i sordomuti d'ambo i sessi sono obbligati per legge alla frequentazione della scuola, dall'età dai 6 ai 16 anni.

La Scuola è gratuita ed esente da qualsiasi tassa.

Iscrizioni e borse di studio all'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci». La Presidenza dell'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» comunica che le iscrizioni alla 1.a classe del corso inferiore si chiuderanno sabato 26 corr., per le altre classi martedì 29. Alla 1.a classe del corso superiore si può accedere anche col diploma di ammissione al corso superiore dell'Istituto Magistrale o al Liceo Scientifico.

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa Scolastica, oltre a concedere gratuitamente agli alunni più bisognosi i libri di testo, mette in concorso due borse di studio da lire 600, quattro da lire 300 e tre da lire 200. Tali borse sono destinate anzi tutto agli alunni che s'iscriveranno nella 1.a classe del corso superiore e subordinatamente agli altri scolari dell'Istituto. Le modalità del concorso sono contenute nel bando esposto all'albo dell'Istituto.

Sessione autunnale d'esami

al Conservatorio «G. Tartini»

La Direzione del Conservatorio «Giuseppe Tartini» comunica che gli esami di licenza normale e licenza superiore (magistero) si inizieranno il 5 novembre p. v.

Le domande di ammissione a detti esami, estese su carta bollata da lire 3, corredate dai seguenti documenti: a) atto di nascita; b) fedina penale e attestato di buona condotta (in data non anteriore a tre mesi); c) tessera di riconoscimento con fotografia; d) titolo di studi compiuti, indirizzate al direttore del Conservatorio, dovranno pervenire alla segreteria dell'Istituto entro giovedì 15 ottobre p. v. Scaduto questo termine, per nessun motivo potranno venire accettate altre domande

La festa dell'uva e le Giovani fasciste

La Delegazione provinciale delle Giovani Fasciste rivolge alle iscritte il seguente appello:

«Giovani Fasciste! Il 27 corr. verrà celebrata in tutta Italia la festa dell'uva.

Il nostro Paese ha una produzione meravigliosa e abbondante di eccellenti qualità d'uva da tavola che non sono da tutti ben conosciute e apprezzate. E' necessario che questo frutto tanto saporito, sano e nutritivo sia più consumato e sia dato maggior incremento al suo commercio. Con questo intendimento il nostro sommo Duce ordinò la celebrazione della festa dell'uva, che quest'anno riescirà quanto mai suggestiva in merito alla magnifica organizzazione cui si dedica con tanto fervore il solerte Comitato.

Per la vendita sono chiamate tutte quelle gentili signorine che vogliono dedicarsi a questa simpatica iniziativa e porgere ai passanti il bel grappolo dorato. Per dare a questa vendita una intonazione più vivace, colorita e caratteristica, è preferibile che ogni venditrice vesta un qualche grazioso costume di contadinella. Per questo la Delegazione Giovani Fasciste invita tutte le signorine fasciste e non fasciste che hanno desiderio di occuparsi in favore di questa festa di venire a iscriversi alla sede del Fascio Femminile, aperta tutti i giorni dalle 17 alle 20. Saranno preferite quelle che avranno disponibile il suaccennato costume.

La denuncia di cambiamento di alloggio

e del prezzo della pigione

Il Podestà rende noto che, a norma delle disposizioni dei vigenti regolamenti, ogni modificazione o cambiamento d'appartamento, ogni aumento o riduzione della pigione, vanno notificate all'ufficio matricola per l'anno 1932. Ciò premesso invita i contribuenti interessati a darne notizia alla Divisione III Reparto imposte e tasse (Palazzo municipale, piano I, stanza 34) entro il giorno 10 ottobre 1931.

Il silenzio del contribuente, già inscritto nella matricola dell'anno 1931, verrà considerato quale riconferma della precedente tassazione, salvo sempre il diritto del Comune di procedere a revisione o accertamento d'ufficio. Si fa calda raccomandazione di curare che le denunce (fatte su mobuli da ritirarsi gratuitamente presso l'Ufficio suddetto) siano fatte con tutta esattezza, tanto allo scopo di evitare le punizioni previste dalla legge, quanto di rendere superflui eventuali reclami e ricorsi che determinano sperpero di tempo e denaro sia al Comune che al contribuente stesso.

Trieste in un articolo

sulla "Nuova Antologia,,

La più illustre delle riviste italiane, da quando recentemente ne assunse la direzione S. E. Luigi Federzoni, palesò in varie forme, e specialmente col sollecitare da uomini competenti articoli sui paesi nostri, l'intendimento di consacrare la più affettuosa attenzione alle nuove province d'Italia. Ciò corrisponde in tutto alla linea dell'uomo d'alto ingegno e d'alto patriotismo che dirige la *Nuova Antologia* e fa parte del programma che, col concorso di un redattore capo dell'insigne valore letterario di Antonio Baldini, egli va attuando con felice sicurezza di fascicolo in fascicolo della rinvigorita rivista.

Fin dagli inizi della nuova direzione, fu desiderato un articolo su Trieste e si chiese che fosse scritto dal direttore del nostro giornale, Rino Alessi. L'articolo è uscito ieri, nel fascicolo della metà di settembre, che s'inizia con uno scritto di Enrico Corradini, «Riforma della storia d'Italia». La profonda conoscenza della città nostra permette a Rino Alessi di serrare in dodici pagine di linee sintetiche e di determinazioni precise i più vari aspetti della fisonomia storica di Trieste e dei problemi attuali chè s'innestano proprio sul ceppo della sua storia e della predestinazione geografica che essa esprime. Lo scrittore deriva la forza della sua esposizione e del suo ragionamento dalla concezione del tipico destino della città, che ha due caratteri e due funzioni distinte fin dai tempi di Roma: militare come centro della difesa delle Alpi Giulie, economica come punto più profondo dell'Adriatico, allo sbocco delle più importanti vie terrestri della Medieuropa. Queste due funzioni e questi due caratteri rimangono immutati nei tempi, come immutata rimane la esemplare fedeltà di Trieste alla latinità.

Ma più che il felice scorcio storico ha importanza di sviluppo nell'articolo il nitidissimo quadro che è fatto delle condizioni presenti della città, particolarmente sotto l'aspetto economico, a conforto d'una tesi in cui l'autore concentra tutta la sua fiducia d'italiano.

«Circa la funzione economica — egli scrive — contro i profeti di sventura che la vorrebbero morta, dobbiamo affermare che, come la romanità s'impose sempre attraverso i secoli superando le invasioni barbariche, le immigrazioni dei nuclei oltramontani, il cosmopolitismo mediterraneo, così la funzione economica, determinata dalla immutata e immutabile posizione geografica dell'emporio, è destinata a vincere le difficoltà dei tempi nuovi».

Concepito e scritto ad illuminazione del gran pubblico italiano, l'articolo mira a mettere nella giusta luce e nella giusta proporzione una quantità di cose che i triestini sanno per esperienza che hanno della loro città nel suo passato e nel suo presente: pur di rado accadrà loro di vederle prospettate con tanta evidenza di visione e felicità di aggruppamento. I commerci della città, le imprese armatoriali qui sorte, i cantieri giuliani che possono considerarsi senza tema di smentita i più importanti del Mediterraneo, l'attrezzatura del porto, i servizi ferroviari per l'estero, le statistiche del traffico e i suoi caratteri, il progressivo amalgamarsi dell'attività economica triestina con quella nazionale, sono argomenti toccati e analizzati ad uno ad uno, col soccorso di quelle cifre ben focate ed eloquenti che possono giovare alla maggiore chiarezza.

Le conclusioni alle quali giunge Rino Alessi sono troppo notevoli, data la chiaroveggenza dell'uomo e l'esperienza richiesta dall'ufficio stesso da lui coperto in questo nostro giornale, perchè non si leggano con grande interesse anche e specialmente a Trieste. Ecco dunque la parte finale dell'articolo.

«Trasferendo per un momento le nostre considerazioni dal campo economico commerciale a quello politico, vien fatto di osservare il curioso stato d'animo della maggior parte dei paesi centro-europei verso l'Adriatico. Trieste fu considerata la punta della spada tedesca. Con ciò si voleva negare all'Italia il riconoscimento del suo diritto storico, politico e geografico al possesso della città. Sono note, anche se confessate soltanto da partiti estremi, le aspirazioni del mondo slavo su Trieste. La situazione dell'emporio è spesso combattuta nella speranza di accentuarne il decadimento, e legittimare la pretesa alla successione! E' questo un tema che affiora molto spesso nei giornali centro-europei, tema che si ricollega a quello degli economisti austro-ungarici di prima della guerra, i quali affermavano la impossibilità per Trieste di avere una funzione nel nesso della vita economica e politica dello Stato nazionale italiano.

Se non esistessero gli artifici delle concorrenze centro-europee, Trieste sarebbe in una posizione di vantaggio rispetto all'anteguerra, cioè avrebbe guadagnato il territorio nazionale senza perdere il retroterra geografico. E' appena necessario rilevare che dietro a queste competizioni non stanno soltanto le mura e le torri di Trieste, ma tutto l'interesse della Nazione italiana, del suo sviluppo economico attuale e delle sue possibilità future. E' quindi naturale che Trieste sia sempre all'ordine del giorno della vita nazionale, e che il Governo fascista ne segua le sorti con una sensibilità che testimonia del suo lungimirante senso politico.

Giustamente disse il senatore Pitacco nel suo recente discorso al Senato, che una disfatta in questo campo sarebbe la negazione di Vittorio Veneto. Le linee marittime che si dipartono da Trieste sono le grandi direttrici della politica e dell'economia europea. Attraverso ad esse l'Italia ha acquistato una funzione che prima non aveva. Sono le vere linee dell'impero. La marina di Trieste, congiuntamente a quella di Fiume, offre all'Italia il modo di partecipare al traffico di un vasto territorio estero, dove le sue eredità politiche, economiche, finanziarie ed espansive in genere sono più che legittimate dalla vittoria delle armi e dal sacrificio di sangue compiuto sui campi di battaglia. Trieste dunque non è un campanile, ma una prora armata cui sono affidate molte mète e non poca parte dell'orgoglio marittimo dell'Italia fascista.

Così sente il Duce che per la marina di Trieste ha saputo prendere decisioni tempestive, delle quali già si vedono i frutti e più si vedranno nel prossimo avvenire.»

Assemblee dei Sindacati dell'industria

In questa settimana presso la sede dell'Unione dei Sindacati fascisti dell'industria hanno avuto luogo numerose riunioni e assembleee di categoria. Tra queste, le più importanti sono state presiedute dal commissario on. ing. R. Vecchini.

Interessanti le riunioni dei Direttorii dei Sindacati provinciali dell'abbigliamento e dell'alimentazione nelle quali è emerso l'interessamento dei singoli alla situazione generale e particolare delle varie categorie attraverso le discussioni dei vari problemi del lavoro e della produzione.

L'on. Vecchini, riassumendo la discussione, esaminò i vari aspetti delle singole situazioni, mise in rilievo l'opera del Regime e dell'organizzazione, illuminando i presenti su alcuni punti importanti dei problemi discussi. Egli tracciò le direttive precise alle quali i Sindacati e l'Unione si debbono attenere per rendere l'azione sindacale più profonda e sentita e per dimostrare come i lavoratori delle industrie, apprezzano l'opera del Regime.

Importante fu pure l'assemblea degli operai della Fabbrica Macchine di S. Andrea, nella quale il segretario del Sindacato operai meccanici espose al commissario on. Vecchini la situazione sindacale nello stabilimento, precisando alcuni aspetti di essa e sollecitando per essi l'intervento dell'Unione. L'on. Vecchini, dopo aver espresso il suo parere su quanto gli era stato comunicato, richiamò l'attenzione degli operai presenti su tutta la situazione dell'industria meccanica, metallurgica e navale, sui provvedimenti adottati dal Regime in questi momenti economicamente non facili e dei quali i lavoratori debbono rendersi conto per contribuire a superare le difficoltà.

Egli esaminò particolarmente i vari punti discussi nella riunione e assicurò l'immediato intervento dell'organizzazione per i chiarimenti richiesti. Per il sistema di liquidazione dei cottimi applicato recentemente dalla Direzione dello stabilimento è stato votato un ordine del giorno attraverso il quale viene sollecitato l'intervento dell'Unione.

L'arrivo dei gitanti
da Milano, Torino, Bologna e Firenze

Ieri sera sono arrivati il treno popolare da Milano alle 21.50 con 760 gitanti e quello da Torino alle 1.05 con 1040.

Il nostro Podestà sen. Pitacco con lodevole iniziativa aveva preso ogni provvedimento più opportuno, curandolo in ogni minimo particolare, per favorire gli ospiti che dovevano pernottare nella nostra città. Il Municipio aveva ottenuto dalla Società di navigazione Cosulich l'uso del transatlantico «Martha Washington» sul quale, attraccato al molo n. 4 del Punto franco in prossimità della Stazione, hanno potuto pernottare comodamente in ampi dormitori e in cabine di classe oltre 500 persone.

Il prezzo speciale pagato da ogni gitante per il pernottamento e per la prima colazione di questa mattina è stato fissato in lire 5. Gli altri gitanti, che non hanno trovato posto sul transatlantico nè alla Casa emigranti della Cosulich messa pure a loro disposizione, sono stati indirizzati dai vigili che prestavano servizio speciale alla Stazione agli alberghi cittadini coi quali il Municipio aveva stabilito un forfait convenientissimo.

Nell'intento di assicurare l'ottima riuscita di questa complessa organizzazione di servizi a favore degli ospiti il Podestà aveva già ieri l'altro inviato a Milano due vigili urbani e un funzionario i quali, nell'accompagnare i gitanti, hanno fornito loro durante il viaggio ogni spiegazione circa la distribuzione dei posti di pernottamento, gli accordi sui prezzi nei pubblici locali, ecc. A ognuno è stato inoltre distribuito uno speciale Bollettino d'informazioni stampato appositamente a cura del Comune, per istruirlo sulle facilitazioni di cui potrà godere durante il suo breve soggiorno nella nostra città. Ai gitanti sono state concesse anche al modico prezzo di lire 1.50 delle tessere tranviarie che danno loro il diritto di usufruire di qualunque linea per tutto il tempo della loro permanenza in città. Uno speciale servizio tranviario fu inoltre organizzato per l'arrivo del treno popolare di Torino.

I gitanti scesi dai treni in allegre e canore comitive si mostrarono entusiasti della cordiale ospitalità offerta loro dalla nostra città. Alcuni si diressero verso i rispettivi posti di pernottamento, altri, e specialmente i milanesi, giunti, come si è detto, alle 21.50, vollero prima visitare Trieste di notte.

Oggi nel pomeriggio arriveranno i treni popolari dei gitanti bolognesi e fiorentini che nella mattinata si sono fermati a Redipuglia per visitare il Cimitero degli Invitti. Trieste sarà oggi animata da circa 4000 ospiti che in giro per le strade ad ammirare le bellezze della città, recheranno un'insolita nota di vivacità e di allegria.

La partenza dei triestini per Firenze

Con una giornata magnifica, oltre 700 gitanti sono partiti ieri nel pomeriggio, col treno popolare di Firenze. La partenza del convoglio, avvenuta dalla Stazione Centrale alle 15.30, si è svolta fra la più intensa animazione. Malgrado il numero, tutti i gitanti hanno potuto comodamente sistemarsi sui comodi vagoni appositamente allestiti.

Il treno, toccando Monfalcone, Cervignano, Portogruaro, Mestre, Padova, Bologna e Pistoia è giunto a Firenze stanotte alle 0.30. Date le disposizioni prese in accordo con i principali ristoranti, le migliori trattorie ed i più comodi alberghi della città, i 700 gitanti triestini hanno trovato subito da sistemarsi con comodo e non forte spesa.

Oltre ai 700 gitanti triestini il treno popolare ha trasportato a Firenze numerosissimi altri viaggiatori soliti alle fermate intermedie di Monfalcone, Cervignano, Mestre Padova, Bologna e Pistoia, in modo da giungere a Firenze completo.

La tombola a San Giacomo

Oggi alle 16.30 il vasto piazzale di San Giacomo rivedrà la gaia folla di cittadini, convenuta a tentare la sorte all'ultima tombola di quest'anno, indetta dal Dopolavoro rionale «R. Pitteri», il cui netto ricavato andrà per metà alla Casa rionale Balilla. L'ultima delle tombole si presenta quindi doppiamente benefica, perchè oltre al favorire le attive sezioni culturali e assistenziali del Dopolavoro, favorisce anche l'Opera Balilla, che nel più popolare dei rioni svolge un'intensa e proficua attività.

Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire una e concorrono ai seguenti premi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, I tombola lire 1000, II tombola lire 500 e III tombola lire 400 che verranno pagate al momento della vincita, senza alcuna detrazione.

La brava banda «Pitteri» svolgerà un concerto sotto la direzione del maestro Toffolo.

Una tombola pro Case Balilla

Come a suo tempo abbiamo preannunciato, l'Opera Nazionale Balilla sta preparando una eccezionale tombola a favore delle Case rionali. I premi che verranno sorteggiati, saranno ricchissimi e tali da invogliare tutta la cittadinanza a provvedersi di parecchie cartelle al prezzo mitissimo di lire una.

Un vastissimo Comitato di elettissime signore e di signori si è messo con entusiasmo all'opera per fare in modo d'assicurare il più brillante successo all'iniziativa. Fra giorni verrà reso pubblico l'elenco dei premi.

Festa goliardica a Cormons. Domenica 27 corr., in occasione della cerimonia per la consegna del gagliardetto al neo costituito Nucleo Universitario Fascista, avrà luogo a Cormons un'adunata degli universitari fascisti della Regione. In onore degli ospiti, durante la serata, sarà organizzato un convegno di danza. Tutti gli studenti pertanto, che desiderassero partecipare all'adunata di Cormons, possono prenotarsi fin d'ora alla sede del G. U. F., Riva 3 Novembre 1.

Un coro di cosacchi a Servola. Mercoledì alle 20.30 avrà luogo alla Casa Rionale Balilla di Servola un unico grande concerto corale della Compagnia di cosacchi «Siberia» diretta dal maestro Dieff, con la partecipazione della celebre ballerina russa Nadia Aroff. La Compagnia svolgerà uno scelto programma di a soli, cori russi e ucraini, orchestra di balalaike, danze russe, caucasiane, ungheresi, ecc.

Il trattenimento al Circolo «Crena». Oggi alle 20 i ben noti e lodati piccoli attori del Patronato Femminile del Circolo Rionale Fascista «Angelo Crena» si produrranno in un ricco programma di recitazione, canto e danza, che offrirà alla folla, che certamente vi si darà convegno, alcune ore di diletto in un'atmosfera di sorridente tenerezza. Gli intervalli del ricco programma che comprende ben undici numeri, saranno riempiti dalle note di un complesso musicale composto dai soci Bertini, Petronio e Stabile.

Una carrucola piomba dall'alto
e rompe la testa a un muratore

Ieri mattina, mentre lavorava con alcuni compaesani in uno stabile in costruzione in via del Ghirlandaio, il manovale Giuseppe Rocchetti, di 40 anni, abitante al N. 4 di via Casimiro Donadoni, veniva investito da una pesante carrucola, sfuggita accidentalmente di mano da un compagno che lavorava su un'impalcatura. Scaraventato a terra per l'urto del disastroso bolide, il Rocchetti venne raccolto sanguinante e privo di sensi dai compagni accorsi, che si affrettarono a soccorrerlo in attesa della Guardia medica che nel frattempo qualcuno aveva avvertita.

Le conseguenze dell'accidente erano state gravi poichè il sanitario dell'istituzione giunto poco dopo sul posto, riscontrava all'infortunato una ferita lacero-contusa sopra l'occhio sinistro con lesione dell'osso frontale, una grave contusione all'occipite e lesioni alla spalla sinistra.

Dopo le prime medicazioni il Rocchetti veniva trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena e, dopo le medicazioni ulteriori, giudicato guaribile in tre settimane circa, salvo complicazioni.

Colto da deliquio mentr'è alla finestra
precipita nel cortile

Ieri mattina il negoziante in carboni Paolo Depangher, di 33 anni, sentendo uno strano malessere si affacciava alla sua stanza da letto per respirare una boccata d'aria. Ad un tratto però, perduti i sensi, precipitava dal davanzale della finestra nel sottostante cortile. Soccorso prontamente dai familiari, il poveretto, che aveva riportato contusioni al braccio sinistro e al mento, per fortuna non gravi, essendo caduto da poca altezza, veniva accompagnato all'Ospedale Regina Elena i cui medici, medicatolo, lo facevano accogliere nel reparto di turno. Guarirà, secondo la prognosi, in due settimane, salvo complicazioni.

Quattro pesci spada
catturati nelle acque di Monfalcone

MONFALCONE, 19

Alcuni nostri pescatori hanno ieri catturato nelle acque di Monfalcone quattro pesci spada, non però molto grossi. Pesano poco più di due chilogrammi ciascuno. Furono portati in pescheria e, poichè il pesce spada ha carni squisite, venduti al pubblico.

Se ne vanno onusti di banconote senza valore
dopo una faticosa impresa ladresca

Un audace colpo ladresco è stato compiuto la notte fra il venerdì e il sabato ad ora non ancora precisata. I ladri, introdottisi nel negozio di calzature «Salamander» in piazza della Borsa, hanno squarciato e vuotato una cassaforte, lasciando intatte le merci. L'impresa ladresca, che rivela individui molto esperti in materia di perforazioni di muri e di squarci alle lamiere delle casseforti, lascia supporre che si sia nuovamente costituita una combriccola di quegli audaci scassinatori, la cui attività era stata tanto brillantemente stroncata dalla nostra Questura. Lo sarà certo anche questa volta, ma ora veniamo al fatto:

La sorpresa dello spazzino

La parte postica dello stabile di piazza della Borsa ove è il negozio di calzature «Salamander», dà sulla via delle Beccherie ed ha da quella parte una entrata segnata col N. 26. Il portiere dello stabile, certo Rossetti, che abita colà con la moglie, levatosi ieri mattina verso le 5 per recarsi al consueto lavoro, poichè fa lo spazzino, nello scendere le scale di casa notò con sorpresa che a una porta al pianoterra, che immette in uno sgabuzzino adibito a ripostiglio della ditta Steiner, mancava il lucchetto. La porta era socchiusa. Insospettito, il Rossetti entrò nel ripostiglio e al chiarore di un cerino scorse a terra un mucchio di pietre e calcinacci, e ad una parete un ampio foro di circa 60 centimetri di diametro. Fatta la strana scoperta e comprendendo che si trattava di una fatica ladresca, il Rossetti dette subito l'allarme. Fu quindi mandato qualcuno ad avvertire la Questura, mentre il figlio del portinaio correva ad informare il direttore della ditta «Salamander», signor Giovanni Fiocchi, poichè attraverso il foro scoperto nello sgabuzzino i ladri dovevano essersi introdotti appunto nel suddetto negozio di calzature di piazza della Borsa.

La fatica dei ladri

Alle 7.30 circa, aperto il negozio dal signor Fiocchi, si potè accertare che i ladri si erano introdotti dal suaccennato ripostiglio nel retrobottega del negozio per l'apertura praticata nel muro maestro che ha uno spessore di oltre 70 centimetri e non facile nè breve deve essere stato il lavoro di perforazione. Per giungere nel retrobottega i ladri dovettero inoltre scassinare un armadio a muro che impediva loro il passo. Tanto nel retrobottega quanto nei locali adiacenti e nell'ufficio del direttore della ditta, che si trova al piano superiore e a cui si accede, a mezzo di una scala a chiocciola interna, si notava un grande disordine. I ladri avevano rimosso ogni cosa e rovistato dappertutto. Evidentemente miravano a impadronirsi di denaro, preferendolo al bottino ingombrante delle merci che avevano a portata di mano. In una stanza adibita a magazzino attigua all'ufficio, una cassaforte a muro era stata squarciata con la solita pinza a taglio. Da questa, come potè constatare il signor Fiocchi, erano state asportate 5617 lire e centesimi nonchè 13 dollari e numerosi marchi fuori corso. Tutto il denaro liquido, insomma, che vi si trovava. E' risultato poi che mentre uno o due degl'ignoti visitatori lavoravano intorno alla cassaforte, altri debbono essersi preoccupati di rovistare in ogni luogo, frugando nei cassetti dell'ufficio in cerca di altro bottino.

Pachi di banconote senza valore

Ma appena squarciata la cassaforte, si videro in possesso dei voluminosi pacchetti di banconote germaniche, credendo di aver nelle mani chissà quale ricchezza, si affrettarono ad eclissarsi, trascurando di portar seco ogni altro oggetto più o meno ingombrante. Infatti dai cassetti della scrivania dell'ufficio, benchè frugati dai ladri, non sono stati asportati vari oggetti di un certo valore e neppure dei francobolli d'un valore complessivo superiore alle 600 lire. Sebbene da un esame superficiale al signor Fiocchi non risulti nessun ammanco, solo un accurato inventario potrà stabilire se niente è stato asportato delle merci che si trovavano nel magazzino.

Particolare curioso: chiuso in una cassa è stato trovato un gatto che miagolava disperatamente. I ladri, si vede, avevano voluto sbarazzarsi dell'unico testimone della loro impresa, che li disturbava durante i loro lavori.

Tranne una pila da lampadina tascabile, niente altro è stato rinvenuto di appartenenza ai notturni visitatori.

Circa 8 anni or sono fu compiuto nelle medesime circostanze di ieri un tentativo di furto nello stesso negozio. I ladri però quella volta, dopo aver perforato la parete del ripostiglio, avevano sospeso il faticoso lavoro di perforazione contando di riprenderlo, siccome era sabato, la notte di domenica. Essi pensavano che nessuno si sarebbe accorto di niente, dato che il negozio restava chiuso un giorno. Ma contrariamente alle loro previsioni, la portinaia si accorse casualmente del tentativo effettuato dai ladri e l'impresa potè essere sventata. I ladri però, non poterono essere acciuffati.

Sul posto, per gli opportuni rilievi, si è recato il dott. cav. Palmisano insieme ad alcuni agenti del primo distretto e della squadra mobile. Si sono poi iniziate attive indagini per acciuffare i ladri audaci.

Le acrobazie di un ladro
e il ricupero di 1200 lire di refurtiva

Abbiamo riferito ieri la notizia di un furto commesso giorni addietro a danno del conducente Giusto Gondich. Com'è noto, caricate varie balle di merce in città, e mentre si avviava con il suo autocarro verso Prosecco dovendo colà depositare parte della merce, il Gondich s'era accorto della sparizione di un sacco contenente tabacco e sigarette, di valore rilevante. Aveva notato la scomparsa del sacco mentre faceva una breve sosta all'ex casello del dazio comunale di Barcola e ritenendo in un primo tempo che il sacco fosse caduto lungo il percorso, rifaceva la strada e incontrata una ragazza, certa Giustina Zolla, che si dirigeva in bicicletta da Trieste a Gorizia, ove abita, le chiedeva se per caso avesse veduto sulla strada un sacco di merce cadutogli dall'autoveicolo.

Un saluto compromettente

La giovane rispose negativamente ma aggiunse di aver visto passare l'autocarro condotto dal Gondich e di aver notato in piedi sulla parte posteriore un tizio intento a smuovere i sacchi come per evitarne la caduta. Ella lo aveva scambiato per un addetto al carico, ed anzi il tizio passandole vicino le aveva sorriso agitando la mano. Sorpresa da quel saluto perchè non conosceva il tizio e volendosi accertare se mai lo avesse visto in qualche luogo lo aveva osservato attentamente di modo che ricordava benissimo i di lui connotati e li riferiva al Gondich il quale, s'affrettava a denunciare il fatto ai carabinieri di Barcola. E il brigadiere Lo Bello, comandante la stazione, avute tutte le informazioni necessarie, iniziava tosto accurate ricerche, coadiuvato dai carabinieri Fangana, Martini e Baggio.

Supponendo che il mariuolo per non destare sospetti coll'portare subito in città o in qualche altro luogo la refurtiva doveva averla nascosta momentaneamente in qualche casa vicina o in qualche campagna, il brigadiere iniziava una diligente perlustrazione lungo la strada che da Trieste conduce a Prosecco non mancando di visitare nessuna delle case coloniche e dei campi laterali. Erano trascorse alcune ore dalla sua indagine allorchè scorgeva un'auto pubblica sostare nei pressi del negozio di commestibili di certo Pacor.

Insospettito, s'avvicinò, seguito da un milite, alla vettura e interrogava il passeggero che, nel frattempo, sceso sulla via, sembrava assorto nell'ammirazione del panorama.

L'interrogato rispose che aveva avuto l'intenzione di recarsi in gita a Prosecco, ma che poi, cambiata idea s'era deciso a far ritorno a Trieste. Poi soggiunse:

— Par cossa la me interoga? Forsi la ga qualche sospeto? Mi son un galantomo e del resto, se la vol visitar la vetura, la fazzi pur.

Il brigadiere non si fece ripetere l'invito e perquisì la vettura, però con esito negativo. Tuttavia poichè l'individuo non aveva un aspetto molto rassicurante e le sue risposte avevano destato qualche sospetto, il brigadiere lo invitò a seguirlo alla stazione, ove fu identificato per Vittorio De Poli, di 27 anni, abitante all'Alloggio di via Pondares.

Acrobatica ladresca

A nuove domande rivoltegli egli insistette nel ripetere i particolari della sua mancata gita a Prosecco. Non seppe però precisare le ragioni di quella gita.

Invece il conducente dell'autotassametro dichiarò che qualche ora prima mentr'era di posteggio ai Portici di Chiozza Il De Poli era salito nella vettura assieme ad un altro individuo, di nome Mario, almeno così lo chiamava il De Poli. S'eran fatti condurre dapprima nei pressi della via del Cisternone e quindi verso Prosecco e ad un certo momento, fatto fermare nel punto ove la vettura era stata notata dal brigadiere, il Mario era sceso e dopo aver scambiata qualche parola col De Poli, s'era avviato verso il bosco di Barcola in monte mentre l'altro era rimasto in attesa.

In seguito a questa dichiarazione il De Poli nuovamente interrogato finiva dopo molte tergiversazioni per confessarsi autore del furto del sacco di tabacco. Disse che, privo di denaro, s'era avviato per la strada di Prosecco con l'intenzione di fare qualche colpo ladresco e verso le 13 visto passare a velocità ridotta il camion del Gondich, era saltato, senza farsi scorgere dal conducente, sulla vettura e aveva fatto cadere a terra il sacco contenente sigarette, trinciato e tabacco da fiuto per il complessivo valore di 1200 lire. Saltato a sua volta dal veicolo, e raccolta la refurtiva, la portava nel vicino bosco comunale nascondendola fra i cespugli e quindi intascato un chilogramma di sigarette «Sport», che vendette poi a persone sconosciute, si allontanava ripromettendosi di ritornare il giorno seguente sul posto assieme all'amico Mario, per prelevare il sacco.

La refurtiva ricuperata

E avrebbe fatto infatti come aveva stabilito se non fosse caduto nelle mani dei carabinieri mentre l'altro, l'amico, riusciva a dileguarsi.

La refurtiva, sulla base delle indicazioni del De Poli potè essere in breve ricuperata.

La merce sequestrata e trasportata alla stazione veniva poco dopo restituita al legittimo proprietario. Il De Poli scortato nel pomeriggio stesso al Coroneo è stato deferito all'autorità giudiziaria.

Ora i carabinieri stanno attivamente ricercando il «Mario» finora non meglio identificato.

Un'auto triestina ribalta
Il guidatore e una signora feriti

MONFALCONE, 19

Una sciagura automobilistica è accaduta ieri lungo lo stradone di Monfalcone. Verso le 15, un'auto portante la targhetta 3504 TS, pilotata dall'impiegato Pietro Pesamosca, di 28 anni, abitante a Trieste al N. 7 di via dei Leo, con a bordo la proprietaria della macchina signora Antonia Pettenez, di 50 anni, abitante pure a Trieste al N. 4 di via dell'Istituto, e la signora Giorgia Giamporcaro, di 23 anni, abitante al N. 2 di via Ugo Foscolo, intrapresa nella mattina una gita a Cervignano e dintorni stava dirigendosi verso Trieste. La macchina, che procedeva a notevole velocità, percorso lo stradone che da Monfalcone conduce a Duino e giunta alla svolta pericolosa nei pressi della suddetta località, in seguito alla velocità che, nonostante fosse stata diminuita, era ancora forte, alla stretta curva, per la quale il conducente aveva dovuto sterzare violentemente, non riusciva a tenersi sulla strada e veniva lanciata in un campo vicino ove si capovolgeva. Alle grida dei disgraziati accorrevano toste sul posto alcuni terrazzani che a breve distanza avevano assistito alla scena e due carabinieri che si trovavano colà di passaggio. I passeggeri dell'auto, che erano stati lanciati fuori dalla macchina, venivano prontamente soccorsi. La signora Giamporcaro, seppure rimasta miracolosamente illesa, era in preda a un «choc» nervoso, mentre il Pesamosca, che perdeva sangue da ferite alla testa, alle braccia e alle mani, e la signora Pettenez che aveva varie lesioni alla faccia e alla schiena, venivano trasportati di urgenza al nostro Ospedale «Vittorio Emanuele III», i cui medici, dopo aver loro prestate le prime cure, li facevano accogliere nel reparto chirurgico.

Una rapina di 37.725 lire
nel suo epilogo giudiziario

POLA, 19

Alla presenza di moltissimo pubblico si è svolto quest'oggi al nostro Tribunale un processo per rapina contro Vittorio Bason, di 20 anni, Giusto Cappel, di 36 anni, Carlo Braicovich, di 26 e Rosa Bason, di 36 anni, tutti da Pola.

Il primo era accusato di avere il 27 aprile 1931 strappato al ragioniere dell'amministrazione dell'Ospitale provinciale Anafesto Fabbro, una borsa contenente 37.725 lire, impossessandosene e di avere inoltre l'8 maggio 1931, tentato di raggiungere presso Fiume, il territorio jugoslavo, senza essere munito di passaporto, nonchè di altre contravvenzioni alle leggi di pubblica sicurezza.

Il Cappel era colpevole di avere, in epoca imprecisata, determinato il Bason a commettere la rapina ai danni del rag. Fabbro. Il Braicovich era imputato di complicità nella rapina e di aver tentato di espatriare clandestinamente, nonchè di essersi appropriato di una bicicletta del valore di lire 550. La Bason infine era ritenuta colpevole del reato di ricettazione, per avere ricevuto il denaro proveniente dalla rapina.

Terminato il processo probatorio, il P. M. ha sostenuto l'accusa per i primi tre imputati, mentre ha chiesto l'assoluzione della donna che è sorella del primo imputato. Seguirono le arringhe dei difensori avvocati Dalla Zonca per il Cappel e Stefani per gli altri tre, che con solide argomentazioni hanno sostenuto l'innocenza dei loro rappresentati.

Dopo le arringhe la Corte si è ritirata per rientrare poco dopo nell'aula. Il Presidente ha dato lettura della sentenza con la quale sono stati assolti il Cappel e la Bason, mentre il Vittorio Bason è stato condannato a quattro anni di reclusione e a 400 lire di multa ed all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Il Braicovich si è buscato un anno e quattro mesi di reclusione.

Una fiammata di 25 quintali di fieno
in una casa colonica di Sgonico

Ieri mattina, verso le 10, i carabinieri di Sgonico telefonavano a Trieste chiedendo il pronto intervento dei vigili al fuoco per un vasto incendio verificatosi colà in una casa colonica. Attrezzato un carro di campagna i vigili agli ordini del capitano Uxa accorsero sul posto e constatavano che il fuoco, per cause ignote, si era manifestato nel solaio adibito a fienile della casa colonica segnata col N. 40 di proprietà di Maria Cossutta.

Il fuoco, trovata facile esca nella grande quantità di fieno, era andato rapidamente estendendosi di modo che in breve, oltre al fieno, anche il tetto era preda delle fiamme. Al primo allarme erano accorsi alcuni volonterosi terrazzani e i carabinieri i quali, trasportato al sicuro tutto ciò che si poteva salvare cercavano con i pochi mezzi di cui disponevano di localizzare l'incendio per evitare che si propagasse alle case vicine, ma i loro sforzi generosi non erano sufficienti e quando i nostri vigili giungevano sul posto il tetto della casa era quasi distrutto.

Solo alle 17, cioè dopo ben sei ore, i pompieri, a completa estinzione, potevano rientrare al loro appostamento. Sono stati distrutti dall'incendio circa 25 quintali di fieno, il tetto della casa e parte del solaio. Nessun incidente si è verificato alle persone.

Il danno, che ascende a circa 20.000 lire, è coperto d'assicurazione.

La vespa che uccide

Francesco Bencich, di Giuseppe, di 21 anni, da Erpelle n. 63, mentre lavorava sullo scalo ferroviario di quella località, intento al trasporto di ghiaia, ebbe la disgrazia di essere punto nell'interno della bocca da una vespa. Dopo i primi inconvenienti derivanti dalla puntura dell'insetto, si sentì peggiorare, e chiamato aiuto, venne soccorso per quanto lo potevano dai presenti, uno dei quali si affrettò a telefonare per l'intervento della Guardia medica di Trieste, la quale giunta sul posto non potè purtroppo far altro che constatare la morte dell'operaio dovuta ad asfissia per edema della glottide, in seguito alla puntura nella cavità faringea.

L'infortunio mortale di un ferroviere

Nelle prime ore di ieri mattina, nel reparto chirurgico dell'Ospedale Regina Elena ove era stato accolto con prognosi riservata per la frattura dello sterno e altre gravi lesioni interne, è deceduto il fuochista Pietro Gori, di 27 anni, da Livorno.

Il Gori, come si ricorderà, mentre accendeva ieri l'altro i fanali di una locomotiva ferma sul secondo binario al Porto franco Duca d'Aosta, era rimasto violentemente stretto fra i repulsori della locomotiva e quelli di un carro ferroviario che si trovava nello stesso binario a pochi metri di distanza e che probabilmente in seguito a qualche urto, s'era messo in moto avvicinandosi alla macchina senza che il Gori si accorgesse del pericolo. E purtroppo quella disattenzione doveva costargli la vita.

Varietà e Cinema

Successone di «Il Re del jazz» al Teatro Eden. Il colossale film di lusso e di sfarzo con Paul Whiteman e la sua mondiale orchestra. Principia alle ore 14. Precederà «Topolino».

Gran Cine Italia. Dalle 14.30. Ultimo giorno del colossale film «Il grande sentiero» parlato italiano, con Franco Corsaro e Luisa Caselotti.

Cine Varietà Stella. Anche ieri sera il pubblico ha affollato il Cine Varietà Stella per gustare il magnifico film «La donna velata» con Lya Torra. Come sempre applauditissimi Brunello e Luciana. Oggi replica per l'ultima volta.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 14: «Carcere» colossale successo fonofilm italiano e varietà.
Excelsior. 14: «Il solitario della montagna» edizione «Cines» e «Riscossa di Topolino». Attualità Luce «Le grandi manovre aeree».
Nazionale. 14: «La spia» con Myrna Loy, Warner Baxter, N. Beery e Notiziario Fox.
Fenice. 14: «La città canora» con Brigitte Helm e Jan Kiepura. Ultimo giorno.
Eden. 14: «Il Re del jazz» con Paul Whiteman e la sua orchestra. Precederà «Topolino».
Italia. 14.30: «Il grande sentiero» con Franco Corsaro e Luisa Caselotti.
Regina. 14.30: «Amor gitano» cantato dal baritono Tibbet, e Compagnia Cecchelin.
Reale. 15: «Re del circo» con Wilma Banky e Max Linder.
Massimo. 15: «Paris» con Irene Bordoni e «Topolino ballerino».
Garibaldi. 15: «Lo spettro verde» con Dorothy Sebastian e E. Torrence. (Metro).
Royal. 14.30: «L'incrociatore Lafayette» e «Toreador senza paura» con Billie Dove.
Armonia. 15.30: «Il Principe corsaro» con Dorothy Seacombe e Warwick Ward.
Galileo. 15: «Il mare dei Sargassi» con V. Valli e N. Beery. In chiusa B. Gigli tenore.
Popolo. 14.30: «Il prezzo di un bacio» sonoro cantato con Mona Maris.
Buffalo Bill. 14: «Mentre la città dorme» con Lon Chaney. (Orchestrina).
Famigliare. 14.30: «Gli amanti del deserto» Varietà: Aura Grisi-De Rosè.
Savoia. 14.30: «Napoli che canta» parlato cantato italiano con M. Tod e A. Mari.
Stella. 15.30: «La donna velata» con Lia Torra. Varietà: Luciana e Brunello.
Aurora. 15: «Erick il grande» con C. Veidt. Nella Varietà Compagnia Sain.
Centrale. 14.30: «L'isola dell'inferno» sonoro con D. Sebastian, R. Graves e J Holt.
Venezia. 15: «Robin Hood» con Douglas Fairbanks.
Volta. 14: Grande serata comica con Harold Lloyd e Flick e Floch.
Dante. 14: «Valanga di bisonti» con W. Boyd e M. de la Motte e comica.
Reclame. «La maschera di ferro» grande capolavoro con Douglas Fairbanks.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. 20.30: «Trio folkloristico meranese» costumi nazionali. Grande attrazione.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Cibei, piazza San Francesco; Codermatz, via Riborgo; Colombis, via del Lloyd; di Zorzi, via Giulia; Gmeiner, piazza dell'Ospitale; Eredi Godina, campo San Giacomo; Ravasini, piazza Libertà; Rinaldi, via Settefontane; Serravallo, piazza Cavana; Tamaro e Zennaro, via Dante.

ASTERISCHI

Primavera... settembrina

Se non ci fosse stato quel breve intermezzo invernale con la bora e il freddo autentico, c'è da giurare che nessuno si sarebbe accorto di questo bel tempo che ci ha sfavillato sotto il cielo più terso. Il tempo in fondo non fa che il suo dovere: temperatura di metà settembre, nè più nè meno. Ma la bora ci aveva fatto tirar fuori le sciarpe, le maglie più grosse e persino i pastrani, ci aveva precipitati, insomma, per qualche giorno in una brutta avventura invernale; ed ecco che questa «normalità» ci sembra ora un regalo del Signoriddio. Per la strada la gente, che per ogni avvenimento atmosferico ha le sue frasi fatte, non dice: «Che dolce tepore di primo autunno!», dice: «Che primavera!». Ed è persuasa di essere in primavera e si aspetta quasi tra qualche quindicina, non il Natale nevoso, ma la Pasqua, col sole e i prati in fiore.

Il caffè dei galenisti

Ormai tutti i radioamatori lo conoscono perchè ne hanno inteso l'elogio lanciato sulle ali dell'etere. E' il Caffè XXX Ottobre, il simpatico ambiente posto al limite estremo della via omonima verso Piazza Oberdan. Il proprietario, non contento di aver trasformato in modo decorosissimo il suo bel locale, ha aperto un referendum tra i suoi clienti: «Volete o non volete la radio?» E i clienti hanno risposto: «Sì, vogliamo la radio, ma non... l'altoparlante che strazia gli orecchi, anche quando si vorrebbe star tranquilli». Come risolvere il grave problema? Il proprietario ha avuto una di quelle idee che bastano per dare celebrità e rinomanza ad un uomo: «Metterò la radio — egli si è detto — senza scontentare i miei clienti amanti della quiete». E detto fatto in un angolo del caffè è sorta una piccola stazione radioricevente e sui tavolini sono apparsi gli apparecchi a galena, a due, a tre, a sei cuffie, a seconda della compagnia dei radioclienti». Le cuffie sono una cinquantina: immaginate lo spettacolo caratteristico e simpatico di tutta quella gente silenziosa e tranquilla che, sorbendosi il caffè e leggendo i giornali, sta a sentire i bei programmi chiarissimi e distinti di Radio Trieste. Di Radio Trieste, per ora: chè il proprietario ha intenzione di fare qualcosa di più... Ma non fate lavorare troppo la fantasia: andate al Caffè XXX Ottobre e sarete soddisfatti.

I genitori ci pensino

Spesso si iscrivono le fanciulle all'una o all'altra Scuola media, secondo l'opportunità del momento, senza ponderare alle enormi responsabilità che si assumono per l'educazione e l'avvenire delle figliuole. Occorre dare alle fanciulle la coltura e l'istruzione tecnica atte a prepararle alla missione nella famiglia e alle professioni proprie alle attitudini della donna. A ciò provvede la Scuola secondaria libera di avviamento all'istruzione tecnica femminile, che viene aperta dall'Istituto di Coltura al Passeggio di S. Andrea. Essa prepara inoltre al corso superiore dell'Istituto tecnico e magistrale ed alla Scuola professionale. Offre molti vantaggi. La tassa di frequenza è minima. Chiedere il programma alla Direzione. Telefono n. 54-87.

La Mostra al Giardino Pubblico

E' questa la vera stagione del Giardino Pubblico: così bella, fra un paio di settimane, non sarà più. Perchè dunque il pubblico non affollerà la mostra d'arte degli artisti cittadini che, presentata con modestia, racchiude in verità tante opere interessantissime? Noi ne abbiamo passato in rassegna, finora, soltanto metà: ora per lo meno altrettanto notevoli sono le altre cose delle quali ci rimane a parlare, con la sala degli avanguardisti, che ha cose di valore non certamente meno delle altre, con la sala dove primeggiano il Flumiani e il Sofianopulo, e col gagliardo gruppo d'opere che il Levier esporrà tra poche settimane a Parigi e che egli mostra nella città natale alla vigilia di spedirle colà. Aggiungete a tutto questo le belle sculture, la collezione di bianco e nero, i quadri dell'armonica sala d'angolo della quale si è già discorso; e dite se una persona in cui vi sia un po' di vita spirituale possa fare a meno di recarsi al Giardino Pubblico in queste belle giornate.

Collegio-Convitto delle Madri Benedettine

Il Collegio, diretto dalle M. M. Benedettine, in via delle Monache n. 3, accoglie, educa ed istruisce fanciulle a retta mensile modestissima e le educande possono frequentare la scuola media pubblica.

L'annessa scuola autorizzata consta delle cinque classi elementari e dei tre corsi di avviamento al lavoro, e le alunne vi possono avere anche a prezzi moderatissimi lezioni di piano e di lingue straniere. A richiesta dei genitori, le alunne possono rimanere anche soltanto durante il giorno.

Nozze

Ieri si celebrarono a Vienna le nozze della nostra gentile concittadina signorina Clara Dalia Gruber, sorella del dott. Carlo Gruber, col chiarissimo avv. Arturo Lenhoff, professore dell'Università e membro della Corte Costituzionale della Repubblica austriaca. Rallegramenti e auguri.

Il saluto dei lavoratori del porto al Comandante della Direzione marittima

In occasione dell'arrivo a Trieste del col. comm. Ascoli nuovo comandante della Direzione marittima, il segretario del Sindacato interprovinciale lavoratori dei porti ha inviato il seguente telegramma:

«Colonnello Ascoli, Capitaneria Porto — Trieste. Lavoratori porti Venezia Giulia nel giorno in cui Vossignoria assume il comando effettivo della Direzione marittima di Trieste rivolgonle deferente fascistico saluto. Personalmente affermole mia fascistica disciplina e fedele collaborazione. Ossequi. — Centurione *Picone*, segretario interprovinciale lavoratori porti».

Il comm. Ascoli ha risposto con la seguente lettera:

«Preg. signore cent. Mario Picone, segretario interprovinciale lavoratori porti. La parola di chi lavora mi giunge sempre gradita e io ringrazio la S. V. per le cortesi espressioni con le quali ha voluto presentarmi il benvenuto dei portuali della Venezia Giulia, ai quali intendo ricambiare il mio saluto e il mio augurio, sicuro che l'unione della nostra collaborazione gioverà a interpretare e sovvenire i bisogni di questa classe benemerita del traffico marittimo. Con distinti saluti. — Il Colonnello comandante del porto: *Ascoli*».

Per aprire il mondo

Il bollettino mensile della Famiglia veneziana di Milano, *Terra Veneta*, ha pubblicato nel suo ultimo numero un brillante articolo redazionale, intitolato «Per aprire il mondo», dove parla diffusamente della più completa collezione di serrami che si conosca, appartenente a quell'insigne raccoglitore nostro, che è il cav. Garzolini. Collezione, che da sola attesterebbe il buon gusto e la genialità di quest'erudito, se non ci fossero le altre eclettiche collezioni di lui, ammirate e discusse tanto dagli amatori e dagli studiosi d'Italia, quanto dai visitatori esteri.

L'articolo, dopo avere accennato alle raccolte prive d'ogni spiritualità artistica e ferme, per la loro natura, alla pura materia, o alla gretta speculazione, sparse in tutto il mondo, rileva che altrettanto «non si può dire di un intelligente e appassionato raccoglitore, di un maestro umanitario, insignito di medaglia d'oro per insegnamento, come è il prof. Eugenio Garzolini, che nella sua artistica rocca di via Romagna a Trieste raccoglie in otto grandi camere oltre 20 mila tra chiavi e serrature, di tutti i tipi, di tutte le epoche, di tutte le dimensioni, forgiate in metalli diversi e in legno.

«Non è solo la conformazione artistica, il tipo e la dimensione delle chiavi e delle serrature che procurano gioia e fascino a questo raccoglitore, sibbene tutto il significato intimo e storico di quelle serrature e di quelle chiavi.

«Scrigni contenenti segrete missive d'amore o delicatissimi documenti politici, casseforti con ricchi vestiari, con gioielli e gelosi tesori aurei, carceri con i delinquenti e tombe con i defunti, le serrature hanno posto il loro suggello in tutti i campi. Una chiave soltanto manca alla raccolta del prof. Garzolini e di questo, siamo sicuri, non ne ha colpa il raccoglitore. Quella che apre il cuore e che, in metaforica poesia, dovrebbe sviscerare i segreti dell'essere amato. Ma il cuore umano è una cassa dal contenuto ignoto e invisibile e la sua chiusura e apertura si fa solo con lo sguardo del sentimento umano».

Ciò che peraltro quest'inesauribile collezionista, benchè preso da tante altre brighe e responsabilità, ha sempre fatto, perchè è proprio con la chiave del sentimento, corredato da quella vasta coltura che tutti gli riconoscono, ch'egli è riuscito ad aprirsi la via che mena diritta al cuore degli intenditori d'arte antica di qui e di fuori, i quali — è doveroso il constatarlo — gli professano unanimamente una considerazione incondizionata per la sua competenza, insieme con la più viva simpatia per la sua grande modestia e semplicità.

Una Mostra di Nidia Lonza

Martedì 22 corrente, alle 18, s'inaugurerà nel Salone Michelazzi una mostra personale di Nidia Lonza. Da molto tempo questa gentile pittrice, dedicatasi specialmente ai fiori e alla natura morta e che ebbe anni addietro l'elogio di Arturo Rietti e di altri difficili artisti, non aggruppa i suoi lavori per una esposizione. Ciò renderà anche più interessante la mostra, che ella annunzia, di opere degli ultimi tempi, nei suoi generi prediletti.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

La riunione motociclistica odierna
all'Ippodromo di Montebello - ore 14

Siamo a poche ore dal grande avvenimento motoristico che tanto interesse ha destato non solo fra gli sportivi triestini, ma nella regione tutta.

Ma questa grande attesa è pienamente giustificata, perchè basta dare un'occhiata al ricchissimo programma e all'importanza di alcuni atleti che scenderanno in lizza per comprendere come la odierna manifestazione rivesta un carattere realmente eccezionale.

All'ultimo momento sono venuti a mancare per uno spiacevole contrattempo i tre corridori tedeschi che a loro richiesta figuravano regolarmente iscritti.

Però i solerti dirigenti del Moto Club, si sono assicurati subito l'intervento di tre assi nazionali d'indubbia fama: Cerato, Tenni e Bardin, che parteciperanno nella gara delle 350, e Cerato anche in quella delle 500.

Basta questo lotto di atleti che rispondono al nome di Cerato, Tenni, Bardin, Merlo e Boneschi per assicurare l'interesse sportivo ad una qualsiasi riunione, si aggiunga ora il forte gruppo dei migliori regionali e si comprende facilmente quanto riuscita sarà la odierna sagra motoristica di Montebello.

Sono note le importanti modifiche apportate al regolamento per sveltire e rendere più interessanti le gare. Buona è, infatti, l'idea sia della abolizione delle eliminatorie, che del handicap nelle gare turistiche, come pure l'aumento del numero dei giri nella «maratonina» delle motoleggere che facilita il recupero di eventuali fortuiti ritardi.

Concludendo, la bella festa del motore che si svolgerà nel pomeriggio d'oggi ha tutti i numeri per riuscire veramente perfetta e sarà certo rallegrata dall'intervento d'un pubblico numeroso ed entusiasta.

L'elenco degli iscritti

I. Corsa turistica per moto isolate fino 600 cmc. «handicap». 1) X, «X. 500», Pola; 2) Galvi Tommaso, «Guzzi 500», Trieste; 3) Falli Marino, «M. M. 350», Trieste; 4) «La Tigre», «Guzzi 500», Trieste; 5) Forghieri Cesare, «Gilera 500», Trieste.

II. Corsa con macchine fino 350 cmc. isolate. 11) Godigna Rinaldo, «Zenith 350», Trieste; 12) Priore Giuseppe, «A. I. S. 350», Trieste; 13) X., «X. 350», Pola; 14) Dentice Giuseppe, «Frera 350», Trieste; 15) Fantuzzi Luigi, «Velocette 350», Udine; 16) Cerato, «Rudge 350»; 17) Tenni Omobono, «Velocette 350; 18) Bardin, «Velocette 350».

III. Corsa con macchine fino 500 cmc. isolate. 21) Bertos Arduino, «N. S. U. 500», Trieste; 22) Marta Piero «Rudge 500», Trieste», 23) Merlo Leonildo, «Sumbeam 500», Montebelluna; 24) X., «X. 500», Pola; 25) X., «X. 500», Pola; 26) Fantuzzi Luigi, «Velocette 500», Udine; 27) Trumbich Carlo, «Frera 500», Trieste; 28) Blasevich Erberto, «Sarolea 500», Trieste; 29) Crini Silvano, «Frera 500», Trieste; 30) «Nici», «Frera 500», Trieste; 31) Cottich Guglielmo, «New-Imperial 500», Gorizia; 32) Cerato, «Rudge 500».

IV. Corsa turistica per motocarrozzini qualunque cilindrata «handicap». 36) Cravos Luigi, «H. D. 750», Trieste; 37) Malisana Antonio, «H. D. 1000», Trieste; 38) Fontana Giuseppe, «Gilera 500», Trieste; 39) Colia Giusto, «H. D. 750», Trieste; 40) Brainig Mario, «Ariel 500», Trieste; 41) Nodale Gino, «New-Imperial 750», Trieste.

V. Maratonina delle motoleggere fino 175 cmc., 30 giri di pista. 46) Pibroni Vittorio, «F. W. L. 175», Trieste; 47) Barbolini Umberto, «M. M. 175», Trieste; 48) Boneschi Natale, «Mas 175», Milano; 49) X., «Links», Gorizia; 50) Tonini Mario, «Benelli 175», Trieste; 51) Carrara Fiorenzo, «M. M. 125», Gorizia; 52) Babuder Riccardo, «M. M. 175», Trieste; 53) Blasevitz Erberto, «X. 175», Trieste; 54) Forghieri Cesare, «X. 175», Trieste.

VI. Corsa motocarrozzini qualunque cilindrata. 56) Ciccio Guglielmo, «A. I. S. 500», Trieste; 57) X., «X», Pola; 58) Scabar Marcello, «Triumph 500», Trieste; 59) Tonini Gianni, «B. M. W. 750», Trieste; 60) Cocci Mario, «Triumph 500», Trieste; 61) Colia Giusto, «H. D. 750», Trieste.

Al momento d'andare in macchina ci si annunciano ulteriori iscrizioni.

I prezzi d'ingresso sono ridottissimi. Funzioneranno quattro casse per favorire l'affluenza del pubblico.

Vittorie italiane e nuovi record al concorso motonautico di Venezia

VENEZIA, 19

Questa mattina è stata aperta la base del miglio misurato per i concorrenti alla Coppa de Valencay (racers 12 litri) e Coppa Cicogna (racers 6 litri). Si è presentato primo il «Sadi III», che alle 11.15 si è appresstato al primo passaggio. Proprio davanti al traguardo del Cantiere Celli, il «Sadi III» si è inabissato sulla prua. Maurizio Vasseur è stato tratto in salvo dai motoscafi dei commissari con escoriazioni multiple alla gamba destra e una ferita leggera al collo del piede, guaribile in otto giorni. Il «Sadi III», che emergeva con la poppa, è stato recuperato dai pompieri di servizio

Sono seguite le prove dei racers 12 litri.

«Lia II», pilota Antonio Parodi: primo passaggio in 1'2'' e tre quinti, alla media di km. 108.292 (miglia 58.44); 2.o passaggio in 1'2''⅖ alla media di 106.903 (miglia 57.69). Media delle medie: km. 107.555 (miglia 58.06). Il record mondiale del «Sadi III» (km. 108: miglia 58.3) non è battuto. E' battuto però il record italiano detenuto dal «Montelera I», dall'ottobre 1929 con km. 105.170.

«Venezia», pilota Mario Celli: primo passaggio in 1'5''⅘, alla media di km. 101.379 (miglia 54.7); 2.o passaggio in 1'8''⅘, alla media di km. 97.526 (miglia 52.63). Media delle medie: km 99.452 (miglia 53.67).

Da ultimo ha fatto le prove sul miglio il fuoribordo della classe B «Savoia III», pilota Renato Inpiccini, il quale ha compiuto il primo passaggio in 1'45''⅘, alla media di km. 63.050 (miglia 34.02); 2.o passaggio in 1'43''⅕, alla media di km. 64.639 (miglia 34.88). Media delle medie: km. 63.844 (miglia 34.45). E' battuto il record italiano detenuto da Girompini alla media di km. 61. Il record mondiale è detenuto da «Bill Lyon» alla media di km. 67.

Alle 14.30 è stata data la partenza ai fuoribordo senza restrizioni fino alla cilindrata massima di cmc. 1000 (giri 8, km. 30.400) per la disputa della Coppa Conte Carlo Brandolin D'Adda. Sono partiti 6 concorrenti. Ecco l'ordine di arrivo: 1) «Mariella» (Italia) Mario Speluzzi in 26'19''⅗, alla media di km. 69.283; 2) «Ibia» (Italia) Edmondo Turci in 27'10''⅘; 3) «California» (America) Fred Gilbert in 28'43''⅖. Il giro più veloce è stato il sesto del «Mariella» in 3'5''⅕, alla media di km. 73.866.

Alle 15.35 è stata data la partenza ai racers della serie internazionale di litri 6 (seconda prova, giri 8, km. 30.400) per la disputa della Coppa Società Italo-Americana per il petrolio. Ecco l'ordine di arrivo: 1) «Nannà» (Italia) Roberto Moscatelli in 28'41''⅗, alla media di km. 63.568; 2) «Edfu» (Italia) Mario Celli in 34'25''⅗; 3) «Fran» (Italia) Dino Chiggiato in 36'27''⅕.

Ecco la classifica generale: 1) «Edfu» (Italia) Mario Celli (Carraro-Taroni) in 54'44'', che vince la Coppa della Società Italo-Americana per il petrolio.

La domenica sportiva a Trieste

Riunione motociclistica a Montebello. Col programma pubblicato in altra parte del giornale, si svolgerà oggi, dalle 14 in poi, questa importante manifestazione motociclistica, alla quale parteciperanno, oltre ai migliori elementi della regione, i valenti corridori Bardin, Boneschi, Cerato, Merlo e Tenni.

Torneo di palla a nuoto Coppa Tausani. Ecco l'orario delle finali che si svolgeranno nella piscina di Barcola: mattino, ore 10: Casciana - Ginnastica C; ore 10.30: Triestina - Ginnastica A; ore 11: Ginnastica A - Ginnastica C; pomeriggio, ore 15: Triestina - Ginnastica C; ore 15.30: Casciana - Ginnastica A; ore 16.30: Triestina - Casciana.

Ponziana - Dopolavoro Sassek Pola. Sul campo di Montebello, con inizio alle 15.30, avrà luogo l'interessante incontro calcistico amichevole fra la prima squadra del Ponziana e il Dopolavoro Sassek di Pola, rinforzato da giocatori del Grion. Precederà una partita Ponziana - Apollo.

Campionato ciclistico triestino ragazzi. Questa importante corsa, organizzata dall' U. C. Triestina, si svolgerà oggi sul percorso Barcola - Duino e ritorno. Adunata alle 15 presso il Bagno Popolare; partenza alle 15.30; arrivo alle 16.30 circa.

Torneo di pallacanestro Coppa Miazzi. Oggi si inizierà questo interessante torneo con le partite: ore 9: Triestina - Robur (campo Robur); ore 10.30: Bergamas - G. U. F.; Ivancich-Ginnastica.

La premiazione della leva atletica

Ieri sera, nella sede del Circolo Rionale Mario Trevisan (g. c.) si è svolta la premiazione dei concorrenti al Torneo Federale di lotta greco-romana e di sollevamento pesi della «Leva Atletica» della F. A. I.

Alla presenza di tutti i dirigenti le società affiliate e di tutti gli atleti tesserati nonchè del Comitato Regionale Giuliano della F. A. I. al completo, il presidente del comitato stesso, signor Raffaele Tripputi, ha brevemente accennato alle finalità della bella manifestazione federale bandita dalla F. A. I. alle di cui Gerarchie ha porto il grato pensiero deferente del Comitato e di tutti gli affiliati presenti.

Dopo aver ringraziato tutti coloro che hanno collaborato per l'ottimo svolgimento del torneo, il sig. Tripputi è passato alla distribuzione dei premi, non senza prima fare la chiama del lottatore Aldo Ciona, deceduto recentemente, al cui nome il presidente del comitato federale ha intitolato una competizione di lotta greco-romana di prossima effettuazione. Infine il signor Berani a nome delle Società affiliate e di tutti gli affiliati ha rivolto al sig. Tripputi un vivo e cordiale ringraziamento per tutto l'interessamento e l'appoggio costantemente da lui dato per la loro attività.

Il giro podistico di Trieste. Il C. R. F. Mario Trevisan comunica che contrariamente a quanto pubblicato, il Giro podistico di Trieste non si effettuerà quest'anno, data l'avanzata stagione e per impossibilità di calendario, ma con tutta probabilità avrà luogo nel maggio venturo.

Gestri vince la Predappio-Roma
Mara e Battesini ai posti d'onore

ROMA, 19

Il vincitore della Tolone-Nizza del Giro di Francia, il pratese Eugenio Gestri, ha vinto l'ultima prova del campionato italiano: si è aggiudicato quella lunga Predappio-Roma che non può essere appannaggio che di un atleta di classe. Il toscano ha vinto alla maniera forte, arrivando solo al traguardo con un vantaggio di sei minuti sugli inseguitori.

Lasciata Predappio nella notte alle 20.30 fra il massimo entusiasmo della popolazione, i corridori hanno impresso subito alla corsa un ritmo assai veloce.

Alle 22.52 siamo già a Rimini, il cui traguardo è vinto da Crippa. Zucchini vince ad Ancora, dove si arriva alle 23.55. Nulla di notevole da segnalare durante la faticosa marcia nella notte fonda. Senza incidenti si arriva a Tolentino alle 8.07'; i corridori si riforniscono e quindi partono veloci. Poco dopo Caimmi si ritira.

A Terni, il cui traguardo è vinto da Orecchia, gli uomini sono ancora tutti insieme. Ed eccoci ai piedi della famosa salita di Orticoli, la cui strada è in orribili condizioni. In questo tratto Giacobbe fora. Scompare con lui il più quotato per la vittoria. Gestri, in magnifica giornata, balza allora al comando e conduce violentemente, tanto che poco dopo Camusso, affaticato, è costretto a distaccarsi.

Al controllo di Civita Castellana i passaggi avvengono in questo ordine: Gestri e Mara alle 13.31', Battesini, Giacobbe, Camusso e Firpo a 3'10'', Piemontesi e Fossati a 3'30''. Subito dopo si ritirano Piemontesi e Rovida.

Intanto più avanti avviene un colpo di scena. Gestri si mantiene freschissimo e poderosissimo al comando, tanto che Mara, benchè faccia degli sforzi titanici ,non può resistergli, mentre gli inseguitori perdono costantemente terreno. Gestri continua solo e velocissimo, e l'arrivo a villa Glori avviene in anticipo sul tempo previsto. Egli è complimentato e festeggiato dall'on. Iti Bacci, commissario del C. O. N. I.

A sua volta Mara è raggiunto dagli inseguitori ed è con loro che fa l'ingresso in pista. Tuttavia, in volata egli ha ragione di tutti gli avversari.

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Eugenio Gestri, di Prato, alle ore 15.11'45'', che compie i 480 chilometri del percorso in ore 18.29', alla media oraria di chilometri 25.269; 2) Michele Mara, di Ancona, alle 15.17'40''; 3) Fabio Battesini, di Mantova, a ruota; 4) Francesco Camusso, a ruota; 5) Pietro Fossati alle 15.17'42''; 6) Luigi Giacobbe, a ruota; 7) Giovanni Firpo, a ruota; 8) Enrico Eboli; 9) Amerigo Cacioni; 10) Angelo Lalle; 11) Catalani; 12) Allegro Grandi.

La staffetta ciclistica è arrivata a Roma. Come abbiamo pubblicato nei giorni scorsi, una pattuglia ciclistica di cinque dopolavoristi triestini è partita dalla nostra città per prender parte alla II adunata nazionale che avrà luogo oggi a Roma. L'adunata nazionale è promossa e organizzata dalla Federazione Italiana dell'Ecursionismo dell'Opera Nazionale Dopolavoro. La nostra pattuglia è arrivata a Roma felicemente.

Partita di calcio interrotta sul campo
e conclusa in Pretura

Ambiente quasi sportivo ieri in Pretura. I soliti frequentatori delle aule giudiziarie avevano lasciato il posto ad una folla di giovani ardimentosi, i quali, fin dalle 9, con la passione propria dei frequentatori delle gare di calcio, avevano invaso l'ampia sala per assistere al processo a carico dei giocatori Giordano Bonnek e Mario e Rodolfo Cebochin, dell'Associazione sportiva «Stella Redenta», incolpati di avere percosso e malmenato, durante una partita di calcio, l'arbitro federale maestro Piero de Jurco.

Un giocatore scorretto

Era lo strascico incresciose di una gara svoltasi la domenica del 7 giugno u. s. sul campo del Ponziana di S. Andrea, tra le associazioni sportive «Robur» e «Stella Redenta». Gara rimasta sospesa per un vivace incidente avvenuto alla fine del primo tempo e, per essere cronometricamente esatti, al 43.o minuto. Momento questo in cui la partita, che era stata fino allora giocata cavallerescamente per quanto con sorte incerta fra le due squadre in lizza, degenerò, tramutandosi in un tumultuoso parapiglia.

Stando alla querela presentata dal maestro de Jurco, che arbitrava la gara, in quell'infausto e deprecato 43.o minuto uno dei giocatori della «Stella Redenta», Giordano Bonnek, s'era messo ad inseguire un giocatore della «Robur» e, raggiuntolo, lo colpiva, a tergo, nelle gambe. Perchè ciò? Per il fatto che il giocatore della «Robur» s'era permesso di respingere con un calcio il pallone che filava contro la porta della sua squadra. Il de Jurco riteneva allora opportuno di sospendere immediatamente il gioco e decretare «stante pede» l'espulsione del Bonnek dal campo.

L'atteggiamento risoluto dell'arbitro spiacque al giocatore Rodolfo Cebochin il quale, avvicinatosi al de Jurco, dopo un vivace scambio di parole, lo colpiva improvvisamente con un forte pugno alla fronte, in modo da farlo stramazzare pesantemente al suolo. In un attimo i giocatori delle due squadre si avvicinavano di corsa per soccorrere il Jurco, ma mentre questi stava rialzandosi, il Cebochin tentava di rimetterlo nuovamente k. o. con due altri pugni. Fortunatamente l'arbitro riusciva a scansare a tempo il nuovo attacco. Ma aveva appena schivato i pugni del focoso giocatore, quando il fratello di questi, Mario, che si trovava tra gli spettatori, entrava abusivamente nel campo, nell'intento di percuotere a sua volta il de Jurco.

Data questa nuova fisionomia assunta dalla gara, la stessa doveva, necessariamente, concludersi nell'aula del Pretore.

Il pubblico accorso per assistere a questa inattesa fase conclusiva della partita era perciò molto numeroso: giocatori delle due squadre interessate, sportivi d'ambo i sessi — sì, c'erano anche le donne! — arbitri, «tifosi», delegati di numerose associazioni sportive s'erano ammassati nell'aula in attesa del processo che prometteva di essere interessantissimo e, sotto certi aspetti, emozionante. Sul banco della accusa sedevano i tre imputati, difesi d'ufficio dall'avv. Neri. Di fronte a loro, ma a distanza, c'era il maestro de Jurco, costituitosi Parte Civile col patrocinio dell'avv. Matosel-Loriani. Era presente pure l'avv. Mauro di Milano, in veste di presidente del Comitato italiano tecnico arbitrale. C'erano tutti. Mancava solo il protagonista tipico, il pallone. Ma per l'occasione i giocatori erano concordi di poterne fare a meno. C'erano in compenso da battere in breccia certi articoli del Codice Penale che se il difensore non riusciva a eliminare, sarebbero stati dolori per gli imputati.

Una proposta conciliativa

Fortunatamente il Pretore cav. Ulaga, prima di dare il «via», riteneva opportuno di proporre un accomodamento amichevole della vertenza. L'invito veniva subito accolto dagli avvocati, i quali hanno voluto richiamarsi a quelli che devono essere i rapporti e le consuetudini cavalleresche che animano gli sportivi non solo di Trieste, ma di tutta Italia.

Il Pretore, visto che la sua parola non era stata inutile, ha sospeso l'udienza per dar modo alle parti di accordarsi sulle modalità inerenti alla remissione della querela. Trascorsi una ventina di minuti, gli avvocati Mauro e Matosel-Loriani, consenziente il difensore avv. Neri, hanno dichiarato che gli imputati riconoscono di avere gravemente mancato nei confronti del maestro de Jurco, ed in ispecie il giocatore Rodolfo Cebochin, che ha deplorato di essere ingiustificatamente trasceso a vie di fatto verso la persona dell'arbitro stesso, mentre Giordano Bonnek e Mario Cebochin hanno espresso il proprio profondo rincrescimento per non avere saputo nell'incidente mantenere un contegno corretto, spiegato però, se non giustificato, dallo stato pasisonale in cui tutti e tre si trovavano.

Assolti per remissione di querela

Pertanto i tre imputati hanno chiesto pubblicamente scusa dell'accaduto al querelante, pregandolo di voler accettare l'espressione del loro profondo rincrescimento e di voler generosamente rimettere la querela. Gl'imputati hanno dichiarato inoltre di assumersi tutte le spese di causa e di patrocinio, impegnandosi, nel termine di 10 giorni, di versare, in solido, 50 lire in favore delle opere assistenziali del Partito Fascista, Federazione di Trieste.

Il maestro de Jurco, accettando le dichiarazioni degli imputati, ha dichiarato di recedere dalla querela.

Delle dichiarazioni fatte dagli imputati ha preso pure nota il sig. Piero Sponza, presidente del direttorio regionale della Federazione italiana del giuoco del calcio, il quale a sua volta ha receduto dalla querela presentata in nome della F. I. G. C.

In seguito a ciò il Pretore ha assolto gl'imputati dal reato di lesioni personali lievissime, per remissione di querela.

Il pubblico degli sportivi ha quindi abbandonato l'aula fra un cicaleccio di commenti da cui trapelava anche un po' di disillusione, poichè esso si aspettava di assistere a chissà quali vivaci episodi. Ma... tutto è bene, quello che finisce bene!

I furti nei magazzini delle Cooperative
e la sentenza d'appello

(Corte d'Appello) La notte del 29 gennaio u. s. degli individui rimasti in un primo tempo sconosciuti, servendosi di una trave sfondavano l'inferriata di una finestra del magazzino delle Cooperative Operaie di via Pietro Zorutti. Riusciti così a penetrare nei locali i malandrini facevano bottino di caffè per un valore di circa 1800 lire.

La notte del 1.o febbraio un altro magazzino delle Cooperative Operaie, quello sito in via del Lloyd, veniva preso di mira dai ladri, i quali, sfondata anche là l'inferriata di una finestra e penetrati nei locali, riuscivano ad asportare della merce per oltre 2400 lire di valore. Anche stavolta gli audaci malandrini riuscivano a farla franca.

Trascorsa qualche settimana, un terzo colpo ladresco veniva tentato contro il magazzino delle Cooperative di via d'Isella. I ladri però, mentre erano già riusciti a tagliare una saracinesca, venivano sorpresi da una guardia notturna per cui si davano a fuga precipitosa. Tuttavia, andata a vuoto la losca impresa, i ladri non si scoraggiarono ma, recatisi nella stessa notte in via Paolo Vergerio, dove si trovano i magazzini delle Cooperative Operaie, riuscivano a commettere un furto di generi alimentari per circa 3000 lire di valore.

L'autorità di P. S., preoccupata dell'attività dei malandrini ai danni delle Cooperative Operaie, iniziava tosto un largo servizio di indagini e riusciva, dopo abili ricerche, ad acciuffare i colpevoli e precisamente certi Mario Cermel fu Lorenzo, Carlo Ferluga fu Carlo, Anna Volus in Gruscher e Primo Calzi fu Pietro, i quali apparivano pregiudicati in linea di furti, particolarmente il Ferluga che aveva al suo attivo una quindicina di condanne.

Oltre a questo gruppo di malandrini l'autorità riteneva di incriminare certi Enrico Plettersech e Angelo Baucer, ritenuti colpevoli di ricettazione.

Il Cermel e il Ferluga risultavano pure autori di un furto commesso nei magazzini della ditta Londra Biscuit A. Gatti, in via Media, ov'eran state rubate merci per un valore di circa 10.000 lire.

Rinviati a giudizio gli imputati venivano ritenuti colpevoli dei reati loro ascritti e condannati: il Ferluga a 9 anni, 7 mesi e 15 giorni di reclusione; il Cermel a 6 anni e 5 mesi di reclusione; il Calzi e la Volus ad 1 anno e 4 giorni di reclusione ciascuno; il Plettersech ed il Baucer a 5 mesi e 12 giorni di detenzione e 125 lire di multa, per ciascuno.

Contro tale sentenza gli imputati, tranne il Calzi ed il Plettersech, decidevano di ricorrere in appello. Ieri mattina, nell'aula della Sezione penale della Corte d'Appello, presieduta dal cav. uff. Brogiani, si è discussa la causa.

L'avv. Robba per il Ferluga, l'avv. Brunner per il Cermel, l'avv. Devescovi per la Volus e l'avv. Poillucci per il Baucer, hanno illustrato i motivi del ricorso dopo di che la Corte, udito il P. M. cav. uff. Curzi, ha ritenuto di ridurre a 6 anni, 7 mesi e 10 giorni di reclusione la pena al Ferluga, lasciando per gli altri imputati inalterata la sentenza emessa dai primi giudici.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?» Questa sera dalle 18 alle 24 solito festino familiare di danza nella sala sociale. Suonerà l'orchestra sociale.

«Luigi Casciana» di Servola. Questa sera alle 21 tutti i giocatori della sezione palla a nuoto si trovino in sede per comunicazioni importanti.

«Angelo Crena». Dato il tempo favorevole, ancora oggi avrà luogo al Dancing del Cacciatore il trattenimento di danza domenicale. Il ballo s'inizierà alle 17.

Società Ginnastica. Oggi dalle 18.30 si proietterà il lavoro brillante in 5 parti «Siym carceriere» con Karl Dane (Siym). Precederà il giornale «Luce». Prossimamente la sezione filodrammatica rappresenterà: «L'alba, il giorno e la notte» di Niccodemi.

Casa rionale Balilla di Servola. Stasera alle 18 avrà luogo alla Casa Balilla «E. E. Gentilli» di Servola un grande ballo pubblico di beneficenza, a prezzi popolari.

C. R. B. «G. Brunner». Anche oggi alla Casa rionale Balilla di Roiano si terrà un festino danzante dalle 18 alle 24.

Dopolavoro rionale «Pietro Lucchini». Questa sera, dalle 18 alle 24 nella sala della propria sede si terrà il solito festino di danza. Le danze verranno allietate dall'orchestrina sociale.

Associazione Esperantista Triestina. Oggi gita al Varco di Trebiciano (ex Vedetta Alice)-Banne. Sono invitati a parteciparvi tutti i soci, simpatizzanti e familiari. Ritrovo alle 14.45 presso il monumento Rossetti.

Circolo Marina Mercantile. Il secondo corso di inglese avrà inizio giovedì 1.o ottobre alle 20; le lezioni si terranno ogni martedì e giovedì dalle 20 alle 21 (prof. Jackson Royle). I soci che si sono prenotati per il primo corso sono invitati a passare in sede. Per evitare disguidi nell'invio di circolar., lettere, ecc., i soci sono pregati di comunicare alla segreteria ogni eventuale cambiamento d'indirizzo.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera nella sala massima dell'Associazione sarà tenuto un trattenimento di danza per soci e simpatizzanti. Le danze che saranno allietate da una scelta orchestrina avranno inizio alle 18. Coloro che non hanno ancora ricevuto l'invito lo possono ritirare la sera stessa del trattenimento.

Circolo Impiegati Commerciali. Mercoledì prossimo alle 20 sono convocati in sede tutti i ciclisti per importanti comunicazioni. Martedì alle 20 seduta dell'ex Comitato femminile. Fra giorni s'inizierà il terzo corso di taglio. Iscrizioni seralmente in segreteria. Questa sera alle 20.30 dopocena familiare per soci e invitati. La biblioteca sociale è aperta ai soci ogni mercoledì e venerdì dalle 19 alle 20. Sono aperte le iscrizioni alla sezione marciatori.

Circolo Fiamma. Oggi in sede di via Conti 11, trattenimento dalle 18 alle 23.

Ridotto del Politeama. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi trattenimenti di danza.

Sala Tersicore. Oggi due trattenimenti di ballo: dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 24.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 168 preziosi assunti inclusivo il N. 7000 e rinnovati inclusivo il N. 151900; i non preziosi assunti inclusivo il N. 8800 e rinnovati inclusivo il N. 144900.

Comunicazioni sindacali

Prossime riunioni dei Sindacati dell'industria. L'Ufficio stampa dell'Unione provinciale Sindacati fascisti dell'industria comunica: Nella settimana prossima — 21-26 settembre — avranno luogo le seguenti convocazioni:

Lunedì 21, ore 17.30: assemblea della «Gaslini»; ore 18 esperti piastrellai e Direttorio Sindacato scalpellini; ore 19 operai dei calzaturifici; ore 20 lavoranti fotografi.

Martedì 22: ore 18 Direttorio Sindacato muratori; ore 18.30 operai carpentieri; ore 18.30 direttori dei Sindacati operai poligrafici; ore 19.30 addetti alle lavanderie e stirerie.

Mercoledì 23: ore 18 Direttorio Sindacato tappezzieri; ore 18.30 addetti impianti idrici; ore 18.30 Direttorio Sindacato operai e capi operai chimici; ore 19 pastai e mugnai; Direttorio del Sindacato provinciale portieri.

Giovedì 24: ore 18 rivenditori giornali; Direttorio Sindacato decoratori e verniciatori; 18.30 Sindacato falegnami; 19.30 lavoranti delle sartorie.

Venerdì 25: ore 18 addetti fabbriche manufatti di cemento; ore 18.30 Direttorii dei Sindacati impiegati dell'industria; Direttorio del Sindacato addetti lavori dei porti; ore 19 assemblea del Sindacato provinciale operai aziende poligrafiche; ore 20 addetti alle fabbriche birra, liquori e ghiaccio.

Sabato 26: ore 19.30 Direttorio del Sindacato dolcieri e confettieri.

Estrazioni del Lotto
del 19 settembre 1931

BARI	2	60	36	34	59
FIRENZE	17	67	63	29	74
MILANO	22	36	2	37	65
NAPOLI	85	16	9	10	26
PALERMO	35	89	65	25	17
ROMA	56	22	25	41	10
TORINO	55	10	1	11	19
VENEZIA	28	85	59	29	76

CORRISPONDENZA APERTA

Sfortunato. 1) e 2) Se lei era stato assunto quale impiegato di concetto e aveva superato il periodo di prova, le spetta — in base all'art. 10 della Legge 18 marzo 1926, N. 562 — un mese di preavviso in caso di licenziamento, o, in difetto, un'indennità pari alla retribuzione corrispondente al suddetto periodo. Non le spetta invece alcuna indennità di anzianità se non ha raggiunto almeno un anno di servizio. 3) L'argomentazione del danno sofferto ci sembra troppo speciosa: riteniamo che difficilmente le potrebbe venir riconosciuto questo suo preteso diritto ad un indennizzo. Comunque, se crede, affidi la pratica ad un avvocato. Non si sa mai...

Povera vedova di guerra. Si rivolga al Municipio per i necessari documenti.

Stufa - Zarna. Alla sua domanda non si può rispondere che con la legge. Il R. decreto-legge 17 agosto 1928, n. 1953, dice testualmente: «Al segretario comunale è attribuita la qualifica di funzionario dello Stato, ed il suo stato giuridico ed economico è regolato dalle disposizioni contenute negli articoli di questo decreto-legge». Del resto anche il podestà ed il vicepodestà sono funzionari dello Stato, benchè vengano pagati dal Comune.

Una recluta. Deve rispondere alla chiamata alle armi con la classe 1911, probabilmente nell'aprile p. v., quale rivedibile della classe 1910.

Un abilitato. 1) Sette mesi. 2) Nessuna metamorfosi. 3) Dopo i sette mesi di corso, se promosso, verrà nominato sottotenente di complemento. 4) Dovrà inoltre compiere sette mesi di servizio col predetto grado.

Disperato. Si procuri il certificato di povertà: in tal maniera potrà gratuitamente continuare la cura nelle ambulanze dell'Ospedale Regina Elena.

Un lettore. Se lei ha firmato un contratto della durata di tre anni, è ovvio che deve mantenere l'impegno assunto. Il padrone le accorda di poter sublocare l'appartamento e lei non può pretendere in coscienza di più. E' naturale che se lei, o chi per lei, non riesce ad affittarlo, la pigione resta a suo carico e così la differenza, se lei vuole cederlo a minor prezzo. — *L'orizzonte.* Ci rincresce, ma non possiamo dare indirizzi. Non ha qualche buon amico al quale rivolgersi?

(Continua nel Piccolo della Sera)

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Levante B; «Adria» in linea della Palestina; «Asia» a Trieste; m.n. «Assiria» in linea Levante A; pir. «Aventino» a Trieste; «Caldea» in linea Levante A; pir. «Carnaro» in linea della Palestina; «Cellio» in linea Soria A; «Cracovia» partito il 17 corr. da Singapore per Hongkong; «Dalmazia L.» in linea eventuale di Fiume; «Diana» in linea Egeo-Mar Nero; m.n. «Fusijama» partito il 17 corr. da Aden per Suez; pir. «Gange» partito il 14 corr. da Singapore per Colombo; «Gastein» in linea Levante B; «Gianicolo» in linea Levante A; «Graz» in linea Soria A; «Helouan» in linea celere d'Egitto; m.n. «Himalaya» in linea commerciale dell'India; pir. «Leopolis» in linea Egeo-Mar Nero; «Merano» in linea Levante B; «...lecky» a Trieste; m.n. «Palestina» a Trieste; pir. «Pilsna» in linea celere dell'Estremo Oriente; «Praga» a Trieste; m.n. «Remo» (noleggiata al Lloyd Sabaudo) partita il 16 corr. da Melbourne per Adelaide; «Romolo» (noleggiata alla Navigazione Generale Italiana) arrivata il 16 corr. a Melbourne; pir. «Stella d'Italia» in linea espresso di Costantinopoli; «Tevere» a Trieste; «Venezia L.» a Trieste; «Vesta» in linea Egeo-Mar Nero; «Vienna» in linea espresso di Costantinopoli; m.n. «Victoria» in linea celere d'Egitto; «Viminale» (noleggiata alla Navigazione Generale Italiana) a Genova; «Città di Bari» in linea Soria B; «Egitto» a Trieste; «Col di Lana» arrivata il 18 corr. a Shangai; «Hilda» partita il 16 corr. da Colombo per Karachi; pir. «Moncalieri» partito il 16 corr. da Saigon per Hongkong; «Carignano» partito il 15 corr. da Aden per Karachi; m.n. «Esquilino» (noleggiata al Lloyd Sabaudo) partita l'8 corr. da Suez per ...; pir. «Fenicia» in linea eventle di Marsiglia.

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 15 corr. da Lisbona per New York; «Vulcania» partita il 18 corr. da Palma di Maiorca per Trieste via Cannes, Napoli; pir. «Belvedere» partito il 18 corr. da Buenos Aires per Montevideo; «Martha Washington» a Trieste; «Alberta» partito il 31 u. s. da Palermo per New York; «Anna C.» partito il 9 corr. da Trieste per New York via scali; «Clara» partito il 15 corr. da Trieste per New York via scali; «Dora C.» arrivato il 17 corr. a Venezia; m.n. «Giulia» partita il 17 corr. da Tampa per New Orleans; pir. «Ida» partito il 10 corr. da New York per Trieste; «Laura C.» partito il 25 u. s. da New York per Trieste e Venezia; m.n. «Maria» partita il ... corr. da Palermo per New York; «Terge...» partita il 1.o corr. da Houston per Venezia; pir. «Atlanta» arrivato il 18 corr. a ...; «Carolina» partito il 17 corr. da Orano per Napoli; «Laura C.» in partenza da Buenos Aires per Montevideo; «Teresa» arrivato il 18 corr. a Napoli.

TRIPCOVICH. Pir. «Bellenden» proseguito il 18 corr. da Bari per Ancona; «Fanny Tanner» arrivato il 18 corr. a Savona; «Costantino» arrivato il 18 corr. a Casablanca; «Silvia Tripcovich» arrivato il 19 corr. a ...; «Giovinezza» partito il 17 corr. da ...glia per Corfù; «Etruria» a Trieste; «Sa...no» partito oggi da Trieste per Venezia; «Tunisino» partito il 17 corr. da Algeri per Bona; «Algerino» partito il 17 corr. da Algeri per Nemours; «Guido Brunner» arrivato il 19 corr. a Tarragona; «Andalusia» ... nel Mar Nero; «Arcadia» partito l'11 corr. da Rosario per San Vincenzo; «Dar...» parte oggi da Glasgow per Barry; «Gerania» a Portoferraio; «Laconia» arrivato il 16 corr. a Glasgow; «Numidia» ... ad Amburgo; «Le Tre Marie» partito il 17 corr. da Nizza per Tarragona.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» a Trieste; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» arrivato il 14 cor. a Kherson; «Generale Petitti» passato il 17 corr. Costantinopoli diretto a Falmouth; «Monte Bianco» passato il 17 corr. Costantinopoli diretto a Novorossisk; «Clara Camus» a Portoferraio: m.n. «Col di Lana» arrivata il 18 corr. a Sciangai; «Monte Piana» arrivata il 15 corr. a ...rio.

ADRIA. M.n. «Catalani» attesa domani a ...; «Donizetti» sotto carico a Genova; «...nini» sotto carico a Bari; «Puccini» ... carico a Napoli; «Rossini» sotto carico a Venezia; «Verdi» attesa domani a Marsiglia; pir. «Albachiara» atteso domani a ...; «Cimarosa» carica a Reggio Calabria; «...olo» carica a Marsala; «Tiziano» atteso domani a Catania; «Aleardi» scarica a Venezia; «Foscolo» in partenza da Ravenna per Fiume; «Goldoni» carica ad Anversa; «Pascoli» carica a Rotterdam; «Ugo ...» partito il 14 corr. da Palermo per Algeria e Londra; «Ariosto» partito il 18 corr. da Fiume per il Mar Nero; «Manzoni» in partenza dalla Danimarca; «Tasso» in arrivo a Venezia; «Alfieri» partito il 10 corr. da Almeria per Londra; «Boccaccio» scarica a Torre Annunziata; «Carducci» scarica a Palermo; «Petrarca» carica in Sicilia.

RAGUSEA. Pir. «Bosanka» a Grangemouth ... 4 corr.; «Dubac» partito il 7 corr. da Ragusa per Morphou Bay; «Dubravka» atteso a Trieste; «Federiko Glavic» partito il ... u. s. da Buenos Aires per Anversa; «Ni... Pasic» atteso a Marsiglia; «Pracat» in linea commerciale del Levante; «Srebreno» partito il 10 corr. da Trieste per Istanbul; «...» partito il 26 u. s. da Constanza per ...; «Sveti Vlaho» a Rosario dal 5 corr.; «Princ Andrej» a Bahia Blanca dal 7 corr.; «Durmitor» partito il 6 corr. da Trieste per Istanbul; «Petka» in linea Spalato-Bari; «Dubrovnik» in linea Spalato-Ragusa-Cattaro; «Kumanovo» in linea Trieste-Ragusa e scali e Trieste-Cattaro e ...

OCEANIA. Pir. «Mrav» arrivato il 15 corr. a ... (Danubio); «Jadera» arrivato il 10 corr. a Venezia proseguirà per il Danubio; «...» viaggiante da Orano per Casablanca, Las Palmas e Teneriffe; «Vila» arrivato il 18 corr. a Sussak, proseguirà per Spalato, Ragusa II indi linea Canarie; «Kostrena» in partenza da S. Liberata per Trieste; «Sud» partito il 19 corr. da Ragusa II per Risano, Malta indi linea Canarie; «...va» partito il 17 corr. da Sussak per Spalato, Ragusa II indi linea Suagna «Dia...» in partenza da Algeri per Spalato, ... e Trieste.

ORIENTE. Pir. «Burma» atteso a Trieste ... corr.; «Kobe» atteso a Rotterdam il 21 corr.; «Java» partito il 12 corr. da Istanbul per Falmouth.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» proseguito il ... corr. da Orano per Falmouth; m.n. «Ter...» partita il 1.o corr da Houston per Venezia.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 20 settembre 1931 (A. IX)

Turno generale: Marinai 134, 138, 139, 146. Giovani coperta: 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta: 90, 96, 98, 99, 100; ingrassatori: 38, 55, 56, 57; fuochisti nafta: 15, 17, 1, 5, 6; fuochisti carbone: 91, 105, 108, 109, 110; carbonai: 68, 69, 70, 72, 73; garzoni camera: 8, 9, 11; garzoni cucina: 9, 10, 11, 12, 13; garzoni camera cucina: 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 46, 52, 53; giovani coperta in I: 43, 47, 48, 50; giovani coperta in II: 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta: 15, 16, 18, 19, 21; ingrassatori: 20, 21, 22, 23; fuochisti: 290, 291, 293; carbonai: 136, 139, 141, 142, 143; mozzi macchina: 11 12, 13, 15, 17.

Turno Cosulich: Marinai: 57, 64, 65, 68, 70; giovani coperta in I: 4, 6, 7, 8, 9, 10; giovani coperta in II: 8, 9, 10, 11, 12; mozzi coperta: 25, 29, 30, 31, 33; ingrassatori: 18, 19, 21, 22; fuochisti nafta: 17, 19, 20, 22; garzoni macchina: 9, 11, 12, 13, 14; salonieri I classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe: 1, 2, 3, 4; camerieri III classe: 37, 6, 59; garzoni camera: 143, 146, 147, 148, 149; garzoni camera con nav.: 3, 4, 5, 8, 10; mozzi camera senza nav.: 40, 1, 3, 4, 5; garzoni cucina: 15, 16, 17, 18, 19; allievi cuochi in I: 10, 13, 14, 15; allievi cuochi in II: 16, 22, 23, 1.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2 classe: 2, 4, 5; cabinisti 2 classe: 2, 3, 4, 5; camerieri III classe: 21, 26, 27, 28, 29; garzoni camera: 4, 38, 6, 6 bis, 7; garzoni cucina: 4, 5, 6, 9, 10.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai: 20, 21, —, —, —; giovani coperta: —, —, —; ingrassatori: 12, 13, 14, 15, —; fuochisti: —, —, —, —, —; carbonai: 3, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai: 13, 14, 15, 19, 20; giovani coperta: 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta: 18, 19, 20, 22; ingrassatori: 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti nafta: 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti carbone: 11, 14, 15; carbonai: 2, 3, 5, 6, 7; camerieri: 12, 17, 19, 20, 21; garzoni camera: 28, 32, 34; mozzi camera: 50, 57, 68, 69, 1; garzoni cucina: 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai: 60, 4, 6, 7; giovani coperta: 23, 32, 1, 2, —; mozzi coperta: 21, 2, 3, —, —; fuochisti: 13, 14, 16; carbonai: 1 4, 5, 6, —.

Turno Gerolimich: Marinai: 16, 17, 18, 20; giovani coperta: 6, 9, 10, 11; mozzi coperta: 6, 7, —, —; fuochisti: 7, 13, 14, 15; carbonai: 7, 10, 11, 12.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste: per Isola, alle: 7, 10, 14.30, 15 e 21; da Isola, alle: 13.10, 19 e 20.

Per Pirano, alle: 7, 10, 14.30 e 21; da Pirano, alle: 12.40 e 19.

Con il piroscafo «Itala»: per Isola, alle 3, 12.5, 14.45, 19.20, 21.45; da Isola, alle: 6.40, 9, 13.15, 18.15, 20.40.

Con i piroscafi della Muggesana: per Muggia, alle: 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35, 20.15; da Muggia, alle: 7.5, 8.45, 11, 13.45, 15.30, 17, 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle 6.35 e 13.20; da Muggia per lo scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Per Capodistria (dalla riva di Piazza Unità) alle 8 (tocc. Ospizio), 10.45 (toccando Ospizio), 12.5, 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 15 (gita, diretto), 15 (bis event., gita diretto), 18 (tocc. Ospizio), 20.30 e 22.15. Da Capodistria per Trieste alle 5.10 (tocc. Ospizio), 6.45 (tocc. Ospizio), 9, 12, 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30, 21.15.

Per l'Ospizio e Ancarano nel pomeriggio alle 14 da Trieste. Ritorno alle 17.

Nel mercato delle obbligazioni

Il felice esito ottenuto dalla importante emissione delle due tranches di obbligazioni della Società Edison autorizza a pensare che permangono sul mercato disposizioni favorevoli per i titoli a reddito fisso di primarie imprese industriali.

Sembra, quindi, che interpreti le esigenze finanziarie del momento e le preferenze dei risparmiatori l'emissione che viene ora annunciata di obbligazioni ipotecarie per parte dell'Istituto di Credito per le imprese di pubblica utilità, per l'ammontare di 110 milioni di lire al saggio del 6 per cento ed al prezzo di lire 480 per conto della nota azienda industriale, la Compagnia Imprese elettriche Liguri. Queste obbligazioni, che godono di tutte le garanzie e privilegi delle precedenti emissioni compiute dall'Istituto di Credito suddetto (quali, garanzia di prima ipoteca e privilegio di Stato) e sono assimilate ad ogni effetto alle cartelle fondiarie, nonchè comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a concedere anticipazioni e possono essere accettate per depositi cauzionali presso le pubbliche amministrazioni, per questi pregi estrinseci, e per la bontà del titolo medesimo, saranno sottoscritte con favore da quanti intendono compiere un sicuro e redditizio investimento di capitali.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 20 settembre: Fausta, Candida, Prisco.

21 settembre: Melezio.

NASCITE (19 settembre 1931): Legittimi: Colia Ada di Augusto; Bradach Gemma di Giuseppe; Marsala Ignazio di Domenico; Gallo Pietro di Carmelo; Ciccolella Giulio di Ignazio; Starz Emilia di Antonio. Illegittimi: maschi 2, femmine 2. Nati morti: maschi 1, femmine 1.

DECESSI: Pfurtscheller Luigi a. 49; Scarabat Francesco a. 70; Rismondo Alvise Luigi a. 84; Tomicich Muzio a. 64; Aurbach ved. Szenwic Alicja a. 77; Furlan in Negodi Maria a. 83; Trevisini Francesco a. 62; Mentan ved. Boscolo Paola a. 85; Candò Gaetano a. 46; Zapkovich ved. Indrigo Maria a. 52; Durso Santa a. 1; Gori Pietro a. 26.

MATRIMONI CELEBRATI: Venier Carlo Alberto, capitano marittimo e Ferluga Maria; Delle Vedove Remo Antonio, meccanico e De Biasio Carmela.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Celigoj Augusto, bracciante e Koban Pierina; Occhilupo Carlo, calzolaio e Ambrosich Natalia; Papa Ettore, meccanico e Gustincic Anna; Cipci Giacomo, maestro di musica e Pinheiro Carolina; Trevisini Luciano autoguida e Lorenzini Lucia; Vicic Giovanni, bracciante e Issi Maria; Di Franco Giuseppe, commerciante e Torvi Eufemia; Monferrà Antonio, macchinista e Serafini Firmina; Beuzzi Giuseppe, meccanico e Sinigoj Erna, giornaliera; Rosmann Massimiliano, pittore e Braiucca Attilia; Goldstein dott. Salomone, avvocato e Varadi Maria Margherita; Zecchin Mario, tornitore meccanico e Rutar Maria; Calogiorgio Antonio, possidente e Zannier Amalia; Germek Giovanni, muratore e Marussi Maria; Salamon Giuseppe, panettiere e Viezzoli Nicoletta; Lusa Vittorio, fonditore e Malensek Caterina; Martucci Antonio e Sterle Gemma; Kumar Paolo, automobilista e Moro Ferina; Adami Giorgio, impiegato e Rangan Laura; Lippolis Giovanni, barbiere e Pecar Laura; Mazzoli Arrigo, assistente tecnico e Nardin Giuseppina; Urbani Carlo, tranviere e Hrovatin Maria; Ciulich Mario, professore in lettere e Masi Guglielmina; Zadra Casimiro, meccanico e Krauschovig Lodovica; Zugna Augusto, muratore e Duca Italia; Chalupa Bruno, impiegato privato e Danelon Pierina; Scher Giovanni, bracciante e Rosman Erminia; Milovatz Bruno, meccanico e Kriszhiak Giuseppina; Gant Luigi, bracciante e Cotic Giustina, giornaliera; Zohar Agostino, cocchiere e Ernetzl Rosa; Mosetti Pietro, barbiere e Cimolin Anna; Visnovich Raoul, impiegato privato e Poggi Nerina; de Manzano Renato, falegname e Buffolo Ada, sarta; Karis Mario, agricoltore e Benevoli Anna; Visnjevec Giovanni, commesso di negozio e Del Frate Armida; Svab Antonio, impiegato ferroviario e Milic Olga; Nanut Mario, tranviere e Brisco Anna; Batagel Attilio, ragioniere e Richard Cecilia; Amodeo Francesco, meccanico automobilista e Cok Antonia; Siccardi Carlo, cameriere e Perini Guerina; Knez Renato, tranviere e Chiorri Germana; Kobec Raimondo, meccanico elettricista e Furlan Giuseppina; Polesel Giovanni, tranviere e Pujatti Onorina; Kraker Luigi, magazziniere e Beltramini Eleonora; Azman Ferdinando, macchinista navale e Orel Maria; Zennaro Mario, fabbro e Skerl Maria; Zigoi Enrico, impiegato privato e Doleni Leopolda Gilda; Rosati Giulio, commerciante e Caccia Ester; Frisan Angelo, cameriere e Ianesich Maria; Ianezic Marcello, meccanico e Camuffo Egidia.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 14.10 O (Monfalcone); 15.10 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.05 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 7.50 D (Gorizia, Piedicolle, Praga, Berlino); 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 15.00 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino); 20.48 DD (Budapest) fino al 14 settembre.

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 15 D (fino a S. Pietro indi A); 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 20.48 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.35 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 22.25 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 20.30 D (da Berlino Praga, Piedicolle, Gorizia); 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 8.40 (da Budapest, fino al 15 settembre); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie, sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 O; 12.10 A; 18.55 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.55 O (da Gorizia); 15.30 A; 22.15 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo al stesso indirizzo.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

BONNE tedesca fidatissima, parla ungherese, italiano offresi per cura bambini Trieste, fuori. Cassetta 21510 A, Unione Pubblicità. 21510 A

DOMESTICA seria, onesta, brava tutti lavori casalinghi, ottime referenze, offresi Via Ponziana 3, III. 80267 A

MASSAIA media età, buonissime referenze locali, praticissima cucinare, cura vestiario, direzione casa, offresi per tutti lavori esclusi grevi. Cassetta 21532 A Unione Pubblicità. 21532 A

PRESTASERVIZI robusta, offresi dalle 8 alle 13, mensili 100. Via Manzoni 26, porta 10. 49339 A

CAMERIERA 30enne parla italiano, tedesco e slavo, pratica tutti lavori, con attestati, offresi anche fuori Trieste. Corso Garibaldi 17, IV, destra. 80291 A

PRESTASERVIZI capace, offresi. Ghega 8, IV, Casa Famiglia. 80344 A

PRESTASERVIZI, offresi tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 49420 A

PRESTASERVIZI tutto giorno oppure due volte al giorno, tutto fare, con attestati, offresi. Economo 8, III, Bresan. 10975 A

RAGAZZA tedesca con ottimi attestati, offresi a distinta famiglia. Via Canova 2, portiere. 80271 A

RAGAZZA diciassettenne principiante, offresi. Via Istituto n. 20, II. 49376 A

RAGAZZA brava offresi a piccola famiglia tutti lavori. Via Coroneo n. 45. 49356 A

RAGAZZA prestaservizi, offresi tutto giorno. Ventisettembre 32, portinaia. 80334 A

RAGAZZA o prestaservizi, offresi per tutti i lavori di casa anche cucinare. Via Molin grande 20, p. I. 49382 A

RAGAZZA principiante, offresi. Via Terza Armata n. 11, pianoterra. 10974 A

TRENTOTTENNE distinta, buone referenze, occuperebbesi quale guardarobiera. Mander, Solimbergo (prov. Udine). 80273 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

BAMBINAIA cercasi. Presentarsi dalle 9-11, Via Carducci 27 p. 6. 21535 B

BAMBINAIA giovane sana pratica bambini primi passi cercasi. Scrivere Cassetta 21498 B. Un. Pubblicità. 21498 B

CAMERIERA quarantatreenne doveva recarsi Palermo pregata presentarsi subito. Terrebianca 4-II. 21536 B

CAMERIERA 30-40 anni adatta bambini, disposta recarsi Palermo, con buoni attestati, cercasi. Rivolgersi Torrebianca 4-II. 21536 B

CUOCA una, una cameriera, una cameriera pratica bambini cercansi. Presentarsi con attestati lunedì dalle 10 alle 12, piazza S. Francesco 8-I. 49400 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, con attestati cercasi prontamente. Via Mercato Vecchio 3-II dalle 9-11. 80295 B

DOMESTICA per piccola famiglia sappia cucinare bene e fare tutti lavori casa cercasi. Presentarsi con certificati viale Regina Elena 25-III. 80345 B

DOMESTICA capace bene cucinare cercasi. Presentarsi lunedì dalle 9 alle 11 via San Lazzaro 3-II sin. 80274 B

DOMESTICA capacissima cucinare nonchè tutti lavori, ottime referenze, cerca piccola famiglia signorile. Inutile presentarsi senza suddetti requisiti. Ind. Piccolo. 80373 B

DONNA per tutto fare piccola famiglia cercasi. Piazza S. Giovanni 1 p. 6. Presentarsi oggi o lunedì dalle 9-13. 49334 B

PRESTASERVIZI attestati sappia cucinare per piccola famiglia cercasi. Sanvito 5-I. 10972 B

PRESTASERVIZI abile cercasi. Via Ghirlandaio 19-IV sin. 49403 B

PRESTASERVIZI tutto giorno miti pretese cercasi. Ind. Piccolo. 80195 B

RAGAZZA principiante quattordicenne per lavori famiglia cercasi. Via Sara Davis 72. 49332 B

RAGAZZA brava, capace, cercano coniugi. Via Bellini 13. 80340 B

RAGAZZETTA per aiuto casa cercasi. Via Udine 75, scala B, porta 6. 80358 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE riparatore pianoforti (minimo lire «dieci») offresi. Indirizzo (postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 10982 C

AUTOGUIDA meccanico, lunga pratica, 31enne, solo, offresi Triese fuori qualunque prova, mitissime pretese accetta qualunque offera, anche provvisoria. Offerte Cassetta 21459 C, Unione Pubblicità. 21459 C

AUTOGUIDA meccanico III grado, passaporto estero, parla tedesco, offresi 100 settimanali. Molingrande 44, latteria. 80249 C

AUTOGUIDA meccanico, lunga pratica, cerca posto per camion o vettura, anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 49359 C

CONIUGI, oppure sorelle, cercano posto presso Privative od altro. Cassetta 21526 C, Unione Pubblicità. 21526 C

CONTABILE corrispondente tedesco, con macchina propria assume lavori anche per casa. Offerte Cassetta 21508 C, Unione Pubblicità. 21508 C

CONTABILITA' piccole aziende, negozi, corrispondente esigenze legali, 100 lire mensolo. Cassetta 21179 C Unione Pubblicità. 21179 C

CORRISPONDENTE inglese, tedesco, francese, italiano, ottimi certificati, impiegherebbesi, miti pretese. Cassetta 21521 C, Unione Pubblicità. 21521 C

CORRISPONDENTE stenodattilografa italiano, tedesco, occuperebbesi mezza giornata. Cassetta 21530 C, Unione Pubblicità. 21530 C

ESPERTO lavorazione vini, nonchè conoscitore località istriane per acquisti uva, offresi. Indirizzo al Piccolo. 80275 C

GIOVANE volonteroso offresi ovunque qualsiasi occupazione. Bellota Francesco, postarestante Trieste. 80187 C

GIOVANOTTO corrispondente italiano, tedesco, contabilità, praticissimo lavori ufficio, svelto, volonteroso, militesente, offresi miti pretese. Cassetta 21496 C, Unione Pubblicità. 21496 C

GIURISPERITO, serie referenze, accetterebbe amministrazione stabili, modiche condizioni; consulenze legali, incasso crediti. Indirizzo Piccolo. 10959 C

INFERMIERE trentaduenne distinto, presenza, ottime referenze, offresi ovunque. Scrivere Agostino, Gelsi 3, p. 3. 10924 C

LAVANDAIA, offresi a giornata lire 4. Scrivere Gregori, Settefontane 267. 80314 C

LAVORANTE sarto, bravo, occuperebbesi subito, preferibilmente fuori Trieste. Cassetta 21492 C, Unione Pubblicità. 21492 C

MECCANICO con patente macchinista, fuochista, pratico compressori a vapore, lavanderie o bagni, offresi. Offerte Cassetta n. 21502 C, Unione Pubblicità. 21502 C

ODONTOTECNICO giovane, praticissimo di qualunque sistema, dispone referenze, occuperebbesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 80253 C

SIGNORA conoscenza italiano, tedesco, offresi ad ufficio per lavori leggeri, riscotitrice. Cassetta 21500 C, Unione Pubblicità. 21500 C

SIGNORA offresi per governo casa, oppure prima cameriera, anche persona sola, con conoscenza italiano, tedesco, portoghese, Trieste o fuori. Cassetta 21518 C, Unione Pubblicità. 21518 C

SIGNORA distinta, vedova, indipendente, media età, italiano, tedesco, capacissima lavori casa, amante bambini, cerca collocarsi presso buona famiglia o persona sola, anche vicemadre. Indirizzo Piccolo. 49321 C

SIGNORA media età, fidata, perfetta massaia, cucire, stirare, cucinare, offresi governo casa, persona sola, piccola famiglia; miti pretese. Cassetta 21509 C, Unione Pubblicità. 21509 C

SIGNORA seria, pratica bar, pasticceria, brava di casa, affettuosa, offresi presso distinta persona anche con bambino. Canova 18, Furlan. 80366 C

SIGNORINA tedesca, conoscenza italiano, offresi anche fuori. Gentili offerte Cassetta 21410 C, Unione Pubblicità. 21410 C

SIGNORINA giovane, offresi a buona famiglia per bambini, aiuto casa. Cassetta n. 21534 C, Unione Pubblicità. 21534 C

SIGNORINA buona famiglia, non più giovane, parla perfettamente tedesco, anche francese, cerca posto per bambini 3-7 anni, offresi pure dama compagnia presso signora anziana o giovane signorina. Cassetta 21493 C, Unione Pubblicità. 21493 C

SIGNORINA pratica contabilità, perfetta conoscenza lingua italiana, tedesca, bene francese e stenografia italiana, ottimi attestati e referenze, offresi. Offerte Cassetta 21442 C, Unione Pubblicità. 21442 C

SIGNORINA distinta, perfetta tedesco, italiano, occuperebbesi istitutrice bambini 7 od 8 anni, mezza giornata. Galileo Galilei 1, pianoterra, destra. 80319 C

SIGNORINA germanica, paziente per bambini, offresi per pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 80306 C

SIGNORINA diciannovenne, perfetta corrispondente italiano, francese, mitissime pretese, accetta qualunque offerta, anche alcune ore al giorno, conversazione, bambini, venditrice. Imbriani 12, porta 10. 49337 C

SIGNORINA distinta, paziente, madrelingua tedesca, offresi conversazione o condurre passeggio bambini. Offerte Cassetta n. 21513 C, Unione Pubblicità. 21513 C

SIGNORINA intelligente, volonterosa, offresi aiuto contabile, seria ditta. Indirizzo al Piccolo. 80331 C

SIGNORINA parla tedesco, italiano, offresi per bambini tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 49381 C

SIGNORINA pratica, paziente, offresi pomeriggio, bambini, sorveglianza lezioni, passeggio, piano, conversazione tedesca. Indirizzo Piccolo. 80362 C

SIGNORINA orfana, distinta famiglia, cerca occupazione presso famiglia, per bambini e aiuto leggeri lavori casa. Indirizzo al Piccolo. 10978 C

STENOGRAFA corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, offresi. Indirizzo al Piccolo. 49412 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A. CAPPELLI elegantissimi, ultima novità, specialità riformature, prezzi convenientissimi. Piazza Vico 6, Elvira Bellato. 21569 CC

A A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi prezzi concorrenza, riformature 6. Coveili, Piazza Vico 2, terzo. 80338 CC

A A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Assortimenti feltri. Piazza Goldoni 3, II. 21563 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

CUSCINI, dipingonsi lire 10. Zanier, Conti 4, IV, destra. 80304 CC

FALEGNAME assume lavori, ripara, lucida rimoderna mobili anche domicilio, prezzi modicissimi. Corso Garibaldi 15, primo. 80363 CC

LAVORANTE perfetta confezioni biancheria, ricami a mano e macchina cerca lavoro casa propria. Scrivere Cassetta 21437 CC, Unione Pubblicità. 21437 CC

MATERASSAIO offresi domicilio prezzo lire 12.50. Scriver o rivolgersi Corso Garibaldi 14, primo. 80352 CC

MODISTA diplomata confeziona e rimoderna cappelli lire 8. Piazza Goldoni 10, I. 21577 CC

ONDULATRICE recasi domicilio lire 2.50. via Sette Fontane N. 20, terzo, Viola. 49406 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PITTORE eseguisce stanze finta seta, laccature, tappezzature in carta, prezzi bassissimi. Giudetti, XX Settembre 5, portineria. 49387 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa, Muratti 2. 16876 CC

SARTA uomo capacissima, svelta, rimoderna vestiti, mantelli, riducendoli come nuovi. Sapone 1, terzo. 49340 CC

SARTA per signora, capace, miti pretese, offresi. giornata. Ghirlandaio 29, porta 6. 80243 CC

SARTA pratica mantelli, vestiti, prezzi mitissimi. Commerciale 26, porta 15. 80349 CC

SARTA brava offresi giornata. Battisti 33, secondo, ultima porta, destra. 49392 CC

SARTA riduce, confeziona finemente vestiti, mantelli, prezzi miti. Tiziano 11, porta 11. 20390 CC

SARTA specializzata per bambine e ragazzi assume lavori (modelli originali, accurata esecuzione) a prezzi mitissimi. Grego via Mirti 11, V. 80381 CC

SARTA capacissima offresi giornata lire 10. Matel, Gatteri 56, I. 49394 CC

STORES confeziona sarta in tappezzerie da 25 lire in poi. XX Settembre 51, V. 21554 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi a domicilio. Rivolgersi Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 80354 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche domicilio prezzi concorrenza. Piazza Goldoni 11, portineria. 49267 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BANDAI, apprendisti quindicenni cercansi. Indirizzo al Piccolo. 49396 D

CONTABILE per sistemare e aggiornare contabilità arretrata, ditta commerciale cerca. Offerte Cassetta 21504 D, Unione Pubblicità. 21504 D

DATTILOGRAFA perfetta cercasi da ufficio legale. Domande con referenze e pretese: Cassetta 21519 D, Unione Pubblicità. 21519 D

GARZONA stiratrice cercasi. Presentarsi mattinata. Via Rossetti 8. 80296 D

GARZONA cerca primaria sartoria. Via Trento 2, terzo. 49343 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via San Spiridione 1, terzo, Ongaro. 80387 D

GARZONA cerca sartoria Fulignot. Piazza della Borsa 7. 10973 D

GARZONA sarta uomo cercasi. San Sebastiano 1, secondo piano. 10971 D

GARZONA per calzoni cerco. Presentarsi oggi ore 10. Corso Garibaldi 13. V. 49404 D

GARZONE sarte donna cercansi. Parducci Spes, via degli Artisti 6. 80284 D

GARZONE sarte uomo cercansi. Via Geppa 15, II piano. 0328 D

GARZONE calzolaio cercasi. Calzoleria Fogar, Carducci 20. 49342 D

GIOVANETTO quattordicenne per pellicceria cercasi. Via G. Gallina 4, II. 49379 D

GIOVANOTTO bracciante per falegnameria cercasi. Via Pacinotti 7. 49401 D

IMPORTANTE fabbrica tessuti milanese cerca rappresentante a provvigione per Venezia Giulia possibilmente già introdotto enti ospedalieri. Scrivere Micheroux. San Anastasio 1. 49326 D

LAVORANTI sarte donna capacissime cercansi. Presentarsi lunedì Carducci Spes, via degli Artisti 6. 80283 D

RAGAZZO quattordicenne intelligente, onesto, per negozio ferramenta cercasi. Indirizzo Piccolo. 10977 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota, comodo cucina, massimo secondo, cerca signora presso persona distinta, non mestierante. Offerte prezzo Cassetta 21482 E. Un. Pubblicità. 21482 E

CAMERA mobiliata indipendente cerca signora distinta impiegata. Offerte Cassetta 21520 E Unione Pubblicità. 21520 E

MOBILIATA elegante, possibilmente ingresso libero, pensione, cerca bancario distinto presso non mestierante. Fare offerte dettagliate Cassetta 21528 E Unione Pubblicità. 21528 E

PIED-A-TERRE bella, ingresso libero, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 21511 E Unione Pubblicità. 21511 E

STANZE (1 o 2) vuote, comodo cucina, paraggi Rossetti, cercansi. Cassetta 21565 E Unione Pubblicità. 21565 E

STANZA per ufficio con uso telefono cercasi. Offerte Cassetta 21489 E Unione Pubblicità. 21489 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. MATRIMONIALE, mobiliata, comodo cucina, affittasi presso piccola famiglia assente tutto il giorno. Via Galilei 1, porta 4. 49363 F

A A A. ELEGANTISSIMA soleggiata, bagno, affittansi presso piccola distinta famiglia. Tiziano 8, IV, destra. 80315 F

A. A. A. MOBILIATA centralissima, indipendente affittasi prontamente anche per giorni. Gelsi 12, I, porta 6. 00037 F

A A A. MOBILIATA affittasi a signorina impiegata. Machiavelli 10, III. 49352 F

A A A. MOBILIATA, centro, signorile, indipendente, affittasi. Kutschera, via Valle 8. 80250 F

A A A. STANZA mobiliata, affittasi. Ruggero Manna 11, terzo. 80246 F

A A. BELLA indipendente, prezzo mite, affittasi. Rossetti 43, porta 10. 49385 F

A A. CAMERA mobiliata, affittasi, centro. Presentarsi indirizzo Piccolo. 49324 F

AA. CAMERETTA bella affittasi signorina. Cadorna 21-III, destra. 10968 F

A A. CAMERINO mobiliato, affittasi. Via Giulia 13, porta 16. 49320 F

A A. LETTI d'affittare. Via dell'Industria N. 5, pianoterra. 49317 F

A A. MATRIMONIALE massima pulizia, affittasi. Corso Garibaldi 18, IV. 80269 F

A A. MATRIMONIALE, due finestre, uso cucina, affittasi. XX Settembre 25, III p., destra. 80302 F

AA. MOBILIATA centro indipendente, signorile affitta distinto. Giulia 21-I. 80375 F

A A. STANZA grande, vuota, affittasi. Via Leo 9, porta 6. 49357 F

AA. STANZA 2 letti affittasi. Canova 12, porta 14. 46432 F

A A. STANZETTA mobiliata, affittasi distinto. Vasari 17, primo, sinistra. 80313 F

A. CAMERA vuota, affittasi distinta persona. Toro 1, III, porta 9. 49386 F

A. CAMERA ariosa soleggiata, massima pulizia, luce. Feriera 35, IV. 10987 F

A. CAMERA mobiliata, affittasi. S. Sergio N. 2, II; visitare pomeriggio. 80329 F

A. CAMERINO bene mobilato, affittasi. Via Montfort 8, V. 80186 F

A. ELEGANTISSIMA, massima pulizia, vitto finissimo, offresi. Battisti 7, III. 21575 F

A. MATRIMONIALE bellissima, soleggiata, cucina, affittasi distinti. Sanmichele 26-III. 10969 F

A. MATRIMONIALE grande, ariosa, scrupolosa pulizia, adatta anche 2 amici, affittasi. Manzoni 2, p. 16. 10988 F

A. MATRIMONIALE affittasi, volendo anche a due amici. Informazioni: Buffet Goldoni, Passo Goldoni. 80308 F

A. MOBILIATA vitto, uno due distinti, affittasi, eventualmente solo vitto. Indirizzo Piccolo 80332 F

A MOBILIATA, vista, bagno, telefono, affittasi. Coroneo 17, II, destra. 49413 F

A. MOBILIATA grande, elegantissima, stufa, unico subinquilino, affittasi presso persona sola. Gatteri 33, porta 10. 80297 F

A. MOBILIATA bella, affittasi modico prezzo. Solitario 14, porta 15. 99319 F

A. STANZA mobiliata, unico subinquilino, affittasi. Via Gatteri 28, p. 10. 49322 F

A. STANZA vuota comodo cucina affittasi. Riccardo Bazzoni 11, p.terra. 49409 F

A. STANZETTA bella, mobiliata, affittasi distinto. Rossetti 17, porta 1. 80371 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, luce, affittasi. Via Udine 61, III, sinistra. 80311 F

CAMERA ingresso scale, mobiliata, pulitissima, luce, affittasi. Commerciale 5, IV p. 80339 F

CAMERA vuota, comodo cucina, presso persona sola, affittasi. Salita Gretta 8, II. 80325 F

CAMERA mobiliata, affittasi a due amici. U. Foscolo 3, V, sinistra. 80268 F

CAMERA mobiliata, affittasi a signorina, maestra, oppure signora per bene. Indirizzo Piccolo. 80259 F

CAMERA, camerino, con comodo cucina, affittansi. Bramante 11, II. 49318 F

CAMERA mobiliata, affitta piccola famiglia a signora distinta. Via della Guardia 15 a, II, sinistra. 49373 F

CAMERA mobiliata, vitto, cura vestiario, affittasi. Giotto 9, porta 9. 80309 F

CAMERA mobiliata affittasi due amici operai. Brunner 3, II, interno. 49333 F

CAMERA indipendente, affittasi prontamente, solo distinto. Ireneo 5, porta 13. 49344 F

CAMERA mobiliata, altra vuota, affitto. Saitz, piazza Vico 7, II. 21558 F

CAMERA bella, volendo vitto, affittasi. E. Toti 9-I. 10985 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Crispi 43, porta 4. 21547 F

CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi. Corso Garibaldi 32, porta 10. 80386 F

CAMERINO d'affittare mobiliato. Via San Marco 33, pianoterra, dalle 13-16. 80376 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi anche a studente, eventualmente con vitto. Via Risorta 5, I, porta 8. 80317 F

CAMERINO vuoto, ingresso libero, persona sola, affittasi. Via dell'Istria 35. 80353 F

CAMERINO mobiliato, affittasi uomo. Via R. Manna 18, porta 10. 49377 F

COMPAGNO di stanza, cercasi. Solitario 13, II, porta 13. 80256 F

COMPAGNO di stanza, cercasi. Tommaso Luciani N. 22, mezzanino, presso Dougan. 49355 F

LETTO affittasi a donna sola. Indirizzo al Piccolo. 80270 F

LETTO affittasi a donna. Via del Rivo n. 5, III. 10984 F

MATRIMONIALE bella, luce, affittasi due amici onesti. Maurizio 3, II. 49395 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Altieri 12, p. 12. 80388 F

MATRIMONIALE lussuosa, altra ingresso libero, uso sala pranzo, eventuale vitto, cura vestiario, affittasi. Rittmeyer 4, porta 7. 21557 F

MATRIMONIALE bella, volendo cucina, salotto, altra piccola affittansi. Gatteri 46, IV. 80163 F

MATRIMONIALE elegante, comodo cucina, affittasi. Fulvio Testi 3, porta 7. 49327 F

MATRIMONIALE bellissima, soleggiata, stufa, comodo cucina, bagno a senza; miti pretese. Palestrina 10, III, porta 12. 80330 F

MATRIMONIALE bellissima, affittasi distinti. Carducci 28, II. 80279 F

MATRIMONIALE elegante, affittasi senza cucina. S. Francesco 30, mezzanino, sinistra. 49349 F

MOBILIATA affittasi semi libero, unico subinquilino. Piccardi 8, I destra. 49281 F

MOBILIATA bella, comfort affittasi Via Battisti a distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 80178 F

MOBILIATA camera, cucina, ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 10967 F

MOBILIATA soleggiata, 2 finestra, affittasi. Crispi 18, III, porta 11. 80374 F

MOBILIATA, luce, quiete, affittasi unico subinquilino. Via Commerciale n. 28, porta 5, Mezzanino. 49421 F

MOBILIATA affittasi. Viale XX Settembre n. 87, mezzanino. 21553 F

MOBILIATA semplice affittasi signore o signorina. Rossetti 43, porta 17. 80384 F

MOBILIATA 1-2, prezzo mite affittasi. Lazzaretto vecchio 6-I, destra. 10981 F

MOBILIATA o vuota affittasi, volendo cucina. Piazza Piccola 2-I. 10979 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi persona distinta. F. Venezian 28, I. 10970 F

MOBILIATA pulitissima offro a signore distinto. Via SS. Martiri 4, porta 6. 49423 F

MOBILIATA elegante affittasi ad ufficiale o distinto unico subinquilino. XX Settembre 53, II. 49414 F

MOBILIATA comodo cucina affitto. Via Massimo d'Azeglio n. 4, III. 21537 F

MOBILIATA grande, stufa, comodo cucina, affittasi. Tor S. Lorenzo 1, mezzan. 49330 F

MOBILIATA, vitto, cura vestiario, darebbesi a giovane, impiegato o studente. Via Fabbri 10, I, Malacrea. 80336 F

MOBILIATA, ingresso scale, pulitissima presso famiglia non mestierante, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 49371 F

MOBILIATA due persone, volendo vitto, affittasi. D'Azeglio 22, porta 17. 49345 F

MOBILIATA bella, affittasi presso distinta famiglia. Timeus 3, 1, sinistra. 49360 F

MOBILIATA con o senza vitto, centralissima, affittasi. Carducci 10, porta 12. 80312 F

MOBILIATA lussuosa, indipendente, volendo salotto, affittansi. S. Lazzaro 19, II p., destra. 80280 F

MOBILIATA affittasi lire 16 settimanali. Madonnina 40, III, sinistra. 80288 F

MOBILIATA luce, affittasi presso coniugi, signorina, signore. Mazzini 12, porta 9. 80262 F

MOBILIATA affittasi, lire 90; escluse donne. XXX Ottobre 4, III. 49249 F

STANZA signorile, semilibera, pianino, affittasi a distintissimo stabile. Indirizzo al Piccolo. 80272 F

STANZA bene mobiliata, affittasi a distinta persona. Via Battisti 4, porta 9. 80322 F

STANZA e cucina vuote, subaffittansi. Via San Lazzaro 7, IV. 49375 F

STANZA mobiliata, semilibera, affittasi. XX Settembre 25, III, destra. 80301 F

STANZA mobiliata, per una o due persone, affittasi. Via Crispi 3, III, sinistra. 41341 F

STANZA grande, vuota, affittasi. Solitario 5, II. 49339 F

STANZA pulitissima affittasi presso piccola famiglia. Torrebianca 41, porta 7. 80364 F

STANZA ingresso libero affittasi. Istituto 25-I. 10983 F

STANZA, vitto, settimanali lire 55. Via Molino a vento 19-II. 10986 F

STANZA vuota, escluso cucina, affitto lire 80. Arcata 7, porta 18, Lizzi. 21562 F

STANZA mobiliata, prezzo mite, affittasi presso persona sola. Ferriera 37, II. 21566 F

STANZA mobiliata massima pulizia centro, casa nuova, unico subinquilino, affittasi tutti conmfort. Piazza Santa Caterina via del Monte 1-I. 49372 F

STANZA elegante, indipendente, affittasi a distinta persona. Ginnastica 31, I, sinistra. 49335 F

STANZE due, tre, vuote, mobiliate, spaziose, presso Posta Centrale, affittansi distinti. Galatti 16, I. 21245 F

STANZE 2 vuote, luce, affittasi. San Michele 10, porta 11. 21549 F

VILLA lussuosa, pressi Monfalcone. aria salubre, affittasi due stanze e bagno, eventualmente mobiliate con o senza vitto. Cassetta 21441 F, Unione Pubblicità. 21441 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

AAA. BALLARE imparerete economicamente. Scuola via S. Lucia 4. 80292 G

A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Scuola elementare. Scuola materna. Corsi medi, (Ricupero anni perduti). Professori scuole regie. 80360 G

A. A. A. DANZE moderne ultimo stile. Adulti, bambini, scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Corsi: canto-danza-scena. Informazioni dalle 12-20. Attenzione al numero. 22189 G

AA. STENOGRAFIA italiana tedesca. Lingua tedesca latino. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 49346 G

A. FRANCESE professoressa insegna sua madrelingua. Imbriani 12 p. 10. 49338 G

A. TAGLIO moderno abiti signora. Sistema facile, breve; sviluppo, confezione finissima modelli. Scuola XX Settembre 22. 21551 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, per signora, inizia corsi con proprio sistema, teoria, pratica, correzione difetti. L'allieva, durante il corso, assiste alla tagliatura, confezione di abiti, mantelli, tailleurs. Chiedere programma. Prof. Trobia, S. Lazzaro 20. 21506 G

BALBUZIE, blesità rieducazione cura pedagogico-medica-ortofonica. Consultazioni. Gatteri 31 p. 9, dalle 14 alle 15. 21499 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 49323 G

DIPLOMATA, pratica insegnamento, dà lezioni singole, riunite piano, teoria. Foscolo 37, porta 15. 37421 G

DIPLOMATA magistero pianoforte, concertista, ex allieva prof. Russi, impartisce lezioni, accompagna cantanti. Modico prezzo. Ind. Piccolo. 49361 G

DIPLOMATA impartisce lezioni pianoforte, metodo Conservatorio. Fabio Severo 26 (687) porta 12. 49348 G

DIPLOMATA scuola taglio cucito metodo praticissimo. Gatteri 23-II. 49331 G

GIOVANE professore accetterebbe da distinta famiglia vitto alloggio cambio assistenza alunno ginnasio o lezioni. Cassetta 21497 G. Un. Pubblicità. 21497 G

IMPOSTAZIONE perfetta, bel canto, perfezionamento all'opera insegna cantante. Zonta 5-I. 80316 G

INGLESE: privatamente, collettivamente Istituto inglese «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6. 2000 G

INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Corsi economici lire 20 (iscritti 28 settembre lire 15 mensili per tutto l'anno) inizianst 1.o ottobre. Corso Vittorio Emanuele 21, terzo. 21376 G

INGLESE prof. diplom. proveniente Università Londra, lunga pratica insegnamento, lezioni singole, corsi. Piazza Libertà 5 p. 12. 49399 G

ISTRUZIONE tedesco (pure dopopranzi o mattine presso bambini) ripetizioni materie scolastiche, ginnastica ritmica a domicilio impartisce signorina specializzata. Cassetta 21458 G, Un. Pubblicità. 21458 G

LEZIONI francese, tedesco, inglese, stenografia italiana, tedesca. Lezioni singole, collettive. Prezzi miti. Valdirivo 11, III, Valle. 21564 G

MAESTRA comunale impartisce lezioni, prepara privatamente bambini scuole elementari. Riceve 15.30-17.30. Ind. Piccolo. 80343 G

PIANOFORTE metodo moderno, accelerato, insegna maestra, prezzo mite. Galatti 16-I destra. 49437 G

PENSIONE due alunni scuole medie presso famiglia insegnante. Informazioni Battisti 10 (presso scuola). 80359 G

PROFESSORESSA inglese ritornata; riassume l'istruzione inglese francese, corrispondenza, letteratura, storia; prepara qualsiasi esame superiore; lezioni singole e riunite. Ind. Piccolo. 80281 G

RADIOTELEGRAFIA. Aperti corsi durata 8 mesi per conseguimento brevetto internazionale ufficiale radiotelegrafista presso l'autorizzato Istituto Radiotecnico. Settefontane 14. 49424 G

RIPETIZIONI lingue inglese tedesco francese; preparazione esami, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 21521 G

SCUOLA taglio, cucito, imparasi celermente confezionare qualunque modello. Pollak, via Trento 2, II. 21574 G

SERBO-croato, francese diplomata insegna sue madrelingue. Ind. Piccolo. 49374 G

SIGNORINA dà lezioni pianoforte anche domicilio. Ireneo Croce 9 p. 8. 80323 G

STUDENTE superiore impartisce lezioni francese, computisteria, ragioneria generale L. 5 lezione. Informazioni 8-15. Istria n. 12-I. 49324 G

TEDESCO; francese; inglese e piano per principianti; lezioni singole e riunite. Informazioni anche lunedì e giovedì dalle 11-12. Piccolomini 6 p. 14. 80252 G

TRADUZIONI italiano francese e tedesco anche dattilografia eseguisconsi. Pretese minime. Ind. Piccolo. 49391 G

VIOLINO impartisco lezioni, miti pretese. metodo Conservatorio. Luzzatto, Canova 21 p. 30. 49431 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA smarrita con documenti, città. Generosa mancia portandola via Molino Vento 98. 80367 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, camerino bagno, cucina, lussuosamente mobiliato, centralissimo, casa signorile, ascensore, adatto sposi, prezzo convenientissimo affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 21560 I

A. QUARTIERE 5 sanze, camerino, ripostiglio, cucina, acqua, luce, gas, rimesso a nuovo, affittasi prontamente, 300 mensili. Rozzol in Monte 1029 (sotto Ferdinandeo). 80213 I

APPARTAMENTI 2 composti di 6 o 7 stanze, bagno, stanze da servitù e accessori, paraggi Stazione Centrale, affittansi 1.o febbraio '32, oppure fine ottobre '31. Indirizzo Piccolo. 80573 I

APPARTAMENTO composto 1 sala, 4 stanze, camerino, adatto studio e abitazione professionista, paraggi Palazzo Giustizia, affittasi. Ind. Piccolo. 80377 I

APPARTAMENTO elegante mobiliato, quattro stanze bagno accessori affittasi. Visitare dalle 10 alle 18, Molingrande 16-IV. 80256 I

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze accessori, comfort, via Diaz affittasi. Rivolgersi Giustinelli 5. 80276 I

CAMERA vuota, ingresso libero, per studio o lavoratorio affittasi. Via S. Francesco 15-I. 49358 I

CAMERA cucina in campagna affittasi. Indirizzo Piccolo. 80177 I

CAMERA camerino cucina stanza con focolaio, mobiliati, affittansi. Vicolo Fortunato 7, Gretta. 21544 I

CAMERE 2 camerino cucina accessori comfort, giardino, affittansi. Rivolgersi Madonnina 10-III sin. 49410 I

CAMERE 2 camerino cucina comfort centro scambio con piccolo. Ind. Piccolo. 80307 I

CAMERE due cucina, acqua gas luce, affittasi piccola distinta famiglia, 140, rimesso nuovo. Scorcola Coroneo 756. 80290 I

CASA 4 camere due cucine, orto, magazzini affittasi. S. Giovanni 919 (dietro chiesa). 80326 I

MAGAZZINI due uno per automobili privato, prezzo mite, affittasi. Via Scussa 8. 80333 I

MAGAZZINI grandezze medie paraggi corso Cavour, via Milano, prossimità mercato, affittansi. Ind. Piccolo. 80379 I

MAGAZZINO anche uso negozio, due fori, luce, acqua, ufficio, cesso, affittasi, via Machiavelli 12, rivolgersi sopraluogo. 80360 I

QUARTIERE tre camere cucina bagno affittasi. Foscolo 42-III. 80357 I

QUARTIERE mobiliato due stanze cucina affittasi prontamente, vicino Stazione Centrale. Ind. Piccolo. 80358 I

QUARTIERE tre stanze stanzino ascensore, soleggiato, accessori, affittasi. Via San Nicolò 34-IV. 80347 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, cucina, tutto comfort, giardino affittasi, 5 minuti dal tram Roiano, Scala Santa 217. 21568 I

QUARTIERE 2 camere 160 mensili, affittasi. Via Linfe 12-I. 80260 I

QUARTIERE 4 stanze 2 stanzini 3600. Presi piazza Unità, affittasi. Rivolgersi via Giustinelli 5. 80277 I

QUARTIERE mobiliato affittasi causa partenza. Via Media 11-II. Braga. 49370 I

QUARTIERE tre stanze accessori bagno posizione salubre, giardino, affittasi subito, Ind. Piccolo. 49388 I

QUARTIERI da due, tre, cinque stanze accessori affittansi. Caccia 11. 80335 I

QUARTIERI affitto 60, grandi, ville, stanze, affittansi scambiansi. Slataper 26. 49293 I

QUARTIERINO camera cucina mobiliato, affittasi prontamente causa partenza. Via S. Vito 12-II destra. 49368 I

QUARTIERINO mobiliato o vuoto 2 stanze comodo cucina affittasi. Alessandro Vittoria 3-II. 803000 I

SCAMBIASI quartiere 3 stanze affitto 203 mezzanino con 1 stanza camerino. Indirizzo Piccolo. 49369 I

SCAMBIEREI due camere cameretta cucina comfort affitto minimo, volti Roiano, con altro più giardino bagno. Ind. Piccolo. 49362 I

STANZA uso ufficio affittasi. Piazza Unità 6, rivolgersi via Machiavelli 4. 80151 I

STANZE 2 e cucina centro, adatto per sposi, affittansi. Cassetta 21488 I, Un. Pubblicità. 21488 I

STANZE due, eventualmente tre, ingresso libero, I piano, affittansi uso ufficio. Via XXX Ottobre 17. 21454 I

UFFICIO due bellissime stanze affittansi prontamente. Telefonare 43-15. 80159 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERA e cucina e ripostiglio cercansi Scala Monticello 3, Polucci. 49378 L

CAMERA camerino cucina cercano sposi. Indirizzo Piccolo. 80293 L

QUARTIERE di camere cameretta e cucina, acqua luce e gas con orto, cerco prontamente. Offerte Cassetta 21490 L, Un. Pubblicità. 21490 L

QUARTIERE due stanze cucina cercano distinti paraggi piazza Garibaldi-S. Giacomo. Scrivere Cassetta 21490 L, Un. Pubbl. 21490 L

QUARTIERINO due camere, cucina, vuoto, semimobiliato, cercasi. Cassetta 21450 L Unione Pubblicità. 21450 L

QUARTIERINO vuoto due camere, camerino, cucina, possibilmente città, cercasi. Offerte prezzo. Cassetta 21517 L. Un. Pubbl. 21517 L

QUARTIERINO mobiliato camera cameretta cucina, miti pretese, cercasi primi ottobre. Pressi Madonna del Mare. Cassetta 21485 L. Un. Pubblicità. 21485 L

STANZE 2 camerino bagno cucina, mobiliato, vista al mare, cercansi. Indicare prezzo. Cassetta 21512 L, Un. Pubblicità. 21512 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

AA. GRANDE assortimento pelli per guarnizioni, novità di stagione, volpi argentate, bianche, azzurre, rosse, ecc. faine, martore. Pellicce confezionate e su misura. Prezzi miti. Pellicceria Devidé, via Mazzini 22. 20282 M

ANELLO brillante solitario perfetto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 49283 M

ANELLO brillanti donna vendesi occasione. Stoppani 5-III Longhi. 49415 M

APPARATO fotografico 6 per 9 rollfilm ottimo vendesi prezzo irrisorio. Istituto 19-II sin. 80365 M

BANCO falegname vendesi. Tor San Piero n. 32 80241 M

BIDET scaldabagno automatico nichelato lavandino vendonsi. Paduina 19. 80342 M

BIGLIARDO carambole quasi nuovo, palle stecche copertone, vendonsi. Ind. Piccolo. 80356 M

BOLLITORE tre fiamme nuovo vendesi occasione. Via Solitario 17 portinaia. 49398 M

CALANDRONI bellissimi, nuovo arrivo, prezzi miti, vendonsi. Solitario 2 magazzino. 80335 M

CANARINI giovani, gabbia grande, artistica vendonsifl San Cilino 47, trattoria. 49380 M

CANE «griffon» altri piccoli foster vendonsi prezzo mite. S. Zenone 14, osteria. 80289 M

CARROZZELLA bambini quasi nuova vendesi. Slataper 28-II. 80293 M

CARROZZELLA inglese lussuosa vendesi. Via Ascoli 2, Fiera campionaria, Stauber. 49351 M

CASSA controllo «Sir» seminuova fino 9999.90 vendesi occasione. Muda Vecchia 2-I sinistra. 49418 M

CONIGLI vendonsi varie razze, riproduttori e piccoli. Via Cologna 32 interno, attiguo trattoria Mondo Nuovo. 49336 M

CUCCIOLI levrieri russi pura razza esemplari bellissimi vendonsi. Telef. 25482. 49402 M

DISCHI nuovi usati, grammofono vendonsi, riparansi grammofoni accuratissimamente. Bosco 9, mezzanino. 49367 M

DOTAZIONE completa libri Istituto commerciale quarto corso vendesi. Portinaia Crociferi 5. 80247 M

FONOGRAFO mobile «Voce del Padrone» vendesi. Commerciale 23, portiere. 49305 M

FONOGRAFO mobile nuovissimo vendesi o scambiasi con radio attacco luce. Via Manzoni 3, Mauro. 80167 M

GATTINO angora vendesi. Capitolina 17, pt. 80255 M

GRAMMOFONO «Columbia» con dischi vendesi occasione. Fornace 3 p. 22. 80278 M

GRAMMOFONO valigia nuovo, dischi, vendonsi occasionissima. Via Bosco 9 mezz. 49366 M

GRAMMOFONO valigia, nuovo, con dischi, occasionissima vendesi 150. Commerciale 7. 21555 M

GRAMMOFONO con mobile con dischi vendesi. XX Settembre 49-II sin. 80361 M

GRAMMOFONO a valigia, 20 dischi, L. 120, cappotto uomo panno nero statura media vendonsi. Pozzobianco 3-III. 10980 M

GRAMMOFONO valigia, chitarra e mandolino vendonsi. Madonnina 34-II destra. 49407 M

LUPO cucciolo pura razza vendo. Parini 12 p. 21. 49343 M

MACCHINA cucire Singer vendesi con garanzia, straoccasione. Boccaccio 22, tappeziere. 21572 M

MATERASSI (due) lana nuovissimi, vendonsi occasione. Crispi 41, III, sinistra. 21375 M

MACCHINA Singer buonissima, vendesi vera occasione 150. Gatteri 35, ultimo. 21570 M

MACCHINA da cucire e grammofono lire 150 vendonsi. Ind. Piccolo. 80327 M

MANDOLINO, vinaccia, stufa gas, vendonsi occasione. Commerciale 41-I. 80243 M

MECCANO usato, cinematografo bambini, violino studio, vendonsi 180 trattabili. Indirizzo Piccolo. 21538 M

MOTORE nafta, macchinari falegnameria vendonsi occasione. Muda Vecchia 2-I sin. 49417 M

ORDIGNI da fabbro, officina completa, vendo. XX Settembre 60, botteghino. 80286 M

PORTIERA completa con cristalli vendesi. Rivolgersi banco Caffè alla Stazione. 80282 M

RADIO supereterodina cedesi occasione causa partenza. Ind. Piccolo. 80385 M

RADIO sette valvole elettrico voce deliziosa vendesi. Piazza Vico 9-II destra. 49435 M

SAXOFONO contralto perfetto vendesi occasione. Ind. Piccolo. 49405 M

SPARHERD vendesi. Via Cavana 13 p. 12. 10976 M

TINI larice 23 hl. vende straoccasione Salvador. Cologna 50, tel. 8901. 1441 M

UNDERWOOD nuovissima, vendesi prezzo d'occasione. Telefono 43-15. 80158 M

VESTITI neri uomo singoli, sacchetti, soprabito fino, fotografica Rolfilm 6 per 9, vendonsi occasione. Vidali 2-I destra. 80346 M

VIOLINO intero arco busta vendesi straoccasione 100. Canova 21 p. 30. 49428 M

VOLPE bellissima nuova vendo occasione. Canova 21 p. 30. 49429 M

VOLPE bionda occasione, muflone bianco prezzo mite vendonsi. Crispi 41-III sin. 21471 M

VOLPE nuova magnifica, mantello vendonsi. Mazzini 9-IV sin. 80333 M

VOLPE nuova bella vendesi occasione. Rossetti 17 porta 1. 80370 M

VOLPE vendo. Via Ruggero Manna 16 p. 8. 80303 M

VOLPI (alcune), pelliccia zampe Astracan, rara occasione. Mazzini 49, II. 21567 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. LIBRI usati, romanzi, intere biblioteche compero. Scrivere: Andreattini, Bar Loggia, dietro Municipio. 99390 N

CARRETTO a quattro ruote comperasi se occasione. G. e S. Segrè, S. Caterina 8. 80255 N

LAMPADE petrolio da appendere compero, occasione. Timeus 9, negozio, lunedì. 49430 N

LIBRI usati qualsiasi genere, compero. Scrivere via Mazzini 32, portiere. 49240 N

PRESSA a Bilancia per metalli acquisterebbe Kozmann, Piazza Ospedale 7. 49411 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. LA miglior fonte d'acquisto per mobili? Indiscusso soltanto Steiner, via Geppa 15. 0486 NN

A. A. A. A. NESSUN lusso locali, spese minime, perciò mobili a prezzi imbattibili. Türk, Battisti 12. Pregasi visitare. 1003 NN

AA. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 80181 NN

A. CAMERA fortissima, vendesi occasione. Molino a vento 7, portinaio. 21566 NN

A. MATRIMONIALE, stanza pranzo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 80368 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

A. NUOVI arrivi mobili viennesi, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, pezzi singoli, vendo anche facilitazioni pagamento. Gatteri 19, Colautti. 80369 NN

ARMADIONE piccolo, scuro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 21559 NN

ATTACCAPANNI grande, lussuoso, vendesi con specchio. Barisi via Scalinata 1. 80321 NN

ATTENZIONE! A prezzi bassissimi matrimoniali, stanze pranzo, cucine. Ginnastica 21. 00021 NN

CAMERA completa in vendita buona occasione. Corso Garibaldi 19, quatro piano, destra. 80251 NN

CAMERA matrimoniale seminuova, lussuosa, occasione, vendesi. Madonnina 4, I, sinistra. 49434 NN

CAMERA 1 persona, buono stato, acquisterebbesi. Offerte Cassetta 21520 NN. Unione Pubblicità. 21550 NN

CAMERA matrimoniale moderna, mogano (rossa) suste, materassi lana, nuovissimi 1550 vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 49425 NN

CAMERA matrimoniale vendesi. Indirizzo al Piccolo. 80254 NN

CAMERA pranzo, buone condizioni, vendesi. via Roma 30, rivolgendosi portinaio. 49354 NN

CARROZZELLA ultimo tipo, fonda, moleggiata, macchina cucire vendonsi. Molino vento 5, terzo, sinistra. 21571 NN

CUCINE, tipi moderni, lavoro finissimo, garantito vendesi. Falegnameria: Rossetti 37. 49433 NN

GUARDAROBA grande, librerie, lampadario vendonsi. Belpoggio 2, secondo, destra, esclusi rivenditori. 80624 NN

LIBRERIA, divano, 4 poltroncine, letto pieghevole, quadri, modiglioni semicupo, tavolo grande cucina, colapiatti, vendonsi. Rossetti 8, terzo, sinistra. 49364 NN

LETTO solidissimo, completo tremò con marmo, vendo. Rigutti 27, I. 49347 NN

LETTO matrimoniale vendo causa partenza. Massimo d'Azeglio 1. 0242 NN

MATRIMONIALE occasione vendesi. Pozzo 5, I piano. 80294 NN

MATRIMONIALE cucina vendesi lunedì in giornata, esclusi rivenditori. Udine 10, negozio tappezziere. 80391 NN

MATRIMONIALE, tinello, salottino, cucina, guarnitura canna India, vendo. Indirizzo Piccolo. 49416 NN

MATRIMONIALE, bagno, macchina cucire, lampade vendonsi. Paduina 5, secondo, destra. 80348 NN

MATRIONIALE seminuova vendesi occasione. Chiarottini, Passeggio S. Andrea 102, tram 2. 49383 NN

OTTOMANE 90, suste imbottite 70, assumonsi ordinazioni, riparazioni. Non confondersi con magazzino mobili. Bosco 22. 21572 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls, Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, ecambi, facilitazioni. Pagnacco. Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI, pianoforti nuovi, usati, vendonsi, scambi, facilitazioni, occasioni. Scussa 8. 80355 NN

PIANO vendesi occasione. Simonetti, Ghillandaio 19. 0264 NN

PIANINO tedesco, perfetto, vendesi. Rarissima occasione. Via Commerciale 13, II. 21540 NN

PIANINO marca, prezzo irrisorio vendo. Via Cologna 14, I, interno. 21545 NN

PIANOFORTI Steinway, Förster, Hofmann; pianoforti d'occasione. Noleggi, accordature, riparazioni. Cozzi e Furlan, S. Lazzaro n. 16, telefono 71-62. 78927 NN

PIANOFORTE concerto, vendo occasione partenza. Indirizzo Piccolo. 99388 NN

POLTRONA «Club» pelle, rolleaux americano 175 per 3, legno avvolgibile, più chiusura scrittoio, occasione vendonsi. Via Sara Davis 22. 80257 NN

SALOTTINI, studietti vendonsi occasione. Steiner. Geppa 15. 0494 NN

SALOTTO splendido, coltrinaggio velluto, vendo occasione. Rossetti 11, porta 6. 49422 NN

STANZA matrimoniale e cucina usata vendo. Via Gatteri 50, porta 6. 49419 NN

STANZA pranzo principesca, stile veneto, noce, massiccia, intagliata vendesi occasione miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 80316 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

DAMIGIANE se vera occasione acquistansi. Offerte Fabbre, via Battistig Udine. 21523 O

ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 20742 O

STRACCI ritagli sartoria, cordaggi archivio, ferramenta, metalli prezzi altissimi compero, Soltario 14, telfono 9875. 49325 O

VINO spunto qualunque quantità compera Salvador, Cologna 50, tel. 8901. 1441 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSUMIAMO subito per Trieste, provincia e Tre Venezie attivi perseveranti piazzisti alte provvigioni. Dimostrando immediata capacità maggiori compensi presentarsi ore 10 e 16, Electrolux, Venti Settembre 4, I. 49279 P

VIAGGIATORE a forte provvigione, primaria forza, possibilmente con propria moto o auto, in articolo tecnico, per visitare tre Venezie, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 21507 P, Unione Pubblicità. 21507 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTE nuove garantite lire 198 corsa, lusso prezzi incredibili. Gomme, accessori, fanaleria elettrica prezzi di fabbrica. Mürer, via Timeus 12. 49301 Q

BICICLETTE vendo occasione lire 100. Via Rapicio n. 5, Fermo. 80261 Q

BICICLETTE seriamente garantite, accessori, prezzi assoluta convenienza. Mancuei, Slataper 24. 80351 Q

BICICLETTE nuove 190, usate 100, coperture 7.20, camere 3.20, vendesi; condizioni reali. Marcon, Pietà 3. 80372 Q

CAMION Ford 1927, motore completamente a nuovo, vendesi, cambiasi 501 o simile. Telefono 89-01. 21541 Q

CAMIONCINO Fiat rimesso nuovo, vendesi occasione 3000. S. Francesco 10. 49427 Q

GUZZI 500 aprile 930 impianto luce, claxon, contachilometri, perfetta, quasi nuova, da vendere. Indirizzo Piccolo. 80285 Q

MAS insuperabili motoleggere circolano senza patente. Guzzi vanto nazionale. Ariel aristocratica marca inglese. Deposito completo olio Castrol. Esclusive Cremascoli, S. Lazzaro 17. 80382 Q

MOTO Guzzi 500, perfetta, vendo 3100. Indirizzo al Piccolo. 80350 Q

MOTO, vendesi occasionissima. Pacinotti 5, porta 19. 80244 Q

MOTOCARROZZINO New Imperial ultimo modello perfettissimo stato vendesi. Giorgi, Spiridione 1. 21552 Q

MOTOCARROZZINO Harley Davidson piena efficenza, tassa pagata, vendesi urgentemente causa partenza, lire 1800 trattabili. Garage, via Boccaccio 27. 80337 Q

MOTOLEGGERA, vendo causa partenza lire 700. Molino a vento 98. 49408 Q

NOLEGGIO autovetture lusso. Garage Zanetti 3, telefono 46-23. 49163 Q

OCCASIONE: 509 spyder 4400, torpedo 502 freni anteriori, 6 ruote gommate nuovo 5400, altri tipi vari. Conti, Crispi 5. 80399 Q

509 Spyder, vendo occasione. XX Settembre 59, botteghino. 80287 Q

501 perfetta, vendesi. Passare lunedì. Indirizzo al Piccolo. 21550 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA attivissima, conosciuta, genere indispensabile, adatta per signora, cedesi 65.000. Cassetta 21531 R, Un. Pubbl. 21531 R

CAPITALISTI cercansi impiego capitale sicuro e redditizio, esclusi mediatori. Scrivere Cassetta 21409 R Unione Pubblicità. 21409 R

COLLABORATORE o mutuante 15-20.000, ottime condizioni, garanzie, cerca industria avviata. Cassetta 21514 R Unione Pubblicità. 21514 R

CESSIONI stipendio 6% celerità. Anticipi. Prestibank, Colarienzo 29, Roma. 5595 R

DANARO cerco buone prime intavolazioni. Direttamente. Percento trattabile. Indirizzo Piccolo. 21543 R

ESISTENZA assicurata. Cedesi segreto fabbricazione articolo grande consumo. Lavoro facilissimo. Offerte cassetta 21515 R Unione Pubblicità. 21515 R

GIOVINOTTO disponente capitale, cerca interessarsi azienda, Cassetta 21491 R Unione Pubblicità. 21491 R

INGEGNERE esperienza decennale costruzioni idrauliche, stradali, desideroso trasferirsi ragioni familiari Venezia Giulia, offresi disposto compartecipare adeguato capitale. Cassetta 21481 R Unione Pubblicità. 21481 R

LAVORATORIO per operaio lavoro assicurato vendesi 5000. Cassetta 21533 R, Unione Pubblicità. 21533 R

NEGOZIO frutta erbaggi commestibili coloniali, vendesi occasione. Piccolomini 8. 49397 R

ODONTOIATRA dispone mezza giornata eventualmente combinazione gabinetto. Offerte cassetta 21525 R Unione Pubblicità. 21525 R

PANETTERIA pasticceria, posizione centrica a Pola, cedesi causa decesso proprietario. Cassetta 1438 R Unione Pubblicità. 1438 R

PERSONA con capitale 15.000, disposta associarsi, cercasi. Offerte cassetta 21573 R Unione Pubblicità. 21573 R

PRODUTTORE di vino, cerca spaccio vini in affitto. Scrivere dettagliate condizioni Useo, Petrovia (Umago). 80246 R

SERIA ditta cerca serio collaboratore capitalista eventualmente con qualche relazione. Cassetta 21501 R Unione Pubblicità. 21501 R

SOCIO, possibilmente assolto commerciale apporti 25.000 e collaborazione dirigere due filiali (Monfalcone, Muggia) azienda commerciale. Abbisogno fisso e cointeressenza. Cassetta 21524 R Unione Pubblicità. 21524 R

SOCIO disponga 8-10.000 per invio importazione di assoluta concorrenza, cerco. Cassetta 21444 R Unione Pubblicità. 21444 R

SOCIO uscente vende azienda redditizia per cambiamento mestiere. Indirizzo Piccolo. 49329 R

STUDIO tributario specializzato imposte, tasse, via Roma 17 assume amministrazione stabili, tenitura libri piccole aziende. 80310 R

35.000 disponibili prima intavolazione, stabile città. Indirizzo al Piccolo. 49223 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

APPARTAMENTO primo piano con sottostante locale, posizione centrale, quasi angolo Corso, adatto a uso qualsiasi esercizio, vendesi condizioni favorevoli. Indirizzo Piccolo. 49390 S

CASA 6 quartieri, villa e campagna, saldo 90.000. Caffè Fabris. 80341 S

CASA buona rendita lire 150.200.000, acquisterei. Offerte dettagliate cassetta 21523 S Unione Pubblicità. 21523 S

CASA, orto, comfort, vendo. Barcola 121, barbiere. 80399 S

CASA sei ambienti, splendida posizione orto, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 80320 S

CASE città, casette anche dintorni, buona rendita, compero. Indirizzo Piccolo. 49405 S

CASA 2 quartieri campagna, rende 12 per cento, vendesi. Banco Caffè Reclame. 21548 S

CASETTA, vendesi. Guardiella Scoglietto n. 293. 49350 S

CASETTA nuova 3 locali, stalla grande orto a rate, vendesi. Caffè Firenze. 49355 S

CASETTA con terreno, vendesi 15 mila. Rozzol in Monte 944. 49323 S

CASETTA 8 vani, orto, pozzo, vendesi. Rozzol Molino vento 67. 46316 S

GORIZIA, vendo casa con giardino, reddito neto 10%. Indirizzo Piccolo. 49248 S

VILLETTA o casa 6-7 locali, con orto giardino, cercasi. Pagamento 10.000 contanti saldo 15.20.000 annue. Offerte con dettagli, escluso mediatori, cassetta 21436 S Unione Pubblicità. 21436 S

VILLINO comfort, immediata vicinanza tram, circa 30.000 contanti, acquisterei eventuale piccola differenza facilitazioni. Escludonsi intermediari. Offerte cassetta 21516 S Unione Pubblicità. 21516 S

Matrimoni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

32enne seria, bella presenza, villetta propria, sposerebbe 36-38enne serio, posizione sicura. Scrivere cassetta 21494 U Unione Pubblicità. 21494 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A RATE da lire 5 a lire 10, vestiari, calzature, telerie ecc. Foglietto informativo gratis. Zitelman, Piazza S. Giovanni 3. 47957 V

AUTORIZZATO Istituto Detectives «Lux» Piccolomini 15, assume incarichi carattere privato, riservato. 80263 V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 78434 V

A. OSTETRICA riceve giornalmente. Corso Garibaldi 39, III, Bodulich Anna. 21561 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi spariscono polvere «Stip». Farmacia Godina Addetti Statali, Ginnastica 4. 200 V

Questa mane, appena ventenne, morbo crudele rapiva all'immenso affetto dei suoi cari

DINORAH CRISMAN

Con indicibile dolore la madre **GIUSEPPINA ved. CRISMAN nata SLAMA,** il fratello **MARCELLO,** il fidanzato **GIOVANNI BERNE** e madre, unitamente agli zii ed a tutti gli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 21 corrente alle ore 15, partendo dalla via della Guardia N. 12.

Trieste, 19 settembre 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate al loro indimenticabile

EMILIO

ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che, sia col gentile invio di fiori, sia accompagnando la cara salma all'estrema dimora, od in altra varia guisa, vollero onorare la cara memoria.

Speciali ringraziamenti vadano all'esimio prof. dott. Guido Mann ed al molto rev. don Giov. Omersa.

Trieste, 19 settembre 1931-IX.

La desolata consorte **IDA,** la figlioletta **NEDA** e congiunte famiglie **BEVILACQUA, TURCHI, ZECCHINI e JVANCICH**

ENRICHETTA MORPURGO

ved. Bernardi

non è più.

Ne dànno il triste annunzio con animo straziato i figli **UMBERTO** e **RITA,** la nuora, il genero, i fratelli **ELIO** e **ARONNE,** i nipoti ed i parenti tutti.

La tumulazione della cara Estinta ebbe luogo venerdì 18 m. c.

ROMEO RIAVIZ

Trattore

spirava dopo lunghe sofferenze, lasciando nel profondo dolore i genitori, la consorte, i fratelli, la sorella (assente) e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 15 partendo dall'Ospedale Psichiatrico di S. Giovanni.

Famiglie: **RIAVIZ, COLAUSSICH, COSLOVICH**

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla memoria del loro caro

Antonio Vidari (Vidmar)

ringraziano quanti, partecipando ai funerali, presero parte al loro lutto. Un grazie speciale alla **Direzione dei Magazzini Generali** ed alle maestranze tutte

le congiunte famiglie: **WIDMAR, LUCATELLO, ZORZETTI e BATTISTELLA**

RINGRAZIAMENTO

Rosa ved. Ullrich e **Maria Ullrich** porgono infinite grazie a tutte quelle persone che tanto gentilmente, sia coll'invio di fiori e colla loro presenza al cimitero, vollero onorare la salma del loro indimenticabile defunto.

Portorose, 20 settembre 1931-IX.

---

36 *Christian Brulls*

L'avventura

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

«Il matrimonio ebbe luogo e gli sposi si stabilirono a Londra, ove, alcuni mesi dopo, lord Salsbury ebbe la certezza che sua moglie lo tradiva.

«Harry si è rifiutato di rivelare il nome dell'amante, contentandosi di dire che si trattava di un giovane di venticinque anni, che in seguito è divenuto una delle più illustri personalità del suo paese.

«Un altro, al posto di lord Salsbury, avrebbe ucciso la moglie infedele e il suo complice. Egli, invece, finse d'ignorare la crudele verità, limitandosi a ritirarsi con sua moglie nel vecchio castello delle Sabbie Bianche, disabitato da trenta anni.

«Là egli attese... E fin da allora ebbe al suo servizio in qualità di cameriere, colui che poi doveva essere chiamato «il vecchio John».

«Viveva allora nel paese un uomo chiamato «il Bracconiere», noto ai suoi compaesani come un cattivo soggetto, incapace di dedicarsi ad un lavoro regolare. Era ammogliato, e sua moglie era incinta. La gendarmeria lo sorvegliava, sapendo bene che le risorse delle quali egli viveva non potevano essere oneste.

«Una notte, al castello avvenne una scena straziante, alla quale assistette John, nascosto dietro una porta.

«Il frutto della colpa stava per nascere... E dinanzi alla madre dolorante lord Salsbury disse tutto ciò che sapeva...

«Egli dichiarò che il nascituro non sarebbe mai stato riconosciuto da lui; che subito dopo la sua nascita sarebbe stato trasportato lontano e che egli avrebbe fatto tutto il possibile perchè diventasse un miserabile...

«In quella stessa notte, la moglie del «Bracconiere» aveva dato alla luce un bambino.

«E mentre, al catello delle Sabbie Bianche, lady Salsbury moriva, dopo aver messo al mondo una bambina, John, il fedele domestico del vecchio lord, s'impossessava della neonata e la portava via, nella notte.

«All'alba, ritornava al castello, portando tra le braccia un bambino: il figlio del «Bracconiere».

«Nessuno, al villaggio, si accorse della sostituzione. Lo stato civile registrò il bimbo sotto il nome di Giacomo Salsbury mentre la piccina era iscritta sotto il nome del «Bracconiere».

«Pochi giorni dopo, quest'ultimo lasciava il paese, con la moglie e la bimba, dopo avere ricevuta una somma importante e delle minuziose istruzioni.

«Cominciate a comprendere?...

«Lord Salsbury, accecato dall'odio, realizzava un piano diabolico, che doveva aver lungamente meditato.

«Non ho bisogno di spiegarvi che fu appunto il «Bracconiere» che, in seguito, non so perchè, assunse il nomignolo di «Commodoro»...

«Harry è convinto che, se non fosse morto, il vecchio lord avrebbe rivelato un giorno al mio vero padre che io era sua figlia...

«Ma senza dubbio non lo avrebbe fatto senza aver prima provocato una catastrofe.

«Quale miglior vendetta, infatti, che di poter dire:

«— Questa fanciulla, che si trova in prigione per aver partecipato alle gesta nefande di una banda di malfattori, è vostra figlia: è il frutto dei vostri colpevoli amori con mia moglie?»

Guendalina s'interruppe; si passò la mano sulla fronte, si guardò smarritamente intorno, come un febbricitante che si svegli.

Poi riprese:

— Tutto ciò è talmente spaventoso che io non avrei voluto prestarvi fede... Ma non potetti più dubitare quando Harry mi disse che il vecchio John prima di divenire il complice di lord Salsbury, aveva preso le precauzioni... Egli aveva ottenuto una lettera, tutta scritta di pugno del suo padrone e nella quale quest'ultimo confessa che la bambina nata al castello delle Sabbie Bianche fu trasportata in casa del «Bracconiere», mentre il bambino iscritto negli atti dello stato civile col nome di Giacomo Salsbury è il figlio dello stesso «Bracconiere».

«Perchè il vecchio John adottò questa precauzione?... Io non lo so... E non so nemmeno se egli ne approfittò, mentre era vivo il suo padrone per estorcergli somme più o meno importanti.

«Ciò che so è che la famosa lettera è nelle mani di Harry che me l'ha mostrata, avendo cura di tenerla a debita distanza.

Filippo ascoltava a testa china. Ciò che la fanciulla gli rivelava, invece di rallegrarlo, lo turbava profondamente. Guendalina non era, dunque, un'avventuriera...

Era l'erede di uno dei più grandi nomi d'Inghilterra!...

Questa rivelazione non scavava fra lui e la fanciulla un abisso invalicabile?

Essa non si accorse del turbamento del giovanotto, e riprese con la calma che aveva appreso alla scuola del Commodoro:

— Ecco, in riassunto, ciò che Harry mi ha rivelato... Egli mi ha anche detto che lord Salsbury stava per morire e che perciò mi aveva cercato a Essen, prima d'incontrarmi a Parigi...

«Inutilmente io gli ho rivolto altre domande. Egli sapeva di essere il più forte e si era accorto che le sue rivelazioni mi avevano profondamente scossa.

(Continua)